BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 29 settembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.036 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.800 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

NOSTRA INTERVISTA AL LEADER DEL PSDI

Longo in campo per le pensioni

«Le liquidazioni sono diritti ormai acquisiti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pietro Longo, segretario del Psdi, è da alcuni mesi impegnato in una polemica tenace sul problema delle pensioni. Ma non solo su questo il Psdi, da quando ha riportato un discreto successo alle recenti elezioni politiche a dispetto delle pessimistiche previsioni di molti osservatori politici, sembra essere passato decisamente all'attacco. Critiche alla Dc e al Pci, critiche anche al Psi dopo l'esito dell'incontro con i comunisti. Un Longo battagliero è anche quello che incontriamo noi nella sua piccola stanza al terzo piano della direzione del Psdi e che stà preparando i suoi piani di battaglia. Sono le 10 e trenta del mattino di una giornata intensa di incontri e di appuntamenti quasi tutti dedicati al problema delle pensioni.

— On. Longo dopo tante polemiche con Cossiga avete di nuovo fatto pace, chi ha ceduto?

«Mi pare che se l'incontro di "ping-pong" con il ministro Scotti fosse stato un incontro di pugilato la premessa iniziale che l'on. Scotti fece in quella occasione, avrebbe corrisposto in termini pugilistici al getto della spugna da parte sua. Perché dico questo e lo dico naturalmente in modo scherzoso anche se i problemi sono estremamente seri. Perché il ministro Scotti, all'inizio del nostro incontro, riconobbe che i provvedimenti emanati con la legge finanziaria dello scorso anno erano sbagliati. Questo dava soddisfazione ad una parte fondamentale della nostra battaglia protesa ad eliminare le brutture della legge finanziaria».

— Ci sarà pure qualcosa del progetto scotti che piace?

«Del progetto Scotti accettiamo l'impostazione generale di arrivare ad un sistema il più possibile uniforme per quanto riguarda le pensioni. Infatti noi siamo stati i primi sostenitori della necessità di operare in modo uniforme per quanto riguarda tutta l'impostazione, per esempio, della scala mobile. L'altro giorno sono andato dal presidente del consiglio e ho sollecitato una riflessione del governo sulla necessità che, per quanto riguarda la scala mobile, si arrivi ad un sistema uniforme di pensioni che riguardi tutti quanti i lavoratori siano essi ancora in servizio, siano essi pensionati. Questo vuol dire uniformare i criteri della scala mobile innanzitutto tra tutti i pensionati essendoci oggi una disparità tra i pensionati dell'Inps e i pensionati statali, per giungere poi in questo campo alla trimestralizzazione come è appunto per i lavoratori che sono ancora occupati.

«In questo campo ho detto al presidente del Consiglio che noi consideriamo assolutamente inapplicabile la proposta del comunista della Cgil Lama che ritiene che il fondo delle pensioni possa essere alimentato attraverso una riduzione delle liquidazioni. Le liquidazioni fanno parte di un salario differito, toccare le liquidazioni significherebbe non solo toccare diritti acquisiti ma addirittura disponibilità finanziarie che sono dei lavoratori».

— C'è però il problema di trovare i soldi, se non le piace la proposta Lama come pensa di risolvere il problema?

«Naturalmente c'è un problema finanziario ma questo va affrontato attraverso un riesame delle aliquote e va affrontato anche con una fiscalizzazione di alcuni settori che oggi gravano sulla previdenza sociale e naturalmente in questo ambito noi insistiamo perché le maggiori entrate dello Stato provengano dalla lotta all'evasione fiscale che ancora è estremamente diffusa nel nostro paese e non dal taglio di diritti acquisiti da parte dei pensionati o dei lavoratori stessi.

«Ma per tornare al progetto Scotti noi abbiamo vinto un'altra battaglia che interessa tutti quanti i pensionati vale a dire abbiamo impegnato il governo a non limitare più gli incrementi di scala mobile per i pensionati com'è avvenuto quest'anno. L'anno prossimo si ritorna alla normalità»

— Quali sono invece i punti che criticate della riforma?

«Abbiamo avanzato critiche e riserve su molti punti: innanzitutto abbiamo sostenuto che il calderone della previdenza sociale così com'è non funziona e va assolutamente riformato e non ci pare opportuno inserire in una macchina che non funziona altri organismi.

«Abbiamo anche polemizzato con il ministro Scotti sulla questione del cumulo. Noi anche in questo campo abbiamo visto il ministro del lavoro ritornare dalle posizioni rigide che egli aveva assunto.

«Un'altra polemica ha riguardato il cosiddetto tetto delle pensioni. Qui entriamo in un campo nel quale esistono molte disparità ed è giusto uniformare i criteri. La nostra posizione è stata quella della commissione della lotta contro la giungla retributiva. Le conclusioni della commissione erano per l'abolizione del tetto e si sosteneva che questa abolizione era possibile perché il sistema fiscale funzionava e chi più aveva avrebbe pagato una maggiore quantità di tasse, secondo un principio di progressione che vale per tutti quanti coloro che percepiscono redditi nel nostro paese.

«Noi abbiamo sostenuto questa tesi accompagnandola ad un'altra proposta che potrebbe essere aggiuntiva, ma sempre

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

BILANCIO POSITIVO DEL «VERTICE» CON I MINISTRI ECONOMICI

Governo incontro ai sindacati: meno tasse, «alt» agli aumenti

Il fisco frenerà le pretese sugli stipendi, tariffe ferme, scala mobile intoccata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Nel 1980 i lavoratori dipendenti pagheranno meno tasse, la scala mobile non verrà ritoccata ed è sospeso ogni ulteriore aumento delle tariffe. Queste le conclusioni, in sintesi, del lungo incontro di ieri tra il governo, presente ma solo in mattinata il presidente del Consiglio Cossiga e la federazione unitaria guidata dai tre segretari generali Lama, Carniti e Benvenuto.

Oltre otto ore di discussione nel corso del quale sono stati trattati tutti i temi di politica economica. «Uno scambio positivo di idee sui problemi del Paese» lo ha definito al termine della riunione il ministro Pandolfi. Ma forse è stato qualcosa di più di un semplice scambio di idee. Infatti così non è stato o almeno non solo questo. In realtà stando a quello che hanno dichiarato alcuni sindacalisti, l'intera mattinata è stata occupata dall'esposizione da parte di alcuni ministri, in particolare, Reviglio, Andreatta e Pandolfi, dei problemi della nostra economia.

Questa esposizione aveva uno scopo ben preciso. Prima di parlare di agevolazioni fiscali per i lavoratori dipendenti, i sindacati di fronte alla situazione di gravità della nostra economia avrebbero dovuto accettare una modifica sulla scala mobile, o almeno accettare che del problema si entrasse a discutere nel concreto. L'opposizione delle confederazioni su questo punto deve essere stata ferma. E nello stesso tempo l'atteggiamento del governo su questo tema si è mostrato flessibile, tanto che lo stesso Benvenuto ha potuto affermare che «va dato atto al governo di non avere scelto su questo Campo la linea dello scontro frontale con il sindacato».

Nel pomeriggio sono stati invece i sindacati ad esporre le loro richieste. Su alcuni temi problema della casa e degli sfratti, questioni energetiche si è deciso di dar vita a incontri specifici, il prossimo del 9 ottobre dovrebbe riguardare appunto il problema degli sfratti, mentre altre riunioni con il ministro Bisaglia dovrebbero avere per tema la situazione energetica. Nel pomeriggio si è discusso, invece, della situazione fiscale nel nostro Paese e delle detrazioni per i lavoratori dipendenti.

Il sindacato su questo punto ha avanzato una richiesta precisa quantificata anche in cifre; detrazioni fiscali non solo per l'80 ma anche per il '79. Il governo, in linea di principio, accetta il discorso di sgravio fiscale per l'80 ma rifiuta di prendere in considerazione la proposta per il '79. Quasi in forma di alternativa il governo ha posto ai sindacati il problema dell'aumento delle tariffe.

I due fatti potrebbero entrare quindi in relazione, se i sindacati accettano gli aumenti tariffari per l'elettricità, si parla del 15 per cento, il governo potrebbe concedere lo sgravio anche per il '79. Una situazione difficile in cui naturalmente vi sono dei bilanci da far quadrare. Mentere per il prossimo anno è già possibile far progetti in quanto proprio oggi il consiglio dei ministri dovrebbe elaborare la legge finanziaria.

A quanto si è appreso il governo e in particolare il ministro Reviglio avrebbe predisposto un piano per far fronte alle maggiori spese del governo nell'80, pensioni, trimestralizzazione contingenza agli statali, tasse meno pesanti per i lavoratori dipendenti. Stando a quanto affermato dai sindacalisti il ministro Reviglio avrebbe calcolato per il prossimo anno una maggiore entrata fiscale del 25 per cento, queste maggiori entrate dovrebbero provenire da una maggiore incisività nella lotta all'evasione fiscale. Misure che a giudizio sindacale non appaiono affatto fumose come in passato ma che hanno una loro validità. In questo modo il governo sarebbe in grado di intervenire senza la necessità di operare altri interventi restrittivi.

Il movimento sindacale ha posto anche l'esigenza di migliorare gli assegni famigliari, per venire incontro alle situazioni piu disagiate del Paese e in particolare per il Mezzogiorno. Tra l'altro il sindacato avrebbe in programma di chiedere una correzione alla scala mobile cioè uno scatto ogni cinque dovrebbe andare ad integrare gli assegni famigliari.

Di fronte a questi impegni del governo, il giudizio del movimento dei lavoratori è stato quindi moderatamente positivo, parte delle richieste sono state accolte o comunque sono prese in considerazione dal governo. Sugli altri punti non trattati vi è l'impegno ad un confronto serio.

G.S.

CON ULTERIORI 2.295 MILIARDI IN ROSSO

Triplicato nel '78 il deficit dell'Inps

ROMA – Il bilancio '78 dell'Inps (50 mila miliardi tra entrate ed uscite) si è chiuso con un deficit di 2.295 miliardi, quasi tre volte superiore a quello del '77, in rosso per 855 miliardi. Le cifre sono state rese note dallo stesso presidente dell'istituto previdenziale, Giuseppe Reggio, che ha portato all'approvazione del consiglio di amministrazione i rendiconti consultivi del '78 e le previsioni per il 1979.

Tenuto conto dei risultati di bilancio degli anni precedenti il deficit patrimoniale dell'istituto al 31 dicembre '78 ha raggiunto i 3.971 miliardi. Ad appesantire la situazione del bilancio dell'istituto (secondo per ordine di cifre a quello dello Stato con entrate nel '78 per 23.677 miliardi ed uscite per 25.972 miliardi) è il pagamento delle pensioni che nel '78 sono aumentate del 24,73 per cento rispetto al '77. Infatti, dell'ammontare complessivo di 22.081 miliardi delle prestazioni fornite dall'istituto, l'82 per cento ha interessato il pagamento delle pensioni che sia per gli aumenti della scala mobile, sia per la crescita dei pensionati ha assorbito 18.180 miliardi. I restanti 3.901 miliardi sono stati ripartiti in assegni familiari (1.844 miliardi) disoccupazione (1.150 miliardi) integrazione salari (620 miliardi) indennità antitubercolare (215 miliardi).

Migliori ma non confortanti le prospettive per il '79. Infatti Reggio, come indicazioni di massima alla luce della legge finanziaria e di altri provvedimenti, ha previsto un deficit d'esercizio di 2.496 miliardi e un deficit patrimoniale complessivo di 6.467 miliardi.

FUOCO IN UN ALBERGO: 27 MORTI E 18 FERITI

Tragico incendio a Vienna

Vienna — Vigili del fuoco soccorrono uno dei turisti appena sottratto al rogo. (Upi)

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA – Due comitive di turisti stranieri – americani e jugoslavi – sono state decimate dal fuoco che ha distrutto l'albergo dove pernottavano. E' successo ieri mattina a Vienna, nel secondo distretto, dove sorge l'edificio a cinque piani dell'albergo «Am Augarten». I morti sono 27, i feriti 18. Trentacinque persone sono uscite illese dalla sciagura.

Nessuno sa ancora esattamente quando e come sia scoppiato l'incendio. L'allarme è stato dato alle 5.15, e cinque minuti più tardi la prima autopompa e le prime autoambulanze erano sul posto. Ma le fiamme uscivano già, come da un vulcano, dal primo e dal secondo piano dell'edificio, e l'incendio aveva già fatto le sue vittime. Ventuno cadaveri sono stati raccolti dai vigili del fuoco al primo piano, tre al piano terra, altre tre persone sono invece decedute durante il trasporto all'ospedale.

I testimoni hanno raccontato episodi da tregenda: persone in preda al panico si sono buttate dalle finestre, altre hanno cercato la salvezza salendo sul tetto. Il compito dei vigili del fuoco è stato reso ancor più complicato dalle nuvole di fumo nero come la pece. Essi sono riusciti tuttavia a salvare 35 persone: nessuno di queste sarebbe uscita viva dall'albergo se non ci fossero state la autoscale dei pompieri: l'unica uscita sulla strada (l'albergo non era provvisto di uscite di sicurezza) era rimasta fin dall'inizio bloccata dalle fiamme.

La versione piu accreditata, ma non la definitiva, sulle cause dell'incendio parla di una tragica disattenzione del portiere, Harald Franke, di 25 anni, anch'egli perito nell'incendio e riconosciuto molte ore più tardi dal padre. Il Franke si sarebbe addormentato mentre fumava e la sigaretta, caduta sul tappeto, avrebbe avviato un processo di combustione. Il tappeto – una «moquette» a buon mercato, infiammabilissima – si sarebbe poi incendiata e le fiamme, alimentate anche dal gas che nel frattempo si era accumulato, si sono estese con la velocità di un fulmine ai piani superiori.

L'identificazione dei cadaveri si è rivelata molto laboriosa perché i registri dell'albergo e i documenti personali sono andati distrutti. I corpi portati all'istituto di medicina legale sono stati trovati in camicia da notte: la morte sarebbe avvenuta in pochi secondi, per asfissia.

La comitiva dei turisti americani (quasi tutti del Maine) era arrivata la sera precedente a Vienna, da Zurigo; quella dei turisti jugoslavi doveva ritornare in patria ieri mattina. Sembra che almento tredici dei morti siano jugoslavi, gli altri americani e uno svizzero. Tra i 18 feriti, 14 sono americani, due tedeschi e due jugoslavi.

Quello di ieri mattina è il terzo incendio disastroso avvenuto quest'anno a Vienna: il primo, in febbraio, aveva distrutto il grande magazzino Gerngross; il secondo, in agosto, aveva danneggiato i piani superiori della Banca nazionale.

Ettore Petta

L'APPELLO SOCIALISTA A RINVIGORIRE LE ISTITUZIONI POLITICHE

I partiti chiedono luce sul «manifesto» di Craxi

Sconcerto per un'intervista (smentita) del segretario e di tono contrastante

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Cosa c'è dietro l'articolo di Craxi? Un po' tutti i dirigenti politici si sono posti questo interrogativo dopo l'invito rivolto dal segretario socialista a tutti i partiti di affrontare le grandi riforme smettendola con i litigi e le polemiche. Le reazioni sono state piuttosto prudenti perché i dirigenti dei partiti sono abituati alle docce scozzesi di Craxi e ai suoi mutevoli salti di umore.

A giustificare questa prudenza c'è un episodio a dir poco curioso accaduto ieri. Mentre gli uomini politici stavano guardando il controluce lo scritto di Craxi pubblicato sull'«Avanti» per darne l'interpretazione giusta ecco arrivare una serie di dichiarazioni dello stesso Craxi rilasciate al settimanale «l'Espresso» e distribuite in anteprima come è consuetudine dallo stesso giornale. Ebbene in questa intervista Craxi sosteneva cose del tutto contrastanti con le affermazioni del clamoroso «manifesto» dell'ottava legislatura reso noto il giorno prima.

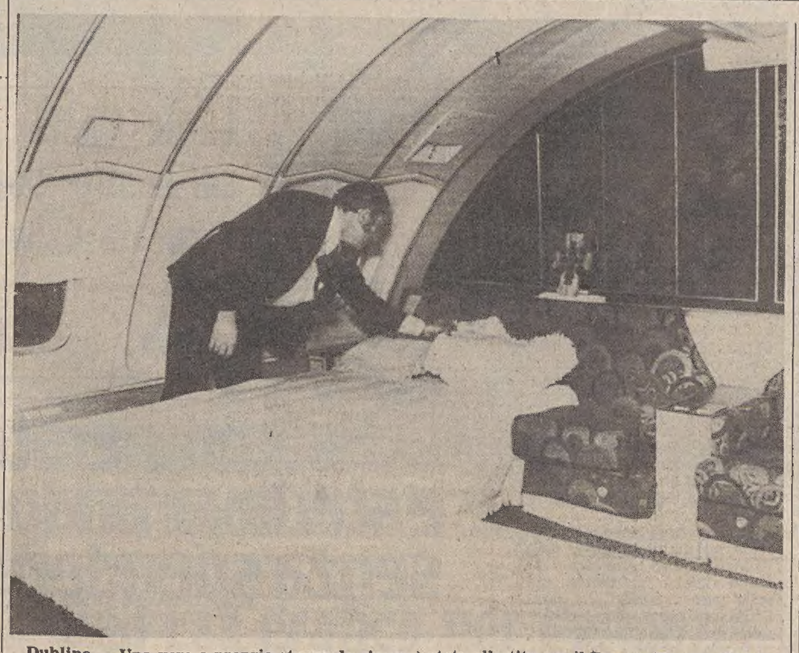
In questa intervista Craxi ritornava alla tattica dello scontro frontale con la Dc, alle sciabolate, agli aut-aut: quanto era stato prudente nel saggio apparso sull'organo ufficiale del suo partito tanto appariva bellicoso e aspro nell'intervista all'«Espresso». Mentre nel saggio sull'«Avanti» Craxi ha compiuto un grosso sforzo per rilanciare la politica di unità nazionale e riaprire il discorso con la Dc, nella intervista lo stesso Craxi dice: «la Dc deve dare un segno di buona volontà che può consistere o nel rinunciare alla presidenza del Consiglio a favore di un laico o nell'accogliere la richiesta del Pci di far parte del governo. Per parte mia ho azzerato la situazione quando ho tolto dalla vetrina la presidenza socialista appunto perché non intendo tagliare la strada ad un governo di solidarietà nazionale con il concorso del Pci nel caso in cui si presentasse questa eventualità. Se la Dc risponderà di no sia al progetto di riforma delle istituzioni, sia alle questioni di governo allora non resterebbe che passare all'opposizione».

A questo punto c'è stato un certo sconcerto. Il presidente della Dc Piccoli che aveva rilasciato una dichiarazione sostanzialmente positiva sul saggio pubblicato dall'«Avanti» si è allarmato; ha subito chiamato Craxi per chiedergli spiegazioni. Era valido il saggio o era buona l'intervista? Ma Craxi era a Madrid e là infine lo hanno rintracciato dopo che al partito erano caduti dalle nuvole difronte alla intervista dell'«Espresso». Anche Craxi ha smentito recisamente: «non ho rilasciato alcuna intervista o dichiarazione al settimanale l'Espresso» e in questo senso è stata diramata una smentita.

R.R.

(Continua in 2.a pagina)

SPERANZE DI PACE (MA ANCHE TIMORI) PER LA VISITA DI GIOVANNI PAOLO II IN IRLANDA



Dublino — Una vera e propria stanza da riposo è stata allestita per il Papa sull'aereo «Saint Patrick», un «Jumbo 747» che trasporterà oggi Giovanni Paolo II in Irlanda. (telefoto Upi)

Oggi il Papa nell'isola lacerata dal terrorismo

CITTA' DEL VATICANO – Alle 8 di stamane il Papa parte da Fiumicino, per il suo terzo viaggio internazionale in meno di 12 mesi di pontificato: per la prima volta, un Papa sarà in Irlanda, una nazione cattolica da 15 secoli, e per la seconda volta, dopo 14 anni, un Pontefice romano è invitato a parlare dalla tribuna delle Nazioni Unite, al «Palazzo di vetro» di New York, dalla quale Paolo VI lesse un messaggio alla conclusione del Concilio Vaticano secondo.

Di questo lungo viaggio l'Irlanda è tappa importante e attesissima, non solo per l'omaggio personale del Papa a una piccola nazione di due milioni di abitanti, sempre tenacemente cattolica come la Polonia di Karol Wojtyla, ma anche per quanto Giovanni Paolo II potrà dire sul problema dei diritti civili e sulla drammatica questione dell'Irlanda del Nord, che da decenni è uno dei focolai più preoccupanti di guerra civile in Europa. Il viaggio, inteso come essenziale segno di pace, dovrà subito fare i conti con le tensioni più vive, riacutizzatesi un mese fa con l'assassinio di Lord Mountbatten e l'altro sanguinoso attentato del «lunedì nero», il 27 agosto scorso.

Il Papa stesso ha voluto precisare domenica scorsa che il suo, in Irlanda, è un «pellegrinaggio», dominato perciò dal motivo religioso, e ha centrato l'attenzione sulla messa che egli celebrerà domani al santuario mariano di Knock (nella parte occidentale dell'isola), santuario che Giovanni Paolo II ha voluto accostare a quello polacco della «Madonna nera» di Czestochowa.

Ma l'escursione che oggi stesso egli compirà a Drogheda, non lontano dal confine con l'Ulster, e le sue soste in importanti città come Dublino, Galway e Limerick, gli consentiranno – si spera – di portare anche un contributo alla pacificazione civile nell'intera isola, sia al Nord sia al Sud, anche in considerazione del fatto che, dal punto di vista ecclesiastico, la Chiesa cattolica romana considera unitariamente l'isola irlandese e la sede del vescovo primaziale è ad Armagh nel territorio dell'Ulster.

Anche se il Pontefice non visiterà l'Ulster (come in un primo tempo previsto), le autorità britanniche ritengono che sussistano pericoli in tale regione, in rapporto con la presenza di Giovanni Paolo II nell'Eire: si teme, infatti, che gruppi di estremisti protestanti possano compiere azioni terroristiche clamorose o particolarmente sanguinose durante il soggiorno del Papa nella repubblica. Nell'Ulster, le armate e la polizia britanniche saranno sempre in stato di allarme, ma tale operazione sarà resa più difficile e complessa dal fatto che alcune centinaia di migliaia di cattolici vorranno attraversare il confine con ogni mezzo (treni, automobili ecc.) per recarsi nell'Eire, nei luoghi dove il Papa sosterà. E il fatto che la visita si svolga durante il fine-settimana faciliterà, certo, l'afflusso dei cattolici dall'Ulster.

Rinforzi militari inglesi sono stati fatti affluire ieri nelle zone vicino al confine con l'Eire, tra l'altro per impedire eventuali tentativi da parte di estremisti protestanti di attaccare i pellegrini cattolici che si recheranno nella Repubblica irlandese. Secondo quanto riferiscono fonti

(Continua in 2.a pagina)

In XVII pagina

L'attesa dell'Irlanda

CARTER RIFERIRÀ AL PAESE SUL PROBLEMA DELLE TRUPPE SOVIETICHE

In un vicolo cieco la crisi per Cuba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK – Dopo il fallimento del negoziato con il ministro degli esteri sovietico Gromiko, il Presidente Carter ha deciso di presentare al paese i termini della crisi sulla presenza militare sovietica a Cuba in un discorso televisivo in programma per lunedì sera (ora locale): lo ha annunciato la Casa Bianca.

Il portavoce Jody Powell ha anticipato che il Presidente illustrerà le accuse americane circa il ruolo di pronto impiego delle truppe sovietiche, esibendo materiale documentario, come fotografie scattate dagli aerei-spia e la trascrizione di messaggi intercettati dai servizi segreti americani.

Prima che venisse dato l'annuncio, Carter si era nuovamente incontrato, nella prima mattinata di ieri, con i componenti il Consiglio per la sicurezza nazionale, cioè il vicepresidente Walter Mondale, il segretario alla difesa Harold Brown, il direttore della Cia Stansfield Turner e l'esperto per le questioni della sicurezza Zbigniew Brzezinski.

Una riunione con tali consiglieri, durata tre ore e mezzo, si era già tenuta giovedì sera alla Casa Bianca, subito dopo il rientro del segretario di stato Cyrus Vance dai suoi infruttuosi colloqui di New York con Gromiko. Sono stati, come hanno dichiarato le due parti, colloqui «seri», ma senza alcun seguito, dato che il ministro degli esteri sovietico ha deciso di ripartire per Mosca senza incontrarsi con Carter. «Non ci saranno ulteriori colloqui» ha confermato Vance.

Dopo un mese di diplomazia discreta, accompagnata da un crescendo di polemiche nell'opinione pubblica americana, la crisi è quindi giunta – come rileva tutta la stampa nazionale – in un «vicolo cieco». L'atmosfera che domina negli ambienti congressuali, ha rivelato proprio ieri il capogruppo democratico al Senato, Robert Byrd, è «quasi isterica».

Un segnale di quel che sta preparandosi lo si è avuto quando la senatrice Nancy Kassebaum (repubblicana) ha presentato un emendamento al disegno di legge per la ratifica del trattato Salt (per la limitarione degli armamenti strategici), in base al quale l'accordo, frutto di difficili e annosi negoziati, non diverrebbe efficace fino al giorno in cui Carter non garantisse che le truppe sovietiche a Cuba sono sprovviste di ogni capacità d'attacco.

Ieri intanto la «Tass» ha sferrato un nuovo attacco, stavolta personale, al presidente degli Stati Uniti, accusandolo di incoerenze politiche, nonché «di essersi permesso una serie di attacchi rudi e privi di tatto contro la repubblica di Cuba». L'agenzia ufficiale sovietica ha preso di petto gli atteggiamenti personali del Capo della Casa Bianca, affermando che, «più che i suoi attacchi, preoccupa l'incoerenza» di Carter, il quale – «mentre dice che le truppe americane sparse per il mondo sono «parte di una normale inter-relazione fra le grandi potenze» – sostiene che «la presenza di truppe sovietiche a Cuba diventa una questione "eccezionalmente delicata"».

Aldo Bagnalasta

Afghanistan, altro «focolaio»

BRUXELLES – Secondo fonti informate della Nato a Bruxelles, «attività militari sovietiche inconsuete» sono state notate nei giorni scorsi alla frontiera afghano-sovietica; le stesse fonti hanno precisato che queste attività sono considerate «molto preoccupanti» dall'amministrazione Carter e sono già state oggetto di una «messa in guardia» americana a Mosca. L'attività sovietica sarebbe dovuta, sempre secondo le fonti citate alle serie difficoltà interne cui si trova di fronte il nuovo Presidente afghano, Hafizullah Amin, dopo il colpo di stato con il quale è stato destituito il Presidente Taraki.

Oggi l'Illustrato

Ecco il sommario dell'Illustrato di oggi che presenta inedite foto dal satellite della nostra regione. Da lassù qualcuno ci guarda *di M. Regina Perissinotto;* Tutto il cinema minuto per minuto di Francesco Carrara; Anche una passeggiata può diventare uno sport *di Luigino Mattei;* Amare la montagna con allegria *di Giancarlo Granziero;* Il giramondo *di Fulvio Treu;* Trieste nel cuore della bella Vivien *di M. Regina Perissinotto;* Narrativa: «Vittoria, gli studenti, il professore» *di Davide Lajolo;* Così è se vi pare *di Carpinteri, Faraguna &José.* E le consuete rubriche di dischi, enologia, oroscopo, giochi, oltre al concorso Klik.

Esercitazioni NATO nel Pordenonese

VERONA – Una delle più importanti esercitazioni annuali della NATO nel Mediterraneo ha preso il via ieri in Friuli. Si tratta della «Display determination '79» che impegna forze terrestri, aeree, navali e anfibie di cinque paesi – Gran Bretagna, Italia, Portogallo, Turchia, Stati Uniti – oltre ad operazioni aeronavali nel Mediterraneo e anfibie sulle coste turche prevede, una esercitazione aeroterrestre nell'area di addestramento pordenonese del Cellina-Meduna, dal 2 al 12 ottobre.

Tre rami autostradali approvati dal governo

ROMA – Il consiglio dei ministri si è riunito ieri mattina. E' stata una riunione breve, dedicata al problema del nuovo codice stadale e alla decisione di costruire alcuni tronchi autostradali. Il ministro Nicolazzi (lavori pubblici) ha riferito al termine che il consiglio dei ministri ha approvato il provvedimento di delega per il codice stradale. «Ci siamo dati 18 mesi di tempo – ha detto Nicolazzi – per adeguare, con il massimo impegno, la legislazione italiana a quella vigente negli altri paesi europei». Il ministro dei lavori pubblici ha inoltre precisato che il consiglio dei ministri ha approvato due provvedimenti di carattere operativo. Il primo riguarda una somma di 300 miliardi per la Torino-Frejus, «non solo per non disattendere le richieste della popolazione della Val di Susa – ha detto Nicolazzi – quanto per adempiere a un preciso obbligo, sottoscritto in un trattato italo-francese, di provvedere al collegamento entro breve tempo di Torino con il Frejus».

L'altro provvedimento riguarda una deroga alla legge che blocca la costruzione di nuove autostrade. Il disegno di legge prevede la costruzione di tre importanti opere viarie: il raccordo Fiano-Valmontone mediante il quale sarà evitato agli automobilisti l'attraversamento del grande raccordo anulare di Roma; il completamento della Voltri-Sempione per il collegamento viario con la Svizzera; e il raddoppio di 58 chilometri della Torino-Savona (strada sulla quale si registra la maggiore percentuale di incidenti in Italia).

«Mi sono limitato ad indicare nel provvedimento le autostrade già in concessione – ha precisato il ministro dei lavori pubblici Nicolazzi – pur riconoscendo l'esigenza e l'urgenza avanzata per la costruzione di altri tronchi».

«Penso che nel giro di una settimana saremo pronti per presentare al consiglio dei ministri i primi provvedimenti urgenti per affrontare il problema della casa», ha dichiarato inoltre al termine della riunione Nicolazzi. Il ministro dei lavori pubblici ha precisato ai giornalisti che nel corso della riunione di questa mattina ha svolto una relazione informativa sullo stato della preparazione dei disegni di legge che dovranno avviare a soluzione il problema della casa. «Siamo già in una fase avanzata – ha precisato il ministro Nicolazzi – ma prima di passare a definire l'articolazione dei disegni di legge desidero incontrarmi con i sindacati per confrontare le mie idee ed il frutto del lavoro che è stato svolto in questi giorni dagli esperti del ministero e dai miei collaboratori, con le linee e le proposte che avanzerà il sindacato».

ALLA RICERCA DI UN INFILTRATO NEL DICASTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Asinara: inchiesta al ministero dopo la scoperta di piani di fuga

CAGLIARI — Sono continuate per tutta la giornata di ieri le perquisizioni dei carabinieri nella sezione speciale di «Fornelli», dove sono rinchiusi i detenuti politici, e negli altri bracci del supercarcere dell'Asinara, cominciate nella mattinata dopo che nell'automobile di Prospero Gallinari è stata trovata una piantina del carcere speciale e documenti contenenti un piano dettagliato per l'evasione dei brigatisti rossi detenuti nell'isola.

Un massiccio rafforzamento di agenti di custodia e di personale è stato disposto nel carcere dell'Asinara dal ministero di grazia e giustizia. Da quanto si è potuto apprendere negli ambienti ministeriali, nessun trasferimento di detenuti, né di personale dell'Asinara è stato deciso fino a questo momento. E' stato infine confermato che è stata avviata al ministero di grazia e giustizia un'inchiesta amministrativa sulla presenza di un eventuale «infiltrato» nel dicastero di via Arenula. L'inchiesta è stata affidata ad alcuni ispettori della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena.

Vertice con Rognoni a Torino

TORINO – Il ministro degli interni, Rognoni, è giunto a Torino nel pomeriggio per presiedere un «vertice» sul terrorismo. Il ministro, accompagnato dal capo della polizia Coronas e dal comandante generale dell'arma dei carabinieri, generale Corsini, ha presieduto la riunione alla quale hanno inoltre preso parte il prefetto di Torino, dottor Veglia, il sindaco della città, Diego Novelli, i presidenti del consiglio e della giunta regionale del Piemonte, Dino Sanlorenzo e Aldo Viglione. Oltre agli amministratori locali, il ministro ha convocato anche il questore di Torino, dottor Pirella, il capo della Digos, dottor Fiorello, il colonnello Schettino, comandante del gruppo carabinieri di Torino, ed un magistrato, il giudice istruttore Laudi, il quale si occupa, insieme ai giudici Caselli e Griffey, di inchieste sul terrorismo.

Il «vertice» ha trattato i problemi relativi alla recrudescenza del terrorismo nel capoluogo piemontese, soprattutto alla luce dell'ultimo attentato, compiuto venerdì scorso da un commando di Prima linea.

Al termine della riunione il ministro ha rilasciato ai giornalisti una seguente dichiarazione «E' una riunione questa – ha detto Rognoni – che non può essere resa pubblica in relazione ai suoi contenuti particolari e su questo punto mi pare che io abbia la vostra più completa comprensione. Devo dire che è stato un incontro molto utile. Le conclusioni che abbiamo preso ieri al vertice tenutosi al Viminale, sono state riconsiderate in relazione alla particolare situazione della città di Torino e il contributo di giudizio e di valutazione che rappresentanti politici della città e della regione hanno dato è estremamente importante. Adesso mi incontrerò con il procuratore generale perché credo che mai come sul fronte della lotta al terrorismo occorra la continuità fra le varie istituzioni dello stato».

Vana ricerca tra le carte di Terranova

PALERMO – A palazzo di giustizia proseguono gli incontri tra il sostituto procuratore della Repubblica Sciacchitano e gli investigatori impegnati nelle indagini sul duplice omicidio del giudice Cesare Terranova e del maresciallo di Ps Lenin Mancuso, compiuto la mattina di martedì scorso all'angolo tra le vie Rutelli e De Amicis.

Gli incontri, che si incentrano su una serie di «atti urgenti» disposti dal magistrato in questa prima fase delle indagini (ai sensi dell'art. 60 cpc l'inchiesta dovrà essere assegnata dalla Corte di cassazione ad un altro distretto giudiziario, essendo rimasto vittima del delitto un magistrato della Corte di appello di Palermo), hanno lo scopo di fare di volta in volta il punto sulla situazione e di vagliare il materiale e le testimonianze raccolte e di stabilire il programma di lavoro delle ore successive.

Tra gli altri, gli investigatori hanno cercato di ricostruire come si siano svolte le ultime giornate delle due vittime per stabilire se negli ultimi tempi il giudice Terranova e il maresciallo Mancuso avessero avuto qualche sospetto o nutrito qualche particolare timore. Soltanto la moglie del giudice Terranova ha dichiarato al magistrato di aver notato tempo addietro che il marito manifestava, senza tuttavia dargli molto peso, un po' di apprensione per antiche minacce.

Gli investigatori hanno, tra l'altro, esaminato anche le carte custodite nello studio privato del dott. Terranova, esame che non avrebbe però fornito alcun elemento utile all'inchiesta. In particolare, gli investigatori pensavano di poter trovare qualche documento inedito riguardante l'attività della commissione parlamentare antimafia sul quale si fosse appuntata l'attenzione del dott. Terranova. Stando alle indicazioni emerse, però, nessun atto della commissione è stato trovato tra le carte del giudice ucciso.

Rivolta alle «Murate»: 7 guardie in ostaggio

FIRENZE — Due detenuti, sembra armati di coltello, hanno preso in ostaggio sette agenti di custodia nelle carceri di Firenze. I due reclusi delle «Murate» autori del gesto sono Domenico Federigi, 43 anni, di Forte dei Marmi, e Francesco Siani, 25 anni, condannato all'ergastolo per omicidio.

MALGRADO LE «ANTICIPAZIONI» DEL MINISTRO COLOMBO

Gli aumenti dei telefoni già bloccati al Senato

La commissione trasporti e telecomunicazioni attende le motivazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – le tariffe telefoniche per qualche giorno almeno non si toccano. Anche se le voci che circolano negli ultimi tempi sui probabili aumenti, non possono lasciare del tutto tranquilli, ieri il senato ha messo un freno a tutte le ipotesi in materia. Ieri la commissione trasporti e telecomunicazioni ha deciso che esprimerà il proprio parere entro il 12 ottobre prossimo, dopo aver vagliato tutte le informazioni che il governo deve fornirgli. Il vespaio è stato sollevato due giorni fa da un'intervista televisiva di Vittorino Colombo, ministro delle poste e telecomunicanzioni, che parlava degli aumenti come di una decisione già scomtata. Le mozioni sono state immediate, da parte di comunisti, democristiani e missini.

Il ministro però ha fornito una sua versione dei fatti, sostenendo che le sue affermazioni riguardavano soltanto problemi di competenza del suo dicastero, e cioé che la Sip aveva presentato una cichiesta di aumento motivato dalla lievitazione dei costi. «L'indirizzo del governo – ha detto il ministro – che, peraltro, è stato espresso piu volte in Parlamento, ai sindacati e alla pubblica opinione, è quello di procedere all'equilibiro tra costi e ricavi anche dei servizi pubblici, compatibilmente con la situazione economica e sociale del paese e salvaguardando sempre le effettive esigenze sociali. Mi dispiace molto – ha sottolineato quindi il ministro – che questo fatto abbia potuto apparire come un'anticipazione rispetto a conclusioni in merito all'aumento delle tariffe alle quali si dovrà pervenire solo in seguito alle decisioni del Parlamento».

Prima delle decisioni del Senato, le dichiarazioni di Colombo avevano suscitato reazioni a catena. L'aumento delle tariffe telefoniche annunciato dal ministro Colombo conferma — a giudizio della segreteria della Flm — «la vocazione inflazionistica del governo che è sganciata da un qualsiasi disegno di politica industriale, né si preoccupa degli assetti istituzionali delle telecomunicazioni». La segreteria della Uil denuncia, in una nota, il metodo «arbitrario e contraddittorio» con il quale esponenti di governo «pretendono di affrontare i problemi delle tariffe, con comportamenti e decisioni episodiche».

La Federazione sindacale dei lavoratori delle telecomunicazioni Cgil Cisl Uil (Fit) ha espresso «netto disenso per i ripetuti comportamenti del governo in materia di prezzi e tariffe». Questo comportamento — secondo l'organizzazione sindacale — «persegue la strategia dei fatti compiuti».

C'è poi una nota dell'unione consumatori, che dopo avere premesso che esisterebbe la tendenza ad addossare all'utenza la «facilonerìa» e «gli errori» con cui vengono gestiti i servizi pubblici, si chiede come sia possibile che la Sip abbia accusato un passivo di 250 miliardi di lire «pur avendo la società negli anni scorsi realizzato discreti utili».

M. Regina Perissinotto

SEMPRE ALLA RIBALTA I PROBLEMI GIUDIZIARI DI DUE «ESPATRIATI» ORMAI DIVENUTI FAMOSI

Bordoni dal carcere: «Ho io la lista dei 500 di Sindona»

ROMA – «Sì, è vero: io ho la lista dei 500»: lo dichiara Carlo Bordoni, ex-braccio destro di Michele Sindona, in una lunga intervista rilasciata al settimanale «L'Espresso» nel carcere di New York dove è detenuto. Il dovumento contenente i nomi dei 500 personaggi italiani di primo piano che esportarono capitali attraverso le banche di Sindona è depositato in copia – secondo quanto rivela l'ex-finanziere, – presso tre notai di diversi paesi.

«L'Espresso» chiede quindi se siano veri alcuni nomi fatti da Sergio Locatelli, un giornalista che fu detenuto per qualche tempo nella stessa cella di Bordoni. «Sergio Locatelli – risponde Bordoni – ha avuto modo di dare un'occhiata a una lista di nomi e di numeri, ma ovviamente non era quella dei 500, che non avrei mai tenuto qui in carcere. Se non altro per timore che mi venisse sequestrata. Alcuni dei nomi riferiti da Locatelli sono esatti, altri no. Nella vera lista ci sono molti altri nomi che, in questo preciso momento, tengo ben stretti nella mia memoria».

«Posso menzionare – prosegue Bordoni – un numero di conto intestato a un personaggio molto importante, lo 01616. Ma non rivelerò invece il nome, perché ho sempre avuto il culto dei morti...».

Dopo avere rivelato che «una missione democristiana capeggiata dal braccio destro di Giulio Andreotti, Franco Evangelisti, per parecchio tempo si è incontrata giornalmente con Sindona», Bordoni prosegue: «Ho la sensazione che le dichiarazioni di De Carolis rappresentino un avvertimento diretto a determinati uomini politici in armonia con un programma concertato tra lo stesso De Carolis, Sindona e una ben specificata fazione politica. In quanto all'uomo politico (di cui ha parlato De Carolis – ndr), non lo so. Un mio conoscente un po' burlone sostiene che, di volta in volta, questo leader ricorrente si identifica nel «gobbo malefico», nel «gufo toscano» e nel «tappo di Napoli». In quanto all'uomo presente nei consigli di amministrazione di Sir, Italcasse e Banca privata, questo mio stesso conoscente mi ha risposto che di «capponi», «spighe», «spade», «baroni», «piccole macchie» esiste un open market regolato dalla legge della domanda imposta dal "gobbo malefico"».

Bordoni conclude quindi: «Credo che Sindona riapparirà in Italia, da dove non verrà estradato verso gli Stati Uniti. Qui in America la sua condanna, con o senza la mia condanna, sarebbe stata sicura, mentre in patria molte cose possono accadere. Affronterà, quindi, la giustizia italiana».

In questi giorni, infine, il quotidiano «Lotta Continua» sta pubblicando una serie di articoli sui rapporti intercorsi tra alcuni enti previdenziali e le banche di Sindona. In relazione alle notizie pubblicate da «Lotta Continua» l'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, «Inpdai», precisa in un comunicato che «il deposito di una parte non rilevante' dei fondi dell'ente in conto corrente presso tale banca risale al settembre 1973 e venne estinto esattamente un anno dopo. Il deposito raggiunse l'importo massimo di due miliardi 200 milioni di lire e fruttò, ai tassi correnti di mercato, per l'intero periodo di giacenza, interessi per oltre 133 milioni, e non 73 milioni di lire, tutti integralmente iscritti a bilancio».

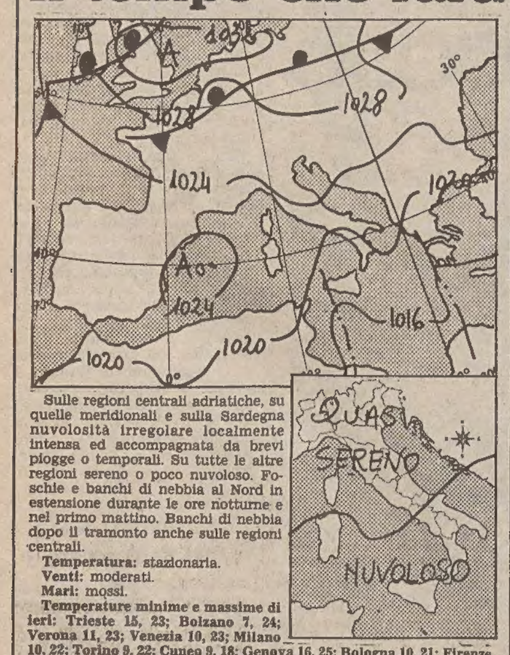
L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi) ha dato incarico da parte sua al proprio consulente legale di sporgere querela contro il quotidiano "Lotta Continua" «per le diffamatorie pubblicazioni dei giorni 26, 27 e 28 settembre 1979 in relazione ai conti correnti aperti dall'istituto presso la Banca Privata Finanziaria».

Ottimisti i difensori di Crociani

CITTA' DEL MESSICO - Camillo Crociani è dovuto tornare ieri al carcere di Ixtapalapa, dove era già stato detenuto per due giorni per ascoltare, tramite un traduttore italiano, la notifica dell'ordinanza con la quale il 21 settembre il giudice Mendes Calderon aveva ordinato il suo arresto. Lo stesso giudice ha quindi deciso di concedere la libertà.

I difensori di Crociani hanno ricordato che nel 1967 la magistratura messicana si rifiutò di concedere l'estradizione del cittadino italiano Ildo Zarattini, condannato a quattro anni dal tribunale di Venezia per bancorotta fraudolenta, in quanto Zarattini era stato processato in contumacia, situazione non accettata appunto dal diritto messicano. I difensori di Crociani ritengono che anche nel suo caso la magistratura locale seguirà lo stesso criterio.

Il tempo che farà



Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare localmente intensa ed accompagnata da brevi piogge o temporali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia al Nord in estensione durante le ore notturne e nel primo mattino. Banchi di nebbia dopo il tramonto anche sulle regioni centrali.

Temperatura: stazionaria.
Venti: moderati.
Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 23; Bolzano 7, 24; Verona 11, 23; Venezia 10, 23; Milano 10, 22; Torino 9, 22; Cuneo 9, 18; Genova 16, 25; Bologna 10, 21; Firenze 11, 21; Pisa 10, 24; Ancona Falconara 12, 22; Perugia 11, 20; Pescara 14, 21; L'Aquila 7, 19; Roma Urbe 12, 26; Roma Fiumicino 14, 25; Campobasso 10, 16; Bari 15, 22; Napoli 15, 24; Potenza 11, 15; S. Maria di Leuca 18, 20; Reggio Calabria 18, 25; Messina 19, 25; Palermo 20, 23; Catania 15, 22; Alghero 14, 20; Cagliari 13, 23.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 6, 17; Atene 23, 33; Beirut 20, 28; Belgrado 14, 22; Berlino 6, 14; Bruxelles 7, 15; Copenaghen 7, 17; Francoforte 10, 20; Ginevra 5, 15; Helsinki 8, 13; Kiev 4, 17; Lisbona 15, 25; Londra 9, 18; Madrid 8, 25; Mosca 11, 17; Oslo 2, 14; Parigi 14, 20; Stoccolma 11, 14; Sydney 17, 24; Tokio 18, 22; Vienna 6, 18.

CURIA A RUMORE PER UNA NOMINA DEL PAPA

Un cardinale ortodosso «ministro» per il clero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO – Il mondo ecclesiastico romano è a rumore per la decisione di Papa Wojtyla, annunciata ieri, di porre a capo della Congregazione per il clero, in qualità di «prefetto» (la carica si era resa vacante oltre un mese fa con la morte del card. Wright, statunitense) il cardinale Silvio Oddi, da tempo residente nella curia senza incarichi di spicco. Le opinioni degli osservatori divergono: c'è chi considera il porporato, originario del Piacentino, 69 anni, ancorato «all'antica» a rigidi schemi disciplinari e dottrinali, e chi inneggia alla sua elezione come capace di portare «un po' d'ordine» nel clero cattolico mondiale, quello che ha più risentito della crisi religiosa degli ultimi venti anni.

E' la prima nomina di un «ministro» (tali possono considerarsi i capi delle congregazioni romane) fatta da Papa Wojtyla dopo un anno di pontificato, durante il quale aveva lasciato al loro posto gli uomini prescelti da Paolo VI. E sembra avere un chiaro riferimento politico nella logica continuazionme di precedenti manifestazioni di Giovanni Paolo II: principalmente il blocco assoluto messo alla accettazione di domande di riduzione allo stato laicale da parte dei preti, il richiamo a non vergognarsi dell'abito ecclesiastico fatto al clero e alle suore, la esortazione di pochi giorni fa ai superiori dei gesuiti a governare l'ordine con «fermezza» per mantenervi ortodossia e obbedienza.

Filippo Pucci

Longo in campo

Dalla prima pagina

protesa a mantenere una solidarietà nel mondo del lavoro e cioè al di sopra di certi livelli di stipendi: aumentare progressivamente le aliquote contributive. Un altro nostro impegno è stato rivolto al mondo del commercio e dell'artigianato che ha oggi i minimi contributivi. Noi riteniamo che si debba aprire un dialogo da parte del ministero con queste categorie per trovare anche delle soluzioni che portino certamente ad una maggiore contribuzione che, del resto, queste categorie con grande dignità e senso di responsabilità si sono dimostrate pronte a eseguire ma che porti anche ad un sistema pensionistico più valido».

— Dopo l'incontro Pci-Psi pensa che la sinistra nel complesso esca rafforzata?

«L'incontro Pci e Psi è stato un punto a vantaggio del partito comunista e mi pare che i risultati si stiano vedendo. Il partito comunista usa la grancassa nell'indicare il risultato positivo che ha raggiunto nel comunicato conclusivo di questo incontro e soprattutto in due punti qualificanti: quello nel quale impegna i socialisti a sostenere una battaglia per l'inserimento del partito comunista al governo l'altro che riguarda la questione delle giunte di sinistra.

«Noi abbiamo manifestato le nostre preoccupazioni e le nostre critiche a questo tipo di impostazione politica perché è in netta contraddizione a quello che è stato il risultato elettorale del 3 e del 10 giugno. Dal voto popolare era venuto un segnale preciso: quello di sollecitare i partiti di democrazia laica e di democrazia socialista a muoversi su un fronte unico che sia un fronte di centralità, un'area cioè sociale e politica che tenti, pur tenendo conto del peso e del prestigio nel Paese del partito comunista e della Dc, di ridurre attraverso un'azione convergente e comune gli spazi elettorali sia della Dc sia del Pci.

«Mi pare poi che l'incontro tra socialisti e comunisti sia servito in casa socialista a rafforzare le tendenze filocomuniste. Mi pare inoltre che il documento conclusivo dell'incontro tra il Psi e il Pci finisca poi per rafforzare quell'ala della Democrazia cristiana che fa capo all'on. Zaccagnini e che tende a preferenziare il rapporto con il partito comunista piuttosto che con il partito socialista. La nostra azione pertanto è protesa a cercare di recuperare il partito socialista su un fronte di terza area sociale e politica che sia autonoma dal Pci e dalla Dc».

— Il suo partito in molte giunte locali è al governo con il Pci. Però al governo nazionale il suo partito non vuole i comunisti, non le sembra questa una contraddizione?

«No perché noi riteniamo che la politica di solidarietà nazionale sia ancora valida e quando ponemmo il problema di una omogeneità e di una corrispondenza per esempio a livello parlamentare della maggioranza con le responsabilità che venivano da certi ruoli importanti e fondamentali, noi ci trovammo a discutere con gli altri partiti e in particolare con la Dc che non accettava questa idea. Basti pensare alle polemiche che allora ci furono per la conferma di un comunista alla presidenza della Camera dei deputati.

«Quindi negli spazi della politica di solidarietà nazionale rientra anche la possibilità nostra di alleanza in alcune giunte locali con il partito comunista. Dico subito, però, che questo a differenza di quanto è scritto nel comunicato del Psi e del Pci non è una nostra strategia generale. Abbiamo lasciato la responsabilità ai nostri organismi periferici di decidere le alleanze migliori in relazione a quelli che sono gli interessi delle popolazioni locali da difendere, alla necessità di evitare per quanto possibile gestioni commissariali e quindi con questo margine di libertà si sono formate anche delle giunte di sinistra.

«Naturalmente dopo le giunte regionali amministrative dell'anno prossimo tutto sarà rivisto e rimesso in discussione sulla base di quello che sarà l'orientamento del corpo elettorale e il voto dei cittadini italiani e quindi anche i nuovi rapporti che si determineranno tra le forze politiche. Perché sappiamo che un'alleanza tutta a sinistra con il partito comunista ostacolerebbe obiettivamente la ripresa di quel discorso che noi proponiamo della costituzione di una maggioranza organica e di governo che vada dai liberali ai repubblicani ai socialdemocratici ai socialisti fino alla Democrazia cristiana».

G. S.

Papa

di stampa londinesi, non sono state dislocate truppe supplementari nell'Ulster, ma i circa 13 mila militari presenti sono stati spostati verso le zone di Armagh e Fermanagh, cioè vicino alla frontiera con l'Eire.

Gli ambienti governativi britannici non nascondono comunque la speranza che il Papa, nei suoi discorsi in Irlanda, condanni decisamente il terrorismo il quale imperversa nell'Ulster e provoca da anni tante vittime. Il segretario britannico per l'Irlanda del Nord, Humprey Atkins, ha auspicato ieri che il Papa possa assumere il ruolo di «strenuo difensore della pace nell'Ulster», e «usare la sua influenza per dissuadere la gente dal credere di poter raggiungere i propri obiettivi con la violenza».

In certi ambienti politici di Londra, tuttavia, sussistono anche altri umori, non esclusi quelli pessimistici relativi al fatto che il Papa possa, con qualche sua affermazione, aggravare la situazione nell'Irlanda del Nord, dove i cattolici irredentisti dell'«Ira» cercano con la guerriglia di ottenere l'unificazione con l'Eire, mentre la maggioranza protestante continua a opporvisi, servendosi spesso di pari violenza.

Il «Daily Telegraph» scrive da parte sua che il governo «è in ansia, temendo che il Papa possa esprimere il suo appoggio alla causa di un'Irlanda unità, obiettivo a lungo termine del governo di Dublino». Negli ambienti governativi – aggiunge il giornale, condividendo il parere di altri fogli londinesi – sussiste anche l'inquietudine che il Papa possa esprimere preoccupazione per i 360 detenuti dell'«Ira» rinchiusi nelle prigioni di Belfast.

Questi detenuti vivono da tempo in condizioni precarie, rifiutandosi di indossare abiti, di curare la propria igiene personale e di mantenere pulite le loro celle, e ciò per protesta contro il rifiuto delle autorità britanniche di considerarli prigionieri politici. Così le celle dei «provisional» sono lorde di escrementi e rifiuti di ogni genere. Le famiglie dei detenuti hanno rivolto al Papa un appello.

Craxi

I comunisti che dopo la divulgazione dell'intervista stavano per pronunciarsi positivamente si sono insospettiti e hanno deciso di prendere tempo. Vogliono prima vederci chiaro. A questo punto bisogna tenere per buono e autentico soltanto l'articolo pubblicato sull'«Avanti». E su di esso l'on. Piccoli ha dichiarato che l'intervento di Craxi è molto interessante e di grande rilievo.

Il terreno scelto per il dibattito quello del rinvigorimento istituzionale e morale del Paese ha un'eco viva e robusta in tutti: il punto di vista della segreteria Dc è espresso dall'on. Bodrato in un articolo che compare stamani sul «Popolo». In esso Bodrato sottolinea la disponibilità della Dc a discutere tutti i problemi di una grande riforma senza pregiudiziali purché attraverso questi problemi non si voglia imporre un mutamento della linea politica della Dc stessa.

Anche i repubblicani ei socialdemocratici esprimono parecchie perplessità così come i liberali. Dice l'on. Mànni per i repubblicani: «Non credo che Craxi coltivi l'idea di una seconda Repubblica che qualche forzata interpretazione ha voluto attribuirgli; sarà comunque bene che dalle affermazioni generali si passi a specificazioni concrete». L'organo del Psi «L'Umanità» si chiede se l'appello di Craxi ai partiti disponibili a cimentarsi in una riforma globale si colloca nel solco del compromesso storico o risponde ad una strategia diversa. un chiarimento – dice «L'Umanità» – si impone. Un così ampio disegno esige chiarezza».

Il segretario liberale Zanone non crede che il disegno ipotizzato da Craxi possa realizzarsi facilmente: se è tanto difficile trovare la convergenza politica necessaria per far funzionare passabilmente le istituzioni – è il commento di Zanone – anche più difficicle sarà trovare la convergenza politica necessaria per riformarle: a meno che non si voglia passare dal compromesso sul governo al compromesso sulle istituzioni. Prima di aprire fasi costituenti – avverte Zanone – è necessario chiarirne con una discussione esauriente le intenzioni e i possibili esiti a salvaguardia dei caratteri garantisti e liberi del sistema istituzionale».

R.R.

Vinci una vacanza per due nella natura dell'Irlanda

orologi La Martine più tempo

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Hai comperato bene e stai lavorando bene senza spendere di più.

Continua bene con la nostra assistenza tecnica. E non spenderai di più.

CGT

Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

CATERPILLAR

Filiale di Padova-Sarmeola, Via della Provvidenza 129, tel. (049) 630188
Officina di zona: Udine-Tricesimo, Via San Giorgio, tel. (0432) 852624

È povero? Si vergogni

Non sono mai stata in Inghilterra. Ho una visione particolare di questo paese attraverso le impressioni di chi ci ha vissuto, la letteratura, certe frasi che la caratterizzano. L'ho scoperta nella mia giovinezza leggendo gli autori inglesi. Ho conosciuto il fascino del Devon e dei curiosi personaggi che vi abitano, descritti da Galsworthy, i quieti, antichi villaggi dove si svolgono i romanzi di Hardy, quasi sempre a tragico fine, mentre l'umorismo di Jerome ha aperto nella mia giovinezza una nuova era, un nuovo modo di vedere la vita e il lato comico nelle varie situazioni. E mi ha anche fatto conoscere, quest'ultimo scrittore, tanti bei posti lungo il Tamigi, nel suo delizioso libro «Tre uomini in barca».

Mi sono fatta un'idea dell'Inghilterra — quella di una volta almeno — riflettendo sulle frasi inglesi, che sono una sintesi dello spirito di questa gente. «Splendid isolation» - «Ivory tower» - «Far from the beaten track» - «Far from the madding crowd» - «Privacy». Splendido isolamento, Torre d'Avorio, Lungi dalle strade battute, via dalla pazza folla... privacy - intraducibile. Sarà ancora così? Con la immigrazione di tanta gente dalle colonie, con la perdita delle stesse? Sarà peggio, ovvero si sarà ancora più acutizzato il distacco dagli «altri»?

Ma quale altro paese ha espresso in modo così chiaro il bisogno di far rispettare la sua individualità? Che altra lingua usa il maiuscolo per scrivere «Io»?

Mi ricordo molti anni fa, un viaggio in corriera per scendere da Molveno, in montagna, giù fino al lago di Garda. Ero con la mamma. Sulla corriera viaggiavano due vecchie signore inglesi, che avevano avuto una questione col bigliettaio perché aveva fatto pagare un prezzo esagerato per le loro valigie. Mia madre, forse con l'intenzione di aiutarle, aveva chiesto alle zitelle inglesi cos'era successo. Poverina, non l'avesse mai fatto, la malcapitata! Due ore che durò la discesa da Molveno, le due turiste infuriate non smisero d'inveire. Ma mi sembrò di capire che non ce l'avessero con chi le aveva imbrogliate, ma con mia madre che aveva offeso la loro «privacy», il diritto di essere imbrogliate privatamente!

Ho sentito dire da chi ha vissuto in Inghilterra, che per definire una cosa che non va fatta, si dice «It is not English».

Ed ora? Che ne so dell'Inghilterra di oggi? Il programma televisivo sull'Inghilterra di Enzo Biagi, che iniziava con la sghignazzata «Seventythree -seventyfour - ha ha ha!» e con la storia di un uomo che diventa donna, non l'ho seguito. Forse meritava seguirlo. Forse nel mio subconscio non ho accettato di conoscere l'Inghilterra dei tempi attuali dopo averla idealizzata attraverso la letteratura. E non è che non voglia andare con i tempi; accettarli, anche se non sono più giovane. Non cambia forse con i tempi anche la vita dei vecchi? Erano un tempo considerati fonte di saggezza, riveriti, ascoltati. Ma stavano in casa, morivano prima, non invadevano le strade, non rappresentavano la maggior parte degli spettatori alle conferenze, ai teatri, non erano i più accaniti lettori di libri. Non fornivano il maggior cespite di guadagno alle imprese turistiche... che non c'erano. Ma allora? E' una classe vilipesa, disprezzata, o rappresenta la maggiore influenza nel campo artistico, letterario, economico? Non lo so. So che quando passo la sera per il «Viale del Tramonto» (e chi non lo conosce a Trieste?) mi fa una grande tristezza. Quando cadono le ombre della sera, la tristezza è sui volti delle persone sedute sotto gli alberi, avvolte già nell'ombra della loro sera.

Ho divagato. Volevo parlare della «mia» Inghilterra che vorrei tanto conoscere, che non ho visto mai. Ma è forse meglio così, conservo dentro di me quelle visioni della mia fantasia, create attraverso le mirabili pagine di tanti scrittori, di cui si parla oggi tanto poco.

* * *

Non è una cosa nuova l'ammirazione più o meno palese che destano in noi i furbi, gli imbroglioni, quelli che «ci sanno fare». In un'impresa commerciale dove ho lavorato, si erano accorti della patente disonestà di un agente all'estero, ma se lo tenevano caro perché «era bravo». Già, fra quello che rubava alla ditta, e quello che le faceva guadagnare con la sua furbizia, restava sempre un margine. E che rimpianti aveva lasciato dietro di sé il magazziniere di un'impresa romana, scoperto la flagrante! «Nessuno come lui riusciva a fare tutto quel lavoro così bene!».

La nostra società è una giungla. Guai ai deboli, ai timidi, a quelli che hanno riguardi verso gli altri. E mentre si ammirano le peggiori qualità, basta che aiutino a farsi strada, non si perdona alla gente i difetti di cui non ha nessuna colpa. Se uno vede poco, ci sente male, se è troppo grasso, o brutto, se ha un aspetto ridicolo, guai a lui. Non si sopportano mezze misure. Scatta invece il senso di solidarietà umana verso il cieco, l'invalido. Perché?

Nella nostra società i prodotti industriali, le cose migliori, sono destinati solo ai ricchi. Ma anche nei negozi di alimentari, guai al povero pensionato che chiede delle piccole quantità, nella misura delle sue entrate, o anche perché non dispone nemmeno di un frigorifero! (Se è povero, che si vergogni! E' una mia impressione che se una persona ha un reddito inferiore alle 500 mila lire mensili, deve avere almeno la dignità di non pianger miseria. C'è qualcosa d'infamante, di degradante, nel fatto di non esser riusciti a procacciarsi il necessario per vivere).

La propaganda, a chi si rivolge? Ai ricchi. Ma sono poi tanti? Sono proprio in maggioranza? E' un affare, questa attuale politica della propaganda? Capisco quando si tratta di prodotti di lusso. Nelle riviste inglesi ho visto che si dirigevano «alla gente che sa scegliere» «discriminating people». Quando vivevo in Cile, vedevo nei giornali che per raccomandare un prodotto si rivolgevano a «quelli che amano le cose migliori» «quienes gustan de lo mejor».

Invece di lisciare e adulare quelli che hanno già tutto, perché non rivolgersi un po' anche agli altri, alla mediocrità, ai poveracci? In fin dei conti, si parla dei «mass media», i mezzi d'informazione per le masse! Io lancerei una propaganda diversa. Per esempio: «Anche se la tua casa è una topaia, vedrai come risplenderà usando "Naia"»!.

E quanto affetto viene dedicato alle cose! La madre non accarezza il suo bimbo, ma il morbido pannolino che lo avvolge! Non c'è affetto fra i coniugi, il marito accarezza il suo accappatoio lavato con Verneil, la moglie accarezza la morbida coperta di vera lana da 300 mila lire! Sì, qualche volta ci può essere dell'affetto, ma è sempre interessato: o la moglie ha fatto per pranzo carne Simmenthal, o il marito le ha comprato una nuova lavatrice Candy.

* * *

Parlavo giorni fa con un mio buon amico. Mi diceva che conosce un mucchio di persone che esagerano, si preoccupano per piccole cose, insomma fanno «de ogni mosca un caval» come si dice a Trieste. Anch'io gli ho detto che ne conosco tante. Poi è venuta anche a noi una preoccupazione. Se questi cavalli immaginari diventassero veri? Forse sarebbe bene, dal punto di vista della forza motrice e anche da quello alimentare. Ma ci è venuta un'altra preoccupazione. Potrebbe darsi che i cavalli avessero la forza di una mosca. E se anche la carne avesse poi gusto di mosca? (Chi ne ha mai mangiato? Bisognerebbe chiedere ai ragni).

Allora, ha concluso il mio amico, si rimarrebbe con un pugno di mosche.

Alma Morpurgo

UN PAESAGGIO TUTTO ITALIANO DOMINATO DALL'ARTE E DALLA STORIA

Attraverso il cuore del Veneto

Sui muri inviti a feste dell'uva, a mostre di funghi e di vini pregiati Tutte cose che rendono piacevoli i giorni e incoraggiano il godimento

La macchina corre sulla nuda autostrada sotto una diffusa luce argentea che fa sembrare trine contro il cielo le chiome diradate degli alberi. Alti ancora i campi di granoturco, le file stanche delle viti con le foglie già giallastre, colme di grappoli.

Pianura fertile

Corriamo verso il cuore del Veneto e ci si rivela una natura mirabile. Lasciata la pianura fertile e serena con una vastità di mare ci viene incontro l'onda delle colline con nello sfondo i monti bluastri. Attraversiamo cittadine dignitose con piazze cinte da palazzetti che indicano una matura civiltà. Gli orologi dal quadrante azzurro sembrano fermi sulle ore. Passano ville con dietro cancelli giardini e fra le chiome dei parchi statue e statue. Il vastissimo cielo irraggia una luce che fa gioire. Le chiome di alberi frondosi formano in lunghissimi viali archi gialloverdi. Semplici case rurali sparse oltre i paesi alcune con loggette, portici, altane e sull'onda dei colli rocche, chiesette, abbazie e resti di un denso passato. Un paesaggio tutto italiano dominato dall'arte e dalla storia. Penso che l'armonia delle forme, la ricchezza dei colori, la finezza delle sfumature, i riflessi della luce abbiano suggestionato i pittori che qui nascevano. Irrompeva in loro la passione di imprigionarli con i pennelli, così Cima da Conegliano, Giorgione, Jacopo dietro le figure hanno fatto affiorare il paesaggio che li incantava. Non ci sono occhi per guardare e una calma dolce invade l'anima. Mi chiedo: «Come è questa gente avvolta sempre da tanta bellezza che muta, ma permane col mutare delle stagioni? Come sentono la vita?» Qui vennero i patrizi di Venezia fuggendo l'acqua e fecero costruire le stupende ville per godere la terra. Ce ne sono tante più semplici e più grandiose qui nella «marca d'amore». In tutto il Veneto mi dicono duemila. Erano al centro di grandi proprietà terriere. Molte sono abbandonate. Sparita una società che aveva fatto del piacere la propria legge. Chi può abitare oggi una villa di cento stanze? I colli si alzano sulla vasta pianura che sfuma verso l'orizzonte in tonalità marine azzurro-argentee, legati come in una danza. Si levano con una grazia mai vista, altrove solitari e addossati, rotondi o aspri. In alto una rocca massiccia, nuda, quadrata. E' quella del feroce Ezzelino. Minacciosa si ergeva di fronte alla città indifesa, distesa su di un colle più basso: Asolo.

Ci accolgono strette viuzze ombreggiate da portici gotici. Balconcini, trifore e bifore, architravi scolpiti, stemmi. Sotto le arcate piccoli negozi oscuri, botteghe artigiane d'arte. Le vie salgono e scendono, aprono continue scenografie che si compenetrano e si scompongono sotto il segno della serenità. In un'aria leggera e profumata la gente cammina pacata e sembra lontana da tutti i travagli e le assurdità del mondo. In questa «città del silenzio» vi accorrono ora gli Americani. Era un tempo un eden per raffinati europei. Ancora anziani stranieri vi hanno il loro rifugio. Ricalcavano le orme di Browning. Giuntovi a piedi scrisse le prime liriche e specchiò il volto d'Italia. Nelle case si conservano con gelosia e discrezione cose preziosissime.

Magnolie maestose, cedri del Libano si accompagnano alle lame dei cipressi. Alti malvoni si addossano con le grandi corolle ai muri dei parchi. Un paesaggio impregnato di ricordi del passato. Due figure di donna escono dal tempo e vi passano come nuvole. Quella della Duse che chiese a questo azzurro silenzio lenimento alle sue piaghe. Ogni giorno ci sono ancora freschi fiori sulla sua lapide che guarda il Grappa. L'altra viene da più lontano, quella della voluttuosa Caterina Cornaro, regina di Cipro, che nello splendido palazzo tenne corte per venti anni. In questa «società cortese» si ispirò il Bembo, il dittatore letterario dell'epoca. Scrisse «Gli asolani» dialoghi fra tre giovani e tre gentildonne. Discutevano sull'amore platonico «scala dell'anima innamorata per salire alla bellezza divina». Li dedicò all'amata Lucrezia Borgia.

Ma un'altra vita fermenta intorno nella bella campagna. Si scorgono gialli per le stoppie i campi di grano e i riquadri verdi dei foraggi. I pagliai sono alti come monumenti. Da secoli i contadini voltano e rivoltano questa generosa terra percorsa da lenti fiumi, ruscellante d'acqua.

Modesto paese

Mi sorprende in un modesto paese un tempio solenne dalla forma del Pantheon. Un viale maestoso ascende un pendio concludendo con tre imponenti gradinate. E' il tempio del Canova a Possagno. Lo disegnò dopo avere abbandonato le capitali ed essere ritornato al borgo natio. Nella gipsoteca sorta accanto alla modesta casa natale sono esposti tutti i gessi delle statue sparse per l'Europa, tutti i bianchi fantasmi in cui la melanconia s'intreccia alla bellezza classica. Il viso del giovane Napoleone accanto alla malia di Paolina dispesa, Icaro di fronte ad Euridice, Canova non poteva nascere che qui.

C'inoltriamo verso un intrico di stradine tra boschi frondosi fitti di castagni per raggiungere a Monfumo una villa di campagna. Il viola della sera condensa i monti. Sono di velluto oscuro contro il cielo rosato. Nei parchi svaniscono le statue. Luci appariscono qua e là. Arriviamo nel buio con il coro dei grilli, intorno il frusciare delle chiome delle acacie. La piccola osteria dove ceniamo è piena di quadri fatti dall'oste dilettante pittore. Sento parlare la gente del borgo. Hanno una parlata lenta, un muoversi calmo, un ritmo diverso dal nostro, mostrano una gentilezza rurale. Le ragazze sono alte con i visi dai tratti regolari. Cibi casarecci accompagnati dal vino squisito, il pane bianchissimo soffice. I veneti sono buongustai. La domenica le trattorie si riempiono di gente che viene dalla città per la sosta campestre. Riempiono le piccole case, tante, troppe sorte sui colli e in bizzarre villette. L'indomani sostiamo ancora tra un rameggio capriccioso, gli effluvi delle piante, l'uva matura, la caduta delle castagne. Le viti giallastre recano simulacri di carta d'argento per spaventare gli uccelli. L'orizzonte è vastissimo. Giunge l'aria montana giù dal Piave. Penso ai Veneti che conosco. Gli intellettuali sono chiusi in sé stessi, non si donano agli altri, si contemplano. I quadri dei grandi, le ville palladiane arieggianti alla «città ideale», la concentrazione di arte e di storia forse li isola e li opprime.

Le strade oscure notturne ci portano a Bassano. Non si incontrano macchine, i paesi dormono nell'oscurità con le strade deserte, le persiane chiuse e i portici con le luci smorte dei fanali. Ascolto i loro nomi.

Sostiamo in un albergo in una via del centro. Ci accoglie una signora anziana, sembra scesa da una stampa dell'800, tutta vestita di nero, con il viso dipinto, i capelli rialzati, le parole ricercate. La mattina sotto i portici ombrati una ricchezza di frutta straordinaria. Nelle vetrine sono esposte bottiglie di grappa con gli inviti a bere in dialetto. Nessuna scritta politica sui muri, ma inviti a feste dell'uva, a mostre di funghi e di vini pregiati. Tutte le cose che rendono piacevoli i giorni. Inviti verso il godimento. La tradizione sussiste ancora anche se il bastone del comando è passato dalla nobiltà terriera ai capitani d'industria e la vita va mutando. Il ponte di legno ricostruito intatto dà un senso di casa. Nelle stampe popolari di Remondini emergeva il focolare della famiglia veneta. Per tre secoli i venditori ambulanti le hanno portate per l'Europa e l'America. Ma Jacopo di Bassano è quello che sta al sommo. I cittadini portano all'occhiello come un emblema il nome del loro pittore che rivaleggiò con il Tintoretto e nel ricordo compiaciuto sospingono la città verso manifestazioni d'arte. Partiamo e ci inseguono a Castelfranco i richiami della celestiale Madonna del Giorgione, a Oderzo i mosaici romani, ma stanchi sotto il luminoso cielo e la fragranza della campagna sentiamo soltanto la suggestione della mirabile natura veneta.

Lina Galli

Martedì 2 ottobre alle ore 21.30 sulla Rete 2, per la serie «E adesso musical», va in onda: «Hello Dolly», regia di Gene Kelly. Nella foto: Barbra Streisand e Gene Kelly.

IL BALLETTO DEI DIRETTORI

Siciliani alla Scala

MILANO — Francesco Siciliani sarà il nuovo direttore artistico della Scala, incarico dal quale si era dimesso la scorsa settimana Claudio Abbado. La notizia è stata data ieri sera al consiglio di amministrazione del teatro scaligero dal sovrintendente Carlo Maria Badini il quale, proprio nei giorni scorsi, aveva incontrato Siciliani. L'unica riserva espressa da quest'ultimo è legata agli impegni che egli ha già preso per l'istituzione dei concerti dell'«Accademia nazionale di Santa Cecilia».

Il consiglio di amministrazione della Scala ha quindi dato mandato al sovrintendente di avviare i contatti necessari con il presidente della «Santa Cecilia» per raggiungere una soluzione positiva. Per Siciliani si tratterà comunque di un ritorno: in passato, infatti, è già stato direttore artistico della «Scala».

Gomez alla Fenice

VENEZIA — Il maestro Italo Gomez sarà, a partire dal 15 ottobre prossimo, il nuovo direttore artistico del teatro «La Fenice» di Venezia, lo ha deciso (e l'interessato ha detto di aver accettato l'incarico) il consiglio di amministrazione del teatro «La Fenice» presieduto dal sindaco di Venezia, dott. Mario Rigo.

Il maestro Italo Gomez, che ha 46 anni, e attualmente direttore dell'organizzazione artistica del teatro alla «Scala» di Milano. Il nuovo direttore artistico — il cui incarico avrà validità biennale — è violoncellista e compositore, ed ha avuto un'ottima formazione musicale a Firenze.

Dall'Est grafica per l'infanzia

Esce per l'«Anno internazionale del fanciullo», datato da Zurigo ed edito come tutte le altre sue pubblicazioni di lusso in tre lingue da Walter Herdeg (lo stesso che annualmente dà alle stampe i preziosi volumi sulla grafica e sulla fotografia pubblicitaria), un libro di grande formato dal titolo programmatico: «Graphis - Illustrazione del libro per l'infanzia». Ovviamente molto illustrato, dal momento che in questo caso protagoniste sono le «figure», oggi divenute «padrone» si direbbe in assoluto all'interno dei volumi che l'editoria mondiale sforna per fruitori imberbi.

«Graphis» di Walter Herdeg, uscito dai «torchi» (si fa per dire) allogati al n. 107 della zurighese Dufourstrasse, compie un ampio giro d'orizzonte all'interno della grafica destinata all'infanzia, partendo dalla Russia e inoltrandosi tra le pagine colorate ricche di fiabesca (e didattica) fantasia di autori britannici, tedeschi, svizzeri, giapponesi, polacchi, cecoslovacchi, quindi olandesi, norvegesi, ungheresi, svedesi, canadesi, brasiliani.

Per ognuno, con la nota critico-informativa d'autore diverso, viene raggruppata una scuola, un filone, una rosa di artisti e artigiani del disegno. E sono note puntuali, chiarificanti. Soprattutto in luce dell'odierna consapevolezza che l'illustrazione ha ovunque acquisito volgendosi col proprio lavoro a «lettori» dei quali si deve sì stimolare l'immaginazione aperta e affamata come una spugna vergine, tenendo però presente le possibilità educative della «figura», al di là del testo di cui essa rappresenta il compendio indispensabile.

Soltanto nel capitolo d'apertura si parla dell'opera di un solo «figurinaio». Per la Russia, cioè, s'è preso il solo lavoro di Ivan Yakolovitch Bilibin, attivo prima della rivoluzione e formatosi all'interno della rivista «Mir Iskusstva» (Il Mondo dell'Arte), edita da un gruppo di amatori di talento sotto la guida di Sergei Dhiaghilev, Alexandre Benois e Leon Bakst. Nato a San Pietroburgo nel 1876, Bilibin fu uno dei più preziosi illustratori di libri di fiabe e racconti popolari russi («Skazki») della sua epoca e rimasto probabilmente fino ai giorni nostri insuperato. Anche se alla sua scuola si erano formati vari allievi (compresa Maria Chambers, che sarebbe diventata sua moglie), l'ultimo dei quali possiamo considerarlo Vsevolod Niculin, attivo anche in Italia negli anni Trenta e Quaranta (illustrò vari libri della famosa collana «Scala d'oro»).

«Graphis» pubblica, anche a colori, alcune delle illustrazioni di Bilibin. Appena un mese fa ne avevamo ammirato di persona gli originali custoditi a Mosca nel museo Goznak. E nel 1976, per onorarne la memoria a cent'anni dalla nascita, le edizioni Farandole pubblicarono anche in lingua francese una serie di sei fascicoli dedicati ad altrettante fiabe russe (comprese «La bellissima Vassilissa» e «L'uccello di fuoco», dal testo di Ivan Zarevitch) impreziosite dai suoi acquarelli trattati anche con oro e argento, secondo i precetti dell'Art Nouveau ma — come scrive nel volume l'americano P.M. Hearn — «parte integrante di una unità artistica totale», che vedeva il lavoro dell'artista sconfinare oltre il quadro, nella composizione di cornicette decorative che insaporivano ogni contenuto ispirato alla grande tradizione iconografica russa.

Gianni Venantino

La rassegna dei libri

Trasparenza della commedia

Certo è che Shakespeare è sempre Shakespeare e che, malgrado le tecniche, mode e drammaturghi dell'ultima ora, continua ad esercitare eterno fascino sulla critica di qualsiasi tendenza. Uno degli ultimi libri sull'argomento è uscito recentemente presso «Il Formichiere», nella collana «Contraddizioni-Teatro». Si tratta di «Misura per misura, la trasparenza della commedia», ad opera di William Dodd, un docente di lingua e letteratura inglese presso l'Università di Bologna.

All'interno della vasta produzione shakespeariana c'è un gruppo di commedie che la critica ha unanimemente definito «oscure». A prima vista sembrerebbe una definizione assai poco adatta ad un lavoro del nostro autore, che nelle commedie riesce a giostrare con un numero incredibile di personaggi, situazioni parallele e travestimenti al cubo, sempre raccogliendo le numerose fila, per tesserle in un lieto fine.

Eppure, già Jan Kott nel suo «Arcadia amara», pubblicato alcuni mesi fa nella stessa collana, dava un'interpretazione di «Misura per misura» che gettava una luce oscura su Shakespeare e su tutte le sue opere in genere.

Lo studioso polacco, dopo un'acuta analisi del testo, proponeva la figura di uno Shakespeare sovvertitore dell'ordine generale delle cose, ma in modo sottile ed ambiguo. Prendendo come spunto il macchinoso intreccio di «Misura per misura», affermava che l'ordine che si veniva ad instaurare dopo le spiegazioni, le agnizioni, gli inghippi, è solo un ordine fittizio. Il disordine è al di sotto, viene dalla base, è un disordine organico di un'epoca, di un momento storico e di cui Shakespeare è interprete, più o meno cosciente.

Di tutt'altro indirizzo l'esame proposto da Dodd; si parte dal presupposto che Shakespeare si identifichi nel Duca che, anzi, voglia darci un esempio del lavoro svolto da un drammaturgo.

Gli estremi della metafora vengono dunque ad essere: il Duca-drammaturgo-demiurgo, Angelo-immagine del duca, la finta partenza-spunto della commedia, mentre gli altri personaggi rimangono nella loro dimensione di burattini-attori, obbedienti alle imposizione del loro autore. Unico personaggio che si astrae da questa schedatura è Lucio, che rappresenta per il nostro Duca il fascino dell'imprevisto, nell'altrimenti perfetto schema.

Questa la dirittura generale del libro, che, però, non procede linearmente per questa strada. Dodd si lascia spesso affascinare dalle teorie strutturalistiche, semiologiche, nonché da un pizzico di freudismo a buon mercato. L'idea originale si sfalda e si appiattisce, perdendosi in un mare di digressioni. Rimane l'ottima impostazione, il rigore del procedimento che avanza parallelamente alla commedia, fornendo ampi brani in lingua originale e dalla loro non prevaricante tradizione.

Concludendo, non è opera per profani, o almeno per il pubblico che di Shakespeare conosce solo caramellose edizioni teatrali. Per costoro c'è un amplissimo panorama bibliografico in calce al volume, per imparare ad organizzarsi nei meandri secolari della critica shakespeariana.

Ch. V.

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

i dizionari per imparare le lingue

DIZIONARIO
INGLESE-ITALIANO
ITALIANO-INGLESE
Adattamento e ristrutturazione dell'originale « Advanced Learner's Dictionary of Current English » della OXFORD UNIVERSITY PRESS
Pag. LXIV-1894 - L. 21.000

DIZIONARIO MODERNO
ITALIANO-FRANCESE
FRANCESE-ITALIANO
di V. Ferrante - E. Cassiani
Pag. XVI-2238 - L. 21.000

DIZIONARIO PRATICO
ITALIANO-FRANCESE
FRANCESE-ITALIANO
di V. Ferrante - E. Cassiani
Edizione Ridotta: Pag. XXXVIII-1194 - L. 8.500

DIZIONARIO
ITALIANO-TEDESCO
TEDESCO-ITALIANO
di G. Ciardi Dupré - A. Escher
Pag. 1762 - L. 21.000

BUR Nella BUR un grande romanzo
Giorgio Saviane
IL MARE VERTICALE

"... è uno dei romanzi più importanti, a mio parere, che siano usciti in Italia dopo la crisi del neorealismo: certo è il romanzo che più mi ha colpito e conquistato per la vastita dell'impianto, l'audacia dell'invenzione, la novità della proposta."
Dall'introduzione di Carlo Salinari
Lire 2.000

BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

"Oggi comincio a dimagrire."

È il momento migliore per iscriversi alla Weight Watchers. Con uno sconto eccezionale potrai imparare il programma che consente di dimagrire mangiando 3 abbondanti pasti al giorno. Vieni anche tu!

dal 10 settembre al 13 ottobre 1979.
SCONTO 4000 LIRE
prima settimana L. 3500 anziché L. 7500
le settimane successive L. 3500
PIÙ UNA SORPRESA DA 8.000 LIRE

Via Udine 15 Trieste (ang. V. Pauliana) tel. 040/43542
Via Bellini 1 Gorizia presso Palace Hotel

WEIGHT WATCHERS®
dimagrire mangiando... con i vostri esperti

dizionari Garzanti

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO UNA SIMBOLICA OCCUPAZIONE DELL'AULA DEL CONSIGLIO

Concordato fra Comune e sindacati un impegno a riprendere i colloqui

Occupazione simbolica, ieri pomeriggio, dell'aula del consiglio comunale da parte di una rappresentanza sindacale dei dipendenti del Comune. I lavori della seduta, che sarebbero dovuti incominciare alle 18.30, hanno avuto inizio con oltre due ore di ritardo, quando, a seguito delle trattative sindacali, l'aula è stata lasciata libera. La situazione è stata sbloccata a seguito di un incontro fra il sindaco e i rappresentanti dei dipendenti.

Risultato di maggior rilievo dell'incontro è stato l'accordo di avviare oggi stesso le trattative fra amministrazione comunale e sindacati confederali sui problemi del personale. Per protesta contro l'atteggiamento della Giunta sulle questioni relative al trattamento economico e normativo dei dipendenti comunali, è peraltro in atto un'agitazione con un programma di scioperi articolati indetti dalle confederazioni di categoria Cgil, Cisl e Uil.

Dopo la giornata di sciopero, di tutti i dipendenti, svoltasi martedì, ieri c'è stata l'astensione dal lavoro per tre ore del personale della ripartizione lavori pubblici, prima di una serie di agitazioni articolate nei diversi settori dell'amministrazione, secondo un calendario che riguarda l'intera prossima settimana.

Numerose le questioni oggetto della piattaforma rivendicativa (comprese quelle di carattere retributivo per la mancata applicazione del nuovo contratto di lavoro dei comunali) che i sindacati confederali hanno sottoposto alla Giunta. La decisione delle organizzazioni di categoria di occupare ieri gli scranni del consiglio comunale è stata presa di fronte all'asserito atteggiamento di chiusura dell'amministrazione, accusata di tenere un comportamento preclusivo all'inizio di qualsiasi trattativa.

Gli oltre quaranta dipendenti comunali, e i loro rappresentanti sindacali, che si sono seduti ieri pomeriggio, verso le 16.30, sui banchi dei consiglieri, intendevano quindi invitare l'assemblea comunale a trattare, in apertura di seduta, i problemi del personale e sollecitare la giunta.

La manifestazione sindacale è stata determinata anche dalla notizia, serpeggiata ieri, che l'amministrazione comunale sarebbe stata intenzionata a promuovere provvedimenti disciplinari nei confronti di 36 autisti della nettezza urbana che avevano manifestato martedì a bordo degli automezzi di servizio.

Poco prima dell'inizio della seduta consiliare, in considerazione della presenza in aula dei dipendenti, il sindaco Cecovini, appena rientrato da Strasburgo, ha convocato gli assessori presenti. L'orientamento giuntale era, sulle prime, di rinviare i lavori del Consiglio. Prevalevano le tesi più dure. Alle 19, quando già i consiglieri erano giunti in Municipio, c'è stata una riunione dei capigruppo: il sindaco ha riproposto la soluzione del rinvio, ma i rappresentanti delle altre forze politiche hanno consigliato Cecovini a ricevere una delegazione sindacale, in modo da poter sbloccare la situazione e consentire l'inizio della seduta.

Attimi di incertezza si sono avuti quando la delegazione si è presentata composta da sei persone, anziché dalle tre ipotizzate. Superato l'ostacolo di forma, l'incontro ha avuto inizio e si è protratto per oltre mezz'ora. Hanno partecipato all'incontro anche agliassessori Basani, de Rota, Gambassi e Seri; da parte sindacale, oltre ai rappresentati dei sindacati di categoria, sono intervenuti Degrassi e Gialuz per la federazione provinciale unitaria. L'esito dell'incontro è stato riferito da questi ultimi, nell'aula del consiglio, alla rappresentanza dei dipendenti.

Degrassi ha affermato di aver manifestato al Sindaco l'urgenza di arrivare ad una soluzione della vertenza in atto, nell'interesse dei lavoratori e della stessa cittadinanza, per i disagi che ai cittadini derivano dalle agitazioni in corso, specie nel settore della nettezza urbana. Come si è anticipato, dal Sindaco è venuta – così hanno relazionato i rappresentanti sindacali – la promessa ad avviare oggi stesso le trattative con le organizzazioni di categoria, alle quali la federazione provinciale unitaria si è dichiarata disponibile a essere presente.

L'incontro odierno fra i sindacati e il sindaco (e altri assessori) è fissato per le 12.30. Se l'avvio delle trattative sarà soddisfacente, potrebbe anche venir sospeso il programma delle agitazioni previsto per la settimana entrante. Il sindaco Cecovini ha anche assicurato i sindacati che non sarà dato corso ai procedimenti disciplinari nei confronti degli scioperanti. Un'altra delle misure che l'amministrazione era in un primo momento intenzionata a prendere riguardava il pagamento della giornata di sciopero ai dipendenti che avessero dichiarato di essersi recati al lavoro, ma di esserne stati impediti dai picchetti alle porte. Restano le denunce per i fatti di martedì presentate al sindaco da alcuni dipendenti aderenti al sindacato autonomo.

Il sindaco Cecovini ha fatto alcune brevi dichiarazioni sull'incontro con i sindacati, definendolo «soddisfacente» e riconoscendo la necessità di riprendere il dialogo con i rappresentanti dei dipendenti con la volontà di avviare a soluzione i problemi sul tappeto, per i quali non sussistono difficoltà tecniche e giuridiche.

Tuttavia, Cecovini ha criticato la forma in cui è stata attuata la protesta e ha sottolineato che l'amministrazione non è disposta in futuro ad accettare «coazioni» che sono lesive del rispetto che va tributato ad un consesso elettivo democratico. La seduta consiliare si è svolta regolarmente, con la trattazione di delibere di ordinaria amministrazione.

CON L'AMBASCIATORE PASCUCCI

Incontro in prefettura per i beni abbandonati

Stamane alle 10.30, l'ambasciatore Pascucci Righi, presidente della delegazione italiana per l'attuazione delle intese sull'indennizzo dei beni abbandonati, fissate dall'articolo quattro degli accordi di Osimo, si incontrerà in prefettura con i rappresentanti delle varie associazioni dei nostri connazionali dell'ex zona B e degli altri territori ceduti. Scopo dell'incontro è quello di informare gli interessati sull'attuale fase delle trattative.

NON PIÙ REMUNERATIVE LE TARIFFE DELLE MUTUE

Minacciano l'«indiretta» i dentisti convenzionati

I pazienti dovrebbero pagare anticipatamente le parcelle

La segreteria provinciale del sindacato medici specialisti convenzionati esterni ha fatto presente, in una lettera indirizzata alle autorità competenti, che si profila imminente da parte dei radiologi, analisti, dentisti e fisioterapisti, la decisione di passare dall'assistenza diretta a quella indiretta per alcune prestazioni del convenzionamento considerate non più rimunerative ed anzi – specifica il documento – nettamente in perdita. Tale decisione è subordinata ad una sollecita risposta sulla richiesta dell'aggiornamento Istat dal 1° gennaio di quest'anno, già in atto in altre regioni.

L'assistenza specialistica convenzionata esterna, cioè la possibilità da parte degli assistiti di tutti gli Enti mutualistici (esclusa l'Inam, che ha ambulatori direttamente gestiti) di accedere gratuitamente agli ambulatori privati dai medici specialisti convenzionati, è regolamentata da un contratto nazionale risalente al luglio 1973.

Le relative tariffe (cioè le parcelle spettanti al medico convenzionato per ogni singola visita, rimaste bloccate da tale data, non sono più rimunerative e per alcune specialità (radiologi, analisti, dentisti, fisioterapisti) addirittura sottocosto, dati i progressivi aumenti dei costi dei materiali e della gestione.

Con il 1° gennaio 1979, l'assistenza sanitaria, assieme a quella specialistica convenzionata, è passata in gestione dai singoli enti mutualistici alle Regioni. Queste ultime – aggiunge il documento sindacale – hanno l'obbligo, sancito da precise disposizioni di legge, di aggiornare, nel caso specifico, gli aumenti Istat previsti dal contratto, come già in atto in altre sedi.

Il mancato adeguamento di questi obblighi – si legge in conclusione – determinerà, solo da parte di talune specialità, il depennamento di alcune prestazioni (controlli radiologici con mezzi di contrasto, estrazioni, cure dentarie, alcune analisi di laboratorio, ecc.) dall'erogazione diretta e l'adozione per le stesse del regime privatistico. Il paziente dovrà cioè pagare anticipatamente la visita ambulatoriale o le relative prestazioni ottenute e potrà richiedere alla mutua un rimborso parziale.

Monumento federalista

Dibattito sull'Europa con il prof. Einaudi

Per fare il punto sulle prospettive del Parlamento europeo e della stessa Comunità la sezione triestina del Movimento federalista Europeo organizza per questa mattina al Ridotto del Politeama (sala «Bartoli» di via Crispi 58) con inizio alle 11, una conferenza-dibattito che vedrà la prolusione del prof. Mario Einaudi, presidente del comitato scientifico della «Fondazione Luigi Einaudi» di Torino e direttore del centro di studi internazionali della Cornell University di New York.

Faranno seguito gli interventi dell'on. Cecovini e dell'on. Modiano, che porteranno il loro contributo di esperienze dirette al Parlamento di Strasburgo. Seguirà un dibattito sul tema «Il Parlamento Europeo dopo le elezioni».

Incontro Tassi-Ghersi

Nei giorni scorsi il presidente dell'amministrazione provinciale, dott. Lucio Ghersi, ha ricevuto in visita di presentazione il presidente dell'associazione degli industriali, Paolo Tassi. Nel corso dell'incontro è stato, tra l'altro, fatto un approfondito esame della situazione economica dell'area triestina.

Nuovo ufficiale dei carabinieri

Il cap. Michele Battista, proveniente da Rovigo, è il nuovo comandante del nucleo operativo dei carabinieri di Trieste con sede in via dell'Istria. Il cap. Battista sostituisce il ten. col. Selvaggi, recentemente nominato comandante del gruppo carabinieri di Venezia.

Assemblea della Sirt

Forti preoccupazioni sono state espresse dai lavoratori della Sirt nel dibattito che ha seguito la relazione del sindacato unitario in merito all'incontro al ministero dell'Industria.

L'esito della riunione — a parere degli intervenuti nella discussione — doveva avere il preciso obiettivo di risolvere definitivamente tempi e modi della riconversione industriale dello stabilimento. I lavoratori, pertanto, hanno ribadito la loro volontà di continuare la mobilitazione contro il rinvio della riconversione della Sirt.

Assemblea rinviata

L'assemblea dell'Associazione per la zona franca integrale, indetta per oggi all'Excelsior Hotel, è stata rinviata a data da destinarsi. L'avviso di riconvocazione sarà inviato a domicilio.

STATO CIVILE

NATI: Gruden Sara, Adelman Della Nave Elena, Gazzillo Eva, Ciccone Solange, Civita Vezio.

MORTI: Carvin Maria, 81; Cruciata ved. Mazzara Margherita, 74; Turello in Fabro Licia, 56; Ricci Giosuè, 78; Iustulin Mario, 65; Peccolo ved. Colli Antonia, 73; Celare Galliano, 67.

REPLICA ALL'INVITO DEL SEGRETARIO PROVINCIALE

Dc: nuovo «no» di Tombesi alla segreteria unitaria

Dimissioni della segreteria e «no» alla gestione unitaria in vista del congresso provinciale: queste le controproposte dell'on. Tombesi all'invito rivolto dal segretario provinciale del partito, Nodari, a designare i componenti di un «ufficio di segreteria» in cui fossero rappresentate, su un piede paritetico, le diverse componenti del partito. Ciò in attesa del congresso provinciale del partito, del quale la direzione nazionale della Dc ha autorizzato la celebrazione entro il 15 marzo del prossimo anno, come già annunciato da «Il Piccolo».

In una lettera inviata ai componenti del comitato provinciale, Nodari, ribadiva altresì la proposta formulata nell'ultimo comitato del 14 luglio di «dare al partito una gestione unitaria» fino al prossimo congresso. Rispondendo – pure per lettera – a Nodari, l'on. Tombesi ha ribadito la sua posizione critica, già altre volte espressa, nei confronti di tale soluzione.

«Il vero problema del partito – scrive – è oggi non quello di ricercare all'interno di esso equilibri sulla base dei vecchi schemi di corrente, bensì quello di prendere atto responsabilmente delle indicazioni che sono venute dagli elettori». Tra queste nuove indicazioni, rileva Tombesi, vi sono la revisione dell'atteggiamento nei riguardi di Osimo e della Zfic, l'individuazione di una politica per Trieste da condurre con fermezza localmente, in Regione e in sede nazionale, un riesame dell'atteggiamento verso gli altri partiti, e in particolare il Pci e la Lista per Trieste.

«Questa revisione di linea politica – conclude il deputato Dc – richiede naturalmente una diversa direzione del partito, che non può essere più affidata a coloro che sono stati responsabili di scelte sbagliate, né a coloro che le hanno condivise direttamente o indirettamente». Per una reale verifica all'interno della Dc locale, sottolinea infine Tombesi, «occorre un segretario provinciale che goda fiducia: quindi a me sembra che a questo punto tu – scrive Tombesi rivolgendosi a Nodari – debba innanzitutto verificare se hai ancora una maggioranza che ti sostiene e qual'è: la sede per farlo è il comitato provinciale». In coerenza con tale atteggiamento il parlamentare democristiano ha ritenuto di non indicare alcun rappresentante per l'ufficio di segreteria.

Una nota dei radicali sulla prossima visita della commissione difesa

Il 10 ottobre sarà a Trieste la commissione difesa della Camera dei deputati per una visita dedicata alla conoscenza della presenza militare nella regione. Dopo un incontro con il comitato misto paritetico italo–jugoslavo e un secondo incontro con la Giunta regionale, il giorno seguente la commissione visiterà i poligoni militari del Cellina Meduna, Maniago e del monte Ciauriec.

In una nota del partito radicale, si lamenta come non sia previsto alcun incontro con i vari comitati sorti negli ultimi tempi nella regione per contrastare l'applicazione della nuova legge sulle servitù militari, la quale non tiene conto – ad esempio – dello stesso piano urbanistico regionale.

Oltre a sollecitare anche incontri di questo tipo, il Pr chiede che la commissione visiti l'area del futuro poligono del monte Bivera, che occuperà un'area di ben ottomila ettari nel territorio di sette comuni carnici.

Un'ora regalata

In una notte di maggio entrava in funzione l'ora legale che ci «estorceva» un'ora di sonno. Questa notte, invece, l'orologio regalerà al nostro sonno quell'ora così lontana nel tempo. Parità. A mezzanotte, dunque, le lancette vanno riportate indietro di un'ora.

CATTURATA UNA QUARTA PERSONA

Un bresciano nella rete per i furti nei negozi

Ancora un arresto per la serie di furti che colpì questa estate, diversi negozi della nostra città. Dopo Luigi Segala, 57 anni, di Verona, Noemi Salvini, 23 anni, di Lodi e lo jugoslavo Rudolf Kovac, 18 anni, è stato un bresciano a finire nella rete della giustizia. Nei mesi scorsi, erano stati svaligiati una bottega d'antiquariato in via Cadorna, il negozio di abbigliamento «Nacmias» e quello di ottica «Foto Pozzar». I ladri avevano anche preso di mira la ditta «Dental Discount Supply» di via San Lazzaro, da dove erano state asportate apparecchiature dentistiche per oltre sette milioni di lire. «Nacmias» aveva subito un furto di 15 milioni di lire, «Pozzar» di 25 e l'antiquario di 35 milioni.

Le indagini condotte dalla polizia avevano portato ben presto alla cattura dei due uomini e della donna e alla scoperta di un deposito a San Michele Extra, in provincia di Verona. Nacmias e l'antiquario avevano ritrovato quasi tutto ciò che era stato loro sottratto, mentre gli altri derubati erano ritornati in possesso solo di una minima parte delle refurtiva. Nello stesso covo, gli inquirenti avevano ritrovato altri oggetti d'antiquariato provenienti da un furto in un negozio di Grado.

Le indagini durante queste settimane sono state «serrate» e dal Veneto sono sconfinate addirittura in Lombardia, dove il commissario Padulano, della Squadra mobile, assieme al maresciallo Scozzai e alla guardia Del Monaco, ha tratto in arresto Luigi Trentini, di 37 anni, di Brescia, proprietario di alcuni laboratori odontotecnici. Accurate perquisizioni, infatti, hanno portato alla scoperta di materiale dentistico appartenente alla ditta triestina e forse ad altri rivenditori della nostra città. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, ha quindi spiccato ordine di cattura per associazione per delinquere.

Grave un giovane contro un camion

Un ferito grave ieri sera, poco dopo le 21, in via Brigata Casale, a causa di uno scontro frontale fra un'auto e un'camion. Si tratta di Daniele Ive, di 21 anni, militare, abitante in Erta Sant'Anna 3, il quale ha un grave trauma cranico e versa in stato di coma: la prognosi è riservata.

L'incidente è accaduto vicino all'abitato di Altura dove una «Fiat 124» targata Ts 207122 diretta verso l'altipiano, mentre era in fase di sorpasso è andata a cozzara contro un autocarro proveniente in senso inverso. L'auto era guidata dal fratello di Daniele, Paolo Ive, di 19 anni, operatore, mentre sul sedile posteriore sedeva Daniela Gomisel, di 18 anni studentessa, abitante in via Pier della Francesca 2. Entrambi sono rimasti leggermente feriti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Michele. Il sole sorge alle 7.00 e tramonta alle 18.51; la luna si leva alle 14.38 e cala alle 0.18.

Ieri: Temperatura massima gradi 22,5, minima gradi 15,2; pressione millibar 1022,1 in diminuzione; umidità 46 per cento; vento 22 km da E.N.E con raffiche a 40; mare mosso con temperatura di gradi 20,3; (dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 5.33 con cm. 9 e alle 15.51 con cm 15 sopra il l. m.; bassa alle 10.08 con cm 3 sopra e alle 23.43 con cm 28 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno dalle 13 alle 16: via Dante, 7; via dell'Istria, 7; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via S. Cilino, 36.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Dante,7; via dell'Istria, 7; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via S. Cilino, 36; via Ginnastica, 6; via Cavana, 11.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 in poi: via Ginnastica, 6; via Cavana, 11.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: 766666-766667.

Scuola «Manna» — La direzione didattica del 16° circolo annuncia che la scuola elementare di via Ruggero Manna verrà riaperta martedì 2 ottobre con l'orario normale 8.30 - 12.30 per tutte le classi tranne che per le prime, il cui orario, inizialmente ridotto verrà comunicato dalle insegnanti ai genitori.

OMAGGIO AI CADUTI DEL GEN. REALE

Congedo del comandante

Il gen. Antonio Reale, che si accinge a lasciare il comando delle truppe e del presidio di Trieste, ha reso omaggio ieri mattina ai Caduti deponendo una corona d'alloro al monumento sul colle di San Giusto. Al gen. Reale subentrerà il gen. Filippo Boari, che proviene dal VIII Comiliter di Firenze. La cerimonia del passaggio delle consegne avrà luogo martedì mattina, alle 10.30, nella sede del circolo ufficiali del presidio, alla presenza del comandante del V corpo d'armata gen. Nicola Chiari.

(Italfoto)

IMPERMEABILI
CAPPOTTI
ROVESCIABILI
ACCESSORI
della linea uomo
Aquascutum OF LONDON
IN ESCLUSIVA A TRIESTE
DA
NACMIAS
TRIESTE - VIA SAN LAZZARO 17 - TELEF. 60825

GRANDIOSA VENDITA
Sconto reale del 50%
su CONSOLES e SPECCHI
Lampadari - Consoles - Specchi
Mobili per ingresso - Cristallo - Soprammobili
Arazzi originali francesi - Carrelli da the - ecc.
BALCOR VIA S. MAURIZIO 2 I PIANO

da cappuccetto rosso
VIA A DIAZ N° 8
saldi
al costo per trasloco

dall' URUGUAY
nuovi arrivi della moda inverno 79-80
maglioni, coperte, sciarpe, guanti, calzettoni, berretti, gonne, ponchos.
Paterniti Shopping
Largo a Roiano 1 - Tel. 040-414452

Tempo di scuola
BORSE - SCARPE - MAGLIE - CALZONCINI
Vasto assortimento completi da ginnastica per:
Petrarca, Carli, G. Galilei, Volta, Bergamas, Da Vinci, Dante, C. Elisi, I. Svevo, G. Corsi, Galvani, Nautico, Carducci, Benco, Manzoni, Istituto d'Arte, Oberdan, S.G.T.
tommasini PORT
VIA MAZZINI 37-39

pelliccerie francetich
PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA
via s. spiridione 2/c TRIESTE tel. 040/64910

AMICI U.T.A.T.
Lunedì 1 ottobre alle ore 18 nella sala convegni delle Assicurazioni Generali (via Trento n. 8, III piano) gentilmente concessa, avrà luogo un «incontro tra Amici» sul millesimo viaggio UTAT a Vienna.
Seguirà la proiezione di una pellicola cinematografica su Vienna del Socio Silvio Franco.

CASTELLI DEL TRENTINO
FAVOLOSO WEEK-END
dal 13 al 14 ottobre
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Incontriamoci a VIENNA
per il viaggio dei 1000 viaggi
31 ottobre - 4 novembre
UTAT - Via Imbriani 11 e Galleria Protti

Prof. L. PERESSON
specialista in psicologia - psicoterapia - ipnosi - T.A. Riceve per appuntamento Via DIAZ 6 Tel. 760680

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORRELBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

VOLKSWAGEN
la stessa qualità

...34 milioni di volte
Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco e la Passat
per un giro di prova le troverete qui
CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia
CONCESSIONARIA
DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381

GIORNALE DI TRIESTE

SVILUPPO DELLE VIE DI COMUNICAZIONE ED ESIGENZE ECOLOGICHE

Non offenda la natura chi apre nuove strade

Dalla relazione Rossi-Sauli presentata a un congresso mondiale a Vienna emergono gli impegni d'avanguardia della nostra Regione in questo campo

L'impegno del Friuli-Venezia Giulia nel conciliare le esigenze di sviluppo delle vie di comunicazione con quelle della tutela ambientale si è imposto all'attenzione del sedicesimo «Congresso mondiale della strada» che si è tenuto a Vienna.

Di notevole rilievo è stata in particolare la relazione sul tema «Progettazione stradale e salvaguardia dell'ambiente: esperienze concrete della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» che è stata presentata, con una vasta documentazione di diapositive, dall'ing. Giuliano Rossi e dal dott. Giuliano Sauli, rispettivamente funzionario e consulente dell'assessorato regionale alla pianificazione e bilancio. L'interesse suscitato dalla relazione è testimoniato dall'invito delle autorità viennesi rivolto ai due conferenzieri, di ripetere la stessa in gennaio, sempre nella capitale austriaca.

Queste le considerazioni messe in evidenza. Il piano urbanistico regionale individua 76 ambiti di tutela ambientale per complessivi 120 mila ettari. Tra le norme di gestione di tali ambiti si legge, all'articolo 55 che «... negli ambiti di tutela è fatto divieto di procedere alla costruzione di nuove strade...».

A livello nazionale è questa la prima volta che in un documento normativo di tale portata viene riconosciuta l'interazione esistente fra la strada e l'ambiente interessato e quindi — di conseguenza — l'obbligatorietà del parere del naturalista nella progettazione delle arterie stradali stesse.

Le leggi del nostro Paese sulla protezione dell'ambiente sono ancora piuttosto generiche, ed analoga critica può essere mossa alle normative specifiche sulla progettazione e la realizzazione delle strade. Le iniziative per progetti stradali in Italia hanno finora considerato, al massimo, il problema dell'inserimento architettonico delle opere nel paesaggio, mentre per la parte naturalistica ci si è limitati alle prescrizioni relative all'inerbamento e alla piantumazione delle aiuole e delle scarpate.

In questa situazione, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha iniziato da qualche anno una precisa azione, condizionando le attività progettuali a cui è stata chiamata (sia per gli eventi sismici sia per far fronte alle necessità di sviluppo), non solo alle consuete analisi preliminari socio-economiche, geologiche, idrogeologiche ecc., ma anche studi particolareggiati sui problemi naturalistici e ambientali connessi con ogni singolo progetto.

Ciò è avvenuto in particolare nella ristrutturazione delle seguenti strade: «Pontebbana», statali 202, 58, 15 e 14 (Grande viabilità della provincia di Trieste), Statali 251 «della Valcellina e della valle di Zoldo», statale 52 bis «Carnica» per il traforo di Monte Croce Carnico, statale 552 «del passo di Rest». In questi casi il parere del naturalista è stato chiesto non solo per la determinazione del tracciato stesso della strada, ma su inerbamenti e piantumazioni, tipi di sottopassi, recinzioni, segnali, interferenza con strade interpoderali, opere di salvaguardia di reperti geologici ed archeologici, progettazione di aree di sosta a verde attrezzato.

Ci sono ad ogni modo ancora molti ostacoli da superare per arrivare a una normativa ideale, analoga a quanto già esiste ad esempio in Germania e Svizzera. L'attenzione della Regione si è in particolare focalizzata sulla ricerca di un nuovo metodo per i lavori di esecuzione stradale. Si auspica in particolare che sia messo da parte il criterio della divisione chilometrica per lotti di lavoro, in favore di una nuova omogeneità di esecuzione, in modo da consentire un più efficace intervento del naturalista.

Incontri con l'ammiraglio

Cordiale incontro del presidente della Giunta regionale, Comelli con l'ammiraglio di squadra americano William N. Small, che ha al proprio fianco il console degli Stati Uniti a Trieste, James W. Shinn. L'amm. Small, comandante della VI flotta USA e delle forze navali d'appoggio e d'attacco del Sud Europa, che ha il proprio quartier generale a bordo dell'incrociatore «Albany» attraccato alla Stazione marittima, prima d'incontrarsi con l'avv. Comelli, aveva ricevuto sull'«Albany» il comandante del porto, Billeri e il gen. Antonio Reale, comandante del presidio militare e si era recato in municipio, dove il vicesindaco Bassani gli ha dato il benvenuto della città.

Oggi, dalle 13 alle 16 il pubblico potrà visitare l'incrociatore «Albany» senza particolari formalità.

(Giornalfoto)

SEGNALAZIONI

Ginnastica per ammalati

«All'ospedale della "Maddalena" hanno funzionato sino all'agosto scorso speciali cicli di ginnastica rieducativa con risultati assai lusinghieri e con benefici determinanti per il decisivo miglioramento dell'attività motoria degli ammalati di artrosi e simili disturbi e hanno consentito a questi pazienti di non ricorrere con troppa frequenza all'assunzione di medicinali.

«I cicli non sono stati ripresi dopo l'interruzione di agosto e si hanno notizie negative sulla possibilità di una loro continuazione. Mi pare che se questa eventualità ultima dovesse veramente verificarsi, sarebbe grave danno per le persone sofferenti. I frequentatori di tali cicli hanno, infatti, già espresso il loro disappunto per le notizie poco confortanti che si sono avute dall'Ospedale.

«Mi auguro, pertanto, che la direzione dell'Ospedale di Trieste, qualora la notizia fosse vera, voglia riconsiderare le proprie decisioni alla luce di quanto ho esposto, tenuto conto anche del numero degli ammalati interessati

«Penso che le persone che hanno frequentato in passato il Centro di Rieducazione motoria siano tutte della mia personale opinione ed a loro volta vogliano prendere delle iniziative per ottenere la ripresa di tanto utile servizio. Roberta Marcuzzi De Piaggi».

ASILO CHIUSO PERCHÉ NON SI SA CHI LO DEVE SPAZZARE

Una scopa introvabile

«Le scuole materne statali hanno iniziato (o avrebbero dovuto iniziare) la propria attività il 1.o settembre scorso. Invece, alla scuola «Ruggero Manna» che dipende dal 16.o circolo didattico, i bambini ad essa assegnati, dopo essersi regolarmente presentati alla data prefissata, sono stati costretti a fare dietrofront, in quanto erano ancora in corso lavori di ristrutturazione dell'impianto di riscaldamento.

«Pazienza. Con un successivo avviso la direzione fissava la nuova data d'inizio dell'anno scolastico all'11 settembre. Ahimè, secondo dietrofront, essendosi resa necessaria la revisione dei lavori, cui ha fatto seguito il ripristino dell'aula adibita a scuola materna.

«Ma i guai non sono finiti in quanto, per carenza di personale ausiliario (ho appreso che la pulitrice è ammalata, per cui deve venir sostituita con puntuale lungaggine burocratica) la direzione didattica ha comunicato con proprio avviso la chiusura della scuola (che per il 1979-80 non è mai stata aperta) a tempo indeterminato.

«A questo punto, mi sono rifiutato di accettare una situazione assurda: tenere una scuola chiusa (una sola aula), creando comprensibili disagi a tutti gli interessati, per il fatto che non c'è, ma forse ci sarebbe, chi provvede alla pulizia del locale. Sono intervenuto presso la direzione del 16.o Circolo didattico, il provveditorato agli Studi e il Comune (sesta Ripartizione). Ho trattato con persone di indiscussa affabilità e cortesia che hanno recepito la mia protesta di genitorefi Da questa esperienza è per me emerso il rituale palleggiamento di responsabilità.

«La pulizia dei locali scolastici spetta all'amministrazione comunale; è in corso di presentazione una delibera alla Giunta per la sostituzione dell'attuale personale ausiliario indisponibile. Il 16.o Circolo Didattico ha in forza tre inservienti operanti in diverse sezioni (Cologna, Gretta ecc) e il Comune ha suggerito un dirottamento per rendere agibile la scuola di via Ruggero Manna. Invito respinto.

«Nello stesso edificio è presente anche la scuola elementare, la pulizia delle cui aule è stata appaltata a una ditta. La scuola ha proposto che la stessa impresa provvedesse anche alla pulizia dell'aula della scuola materna, ma il Comune non ha accolto il suggerimento.

«Non sono mancati, al riguardo, fonogrammi, sollecitazioni e altre comunicazioni ufficiali.

«Non è possibile spostare il personale ausiliario da una sezione all'altra; del pari è impossibile trasferire i bambini, affidandoli ad altri insegnanti, sicché quelli di via Ruggero Manna sono Costretti a una forzata inattività.

«Mi sembra che con un po' di buona volontà degli "addetti ai lavori" questi ostacoli potrebbero essere superati. Non deve essere sempre il destinatario di pubblici servizi a sopportare il disagio derivante da situazioni come questa che, a dir poco, è sorprendente.

«Sono certo che, per rendere agibile la scuola, i genitori dei bambini sarebbero pronti di persona a ramazzare un'aula.

«Questo è un episodio che può sembrare di poco conto, ma è indicativo dell'atteggiamento delle pubbliche amministrazioni, le quali dovrebbero garantire ai cittadini i servizi cui essi hanno diritto, con la stessa puntualità ed esattezza richiesta a chi deve pagare in tasse e tasse.

«Grazie per l'ospitalità. F.B.».

Siamo più giusti nei confronti dell'Ospedale

«Caro direttore, mi dispiace contraddire i prevenuti e gli incontentabili, ma devo rendere pubblicamente atto — a conforto di quanti fossero destinati ad esservi accolti e a onore della nostra città — che il nostro ospedale non è secondo a nessun altro.

«Valga la mia esperienza personale. Una notte dal pronto soccorso fui balzato alla divisione urologica. Le corsie e le camerate erano ombra e silenzio. L'infermiere di turno mi assegnò il letto e si congedò con un affabile "buonanotte, vedrà che tutto si risolverà bene".

«Cortesia formale? Infilatomi sotto le lenzuola non riuscivo a liberarmi da un senso d'inquietudine (ne avevo sentite tante sul conto dell'ospedale) quand'ecco tornare l'infermiere: "Prenda questa per dormire, non si agiti...". Aveva indubbiamente indovinato i miei pensieri.

«Alle 5 passa l'infermiera con i termometri. Poco più tardi si spalancano le finestre, stuoli allegri di infermiere lavano gli "inamovibili" e sollecitano, chiamandoli per nome gli altri ad andare nei bagni. Che sorpresa, nessuno indossava il camiciotto, tutti in pigiama di casa e a capo dei letti nessun numero di matricola, ma una lavagnetta col cognome e nome del degente, data di ricovero e sigla di provenienza.

«Al ritorno i letti rinnovati e candidi danno un bel senso di freschezza e di ordine. Intanto altre infermiere ripassano i pavimenti con spazzoloni e lucidatrici, ordinano i comodini, tolgono la polvere.

«Dopo il caffellatte (intanto in me le paure e i dubbi si sono dissolti con le ombre della notte) passa di letto in letto il medico con la sua giovane équipe. A me non resta che ammirare la familiarità dei pazienti con i medici e l'affabilità di questi verso tutti.

«La mattinata successiva la trascorro quasi tutta nel gabinetto radiologico. Quali attrezzature! L'occhio elettronico mi scruta: lampi e lastre, lastre e lampi. La diligenza dei sanitari è sorprendente. E i giorni seguenti ancora prelievi, ancora analisi, ancora visite particolari (anche il primario sottopone al controllo diretto gli ultimi arrivati). Per me il verdetto è univoco: intervento (ma non si spaventi, una cosa da nulla, fra dieci giorni tornerà a casa). E così è stato.

«Mai dimenticherò il senso d'umanità di medici e infermieri la loro partecipazione all'ansia dei pazienti, l'igiene scrupolosa. Ma non posso non accennare alla bontà del vitto. Nel nostro ospedale si mangia il miglior pane di Trieste, la frutta non manca mai, la carne confezionata in vari modi, sempre tenera e gustosa, e ogni pasto è corredato di quattro o cinque contorni.

«Si dirà che la divisione urologica farà eccezione. No, no. Nel bel parco alberato (quanti ospedali dovrebbero invidiarcelo) ove ho trascorso tante ore serene, mi sono incontrato spesso con un collega della Rai ricoverato nella divisione otorinolaringoiatrica: le nostre impressioni collimavano. Ho parlato anche con degenti delle divisioni cardiologica, neurologica, dermatologica e quasi sempre ho sentito solo giudizi lusinghieri.

«In qualche altra divisione si accusano carenze, disfunzioni. Non lo nego, però, se un membro è malato non per questo bisogna dedurne che tutto il corpo non sia sano.

«Perciò non si generalizzi e non si diano giudizi precipitosi, ma si tengano piuttosto presenti la vastità del nostro ospedale, la complessità dei suoi servizi e le difficoltà economiche dell'amministrazione. Aldo Priore».

Un versamento di cinque lire

«Vi accludo la fotocopia di un modulo di conto corrente postale per la somma di lire 5, diconsi cinque, che l'Inail mi ha fatto pervenire.

Il fatto si commenta da solo. Vorrei sapere dal direttore dell'Inail o da chi di dovere quanto viene a costare complessivamente questo versamento di cinque lire tra le spese di spedizione, la carta, le spese per il conto corrente. Non sarebbe meglio che tale teutonica esattezza fosse riservata per cose più urgenti e importanti? Gradirei avere una risposta, anche se già in partenza so che verrà accampata qualche "validissima" ragione. Insomma è possibile che abbiano sempre ragione loro? Vi ringrazio per l'accoglienza che mi vorrete riservare. Distinti saluti. Maria Oglio».

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

LE ORE DELLA CITTA'

Guacci al CdS

L'attività del Circolo della stampa per il nuovo anno sociale e con essa i pomeriggi dedicati alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinidis prenderanno il via mercoledì prossimo 3 ottobre alle 16.30 nella sede di corso Italia 12. E' annunciato un incontro con l'arch. Antonio Guacci di cui è in atto al Castello di San Giusto la mostra antologica di scultura e grafica. Dell'opera di Guacci parleranno il prof. Decio Gioseffi direttore dell'istituto di storia dell'arte dell'Università di Trieste e il critico Sergio Molesi, integrando la loro parola con la proiezione di diapositive a colori. Sarà presente l'artista.

Tributi soppressi

Lunedì con inizio alle 18 si terrà nella sede dei dottori commercialisti l'annunciato dibattito sull'iscrizione a ruolo dei tributi soppressi e i relativi problemi di legittimità. Il tema verrà trattato dai componenti la commissione per i problemi tributari dell'ordine dei dottori commercialisti. Ingresso libero.

San Vincenzo de' Paoli

La parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, insieme a un gruppo di genitori e di giovani, organizza per domani, 30 l'annunciata serie di festeggiamenti, nei campi giochi adiacenti alla chiesa, che avranno inizio dopo la messa solenne delle 10, e si concluderanno in serata, con la partecipazione della banda «Refolo».

Testimoni di Geova

Questa sera con inizio alle 18.30, nella sede dei Testimoni di Geova di via Crispi 72, Pio Giannella farà una considerazione biblica sul soggetto: «Che cosa significa essere cristiani». L'ingresso è libero a tutti.

Comunità di Visinada

Domani con inizio alle 16.30, una messa sarà celebrata da don Giuseppe Radole nel Tempio dell'esule, in via Capodistria, in onore di San Girolamo, Patrono di Visinada. La comunità di quella cittadina fa appello ai conterranei perché intervengano numerosi al sacro rito.

«Ragazzi del '99»

I soci della sezione «Enrico Del Piccolo», Cavalieri di Vittorio Veneto, sono invitati a ritirare stamane dalle 10 alle 11 nella sede della Sezione la tessera dell'autobus per il mese di ottobre.

Corsi di bridge

Avrà inizio il 16 ottobre, tenuto da Fulvio Martin nella sede del Circolo del bridge di via San Nicolò 6, (tel. 62377) un corso per principianti ed uno di perfezionamento. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del sodalizio dalle 17 alle 20 dei lunedì, giovedì e venerdì.

Periti industriali

Per martedì 2 ottobre alle 18 è convocata nell'aula magna dell'istituto «Volta» di via Monte Grappa l'assemblea degli iscritti al Collegio dei periti industriali della provincia di Trieste. L'ordine del giorno prevede, dopo le relazioni morale e finanziaria, le elezioni del nuovo consiglio direttivo per il biennio 1979-1981. A questa prima convocazione, qualora non fosse raggiunto il numero legale (almeno la metà degli iscritti) seguirà una seconda per il 5 ottobre, sempre alle 18, nella stessa sede.

Rito in tedesco

Una funzione evangelica luterana in lingua tedesca sarà officiata domani mattina con inizio alle 10 nella chiesa di largo Panfili.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune di Trieste ha comunicato il seguente movimento delle malattie contagiose dal 17 al 23 settembre: tigna, un caso; morbillo, un caso; varicella 2 casi; pertosse 4 casi; scabbia 10 casi (due dei quali da fuori Comune); epatite infettiva 4 casi; salmonellosi 3 casi (uno dei quali mortale).

Repubblica dei ragazzi

Lunedì prossimo riprenderà nella sede della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)», con ingresso nell'androna Bacciocchi (laterale del largo Papa Giovanni) il corso di dizione e di recitazione diretto da Clara Marini. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali dalle 18 alle 19.

Unicef

La presidenza del Comitato regionale Unicef del Friuli-Venezia Giulia comunica che la sede di via XXX Ottobre 2 è aperta al pubblico il lunedì e il giovedì dalle 10 alle 12.

Minibasket al «Toti»

La direzione del ricreatorio comunale «Enrico Toti» organizza corsi di minibasket per maschi e femmine dai 6 ai 15 anni, tenuti da insegnanti specializzati affiliati alla Federazione italiana pallacanestro, nella palestra di via del Castello 1. I corsi avranno la durata di 9 mesi, per tre giorni la settimana, in ore da concordarsi con i genitori. Per le iscrizioni, rivolgersi al ricreatorio Toti dalle 17 alle 20 dei giorni feriali fino al 3 ottobre. I corsi avranno inizio lunedì 8 ottobre.

«Alcolisti anonimi»

Opera anche a Trieste una sezione della nota organizzazione internazionale Alcolisti anonimi. Funziona sulla base dell'aiuto reciproco tra persone afflitte dallo stesso grave problema, nello spirito che «nessuno può aiutare un alcolista meglio di un alcolista». Gli interessati possono telefonare al numero 793617 dalle 15 alle 19 del lunedì e venerdì.

Nuovi arrivi !!

Boutique modisteria *Arianna*, via Battisti 10. Ultime novità autunno-inverno.

Ginnastica ritmica al Cmm

Presso la sede sociale di via Roma 15 continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica, che avranno inizio alle ore 16 del 1.o ottobre p.v., con precedenza ai Soci.

Beltrame vi ricorda...

che l'acquisto di una pelliccia è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al vostro pellicciaio di fiducia che con la sua esperienza e serietà deve consigliarvi, indirizzarvi e farvi spendere bene il vostro denaro. *Beltrame*, corso Italia 25 è a vostra disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere sia di pelli sia di pellicce già confezionate e con la serietà ed esperienza di anni ed anni di lavoro.

Infermiere volontarie

Sono aperte le iscrizioni al corso biennale di infermiere volontarie della Croce rossa italiana. Per informazioni rivolgersi all'ispettorato Cri, di piazza Sansovino 3, (telefono 755825), tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 10 alle 11.

Corsi di esperanto

Avranno inizio venerdì 5 ottobre, presso l'Associazione esperantista triestina di via Trento 1, i corsi di 1.o e 2.o grado della Lingua internazionale esperanto. Le lezioni si terranno martedì e venerdì nelle ore pomeridiane e serali. Iscrizioni ed informazioni presso la sede ogni martedì e venerdì dalle ore 20 alle 22 (telef. 60523).

Scuola... Viale Sport

Dove troverete: scarpe da lire 3800 in poi, divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A.

La legge della vita

Tetto che scotta

Un matrimonio da prima linea. Un infortunio sul lavoro, in seguito al quale perdette una gamba, incattivì e intristì un agricoltore settantenne. La grave mutilazione ebbe incidenza anche sul suo carattere; egli incominciò a litigare con la moglie e il loro unico figlio, un meccanico trentenne e, in breve, la loro vita si trasformò in un inferno. Poiché non era più possibile addivenire a una composizione dell'ormai annosa vertenza, marito e moglie si divisero ma rimasero sotto lo stesso tetto. Un tetto che scotta, in quanto entrambi reclamavano l'assoluta proprietà dell'alloggio: al piano superiore si sistemò l'uomo che, nel frattempo, aveva allacciato una love story con una vicina, in quello sottostante madre e figlio. L'inconsistente barriera di due rampe di scale non ebbe il potere di dividere i due congiunti diventati ormai antagonisti, e le loro liti continuano ad oltranza.

Un mattino, i coniugi si scontrarono più violentemente del solito, il figlio intervenne per fare da paciere, e mise tale energia nell'improvviso compito di giudice di pace che il genitore riportò la frattura di un dito. L'infortunato dichiarò che il figlio, dopo la minaccia di fracassargli le ossa, lo aveva scaraventato per tre volte al suolo e una caduta gli era costata la lesione al dito.

L'indiziato, dal canto suo, fornì una diversa spiegazione dei fatti: il padre stava bastonando sua madre, egli era accorso in aiuto della donna, e il genitore, paventando il peggio, si era ritirato precipitosamente nel proprio alloggio e, nella fretta di chiudere la porta, era rimasto con la mano imprigionata tra i battenti. Il magistrato inquirente disattese la sua versione, e lo imputò di lesioni personali volontarie.

Patrocinato dall'avv. Zidarich, il meccanico viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Bidoli e dott. Macchiarella, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Bernazza, e si busca sei mesi di reclusione con i benefici di legge. Se vuoi essere perdonato, perdona: ammonisce la Bibbia. Ma a quale dei due spetta di fare il primo passo?

mir

studio battistella trieste P 27979

fai la spesa dove costa meno

vieni al

IL DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

a TRIESTE: in via Doda, in via Montasio e a Rozzol-Melara

a CORMONS: in via Sauro

da oggi anche a San Giorgio di Nogaro

UN'INIZIATIVA UNICA NEL SUO GENERE NON SOLTANTO A TRIESTE

Aperta dalla conferenza portuale una dinamica inedita sullo scalo

Incorre in un errore chi non sa cogliere la portata di questo confronto di idee e lo confonde con una delle consuete riunioni interlocutorie sulla nostra economia

Oltre quaranta interventi, più di 600 pagine di relazioni scritte, 15 ore di discussione, un uditorio di oltre 300 partecipanti: sono i dati che testimoniano l'importanza della conferenza portuale, promossa dall'Ente autonomo del porto di Trieste, svoltasi alla Stazione marittima. Un'iniziativa unica nel suo genere, non solo a Trieste, per la complessità dei problemi affrontati e per il confronto in positivo che ha suscitato. L'Ente porto darà ora corso alla pubblicazione degli atti della conferenza.

E' già stato annunciato un nuovo convegno, a distanza di un anno, per una verifica dei risultati raggiunti. Quali risultati? Certamente la conferenza portuale è destinata a incidere profondamente sulla realtà dello scalo triestino.

Chi, distrattamente, l'ha confusa con una delle solite riunioni interlocutorie sui problemi del nostro porto è lontano dal cogliere la reale portata di un'assise che ha gettato le basi per una concreta trasformazione dei rapporti fra le componenti portuali. Un terremoto che è passato attraverso le dichiarazioni ufficiali, squassando antichi pregiudizi, risvegliando interessi, aprendo una dinamica nuova, per certi versi sconosciuta, nella vita del porto: questo è il traguardo che la conferenza si era proposto e che è stato indubbiamente raggiunto.

I problemi affrontati erano di ordine generale e anche particolari. Certamente la questione principale atteneva alla organizzazione interna del lavoro portuale e alla ricerca di una maggiore produttività nei servizi offerti dallo scalo.

Non per nulla è stato affermato, alla conferenza, che tutti gli sforzi che si stanno facendo a livello regionale e nazionale e anche internazionale sul piano delle infrastrutture viarie, delle attrezzature portuali e dei finanziamenti potrebbero risultare vani se non si affronta con decisione e volontà il problema riguardante la gestione dello scalo, in termini di efficienza e rapidità dei servizi.

Alla conferenza non si è dunque parlato solo di vie di comunicazione fra il porto di Trieste e il suo mercato centro europeo, ma si è soprattutto puntato il dito sui nodi che attanagliano la produttività portuale, rendono inceppati i meccanismi di resa e costo delle operazioni, incidono negativamente sulla qualità delle prestazioni offerte alla clientela.

Il discorso ha coinvolto i sindacati portuali, sollecitando una verifica sull'assetto attuale delle compagnie e sulle forme di gestione dell'Ente porto. E' stata tuttavia riscontrata una effettiva disponibilità a trattare per una trasformazione di realtà e privilegi cristallizzati, negli spazi consentiti da una normativa, quella dettata dal codice della navigazione, per tanti versi anacronistica, e sullo sfondo delle questioni che sono oggi all'attenzione degli organismi sindacali. E' stato anche detto della necessità di precisi interventi in sede legislativa nazionale, per gli aspetti riguardanti la gestione dei porti e il coordinamento dei servizi portuali.

Il problema di fondo, come è stato individuato nei lavori dell'assise, è quello di una migliore organizzazione del lavoro portuale. E' un problema che investe lo scalo in tutte le sue componenti, compresa l'utenza e gli uffici statali quali sono quelli del servizio doganale, e dal quale dipende la soluzione di situazioni particolari, come quella, ad esempio, degli autotrasportatori containers.

Per quanto riguarda la componente dei lavoratori delle compagnie, il confronto in atto riguarda il processo di unificazione nella compagnia unica delle tre entità operanti. Si è affrontato senza mezzi termini il nodo delle «rivalità fra i lavoratori delle compagnie, che è di ostacolo a una migliore utilizzazione delle forze umane disponibili. In particolare si tratta di superare le divergenze tra il sistema del salario garantito, applicato per la compagnia a bordo, e il sistema individualizzato delle compagnie a terra.

Da parte sindacale ci sono state precise dichiarazioni a favore della compagnia unica, la cui costituzione è premessa per una uniformità tariffaria, ma al tempo stesso per una maggiore disponibilità di uomini che consenta di far fronte alle punte di attività dello scalo.

La conferenza ha individuato la necessità di privilegiare il sistema del salario collettivo, che implica una redistribuzione degli utili, con un meccanismo, che ora sarà oggetto di studio, capace di introdurre correttivi di incentivazione alla produzione. Il miscuglio ottimale è dato da una dose — è stato affermato — di salario sociale e da una dose di salario incentivante.

Sulla soluzione di questo problema si apre ora un dibattito ampio, ma è merito dell'assise congressuale l'averlo sollecitato nei suoi termini più immediati. D'altra parte — l'ha detto il direttore generale dell'Ente porto, ing. Colautti — oggi come oggi c'è assenteismo in porto, poca voglia di lavorare, manca uno sprone.

La conferenza ha anche affrontato il problema della riorganizzazione dei servizi dell'Ente e della mobilità interna fra dipendenti dell'EapT.

E' venuta una precisa autocritica alla pesantezza burocratica dell'attività dell'Ente porto, alla presenza di una mentalità burocratica che impedisce un risveglio produttivo.

Dal decreto delegato emanato in attuazione della legge di ratifica del trattato di Osimo emerge una precisa direttiva che impone all'EapT una gestione manageriale delle attività portuali: si tratta di realizzare questo concetto nuovissimo di imprenditorialità nella gestione di uno scalo ed è stato un punto su cui c'è stata alla conferenza unanimità di intenti. Il traguardo è quello di una gestione in pareggio, che presuppone una inversione di rotta nell'indebitamento dell'Ente, sostenuta sotto il profilo finanziario dai contributi previsti in sede legislativa, sia nazionale che regionale: il porto di Trieste è per ciò stesso all'avanguardia in un processo di trasformazione che presto sarà obiettivo degli altri scali nazionali. La conferenza portuale ha fatto chiarezza su questo punto, ha risvegliato istanze, ha detto quanto di più aggiornato c'era da dire.

Al tempo stesso — e l'ha sostenuto il presidente dell'Ente porto Zanetti — occorre riorganizzare gli uffici e i servizi dell'amministrazone portuale, creando un ufficio unico della programmazione portuale, dando vita, in altri termini, ad un centro di coordinamento operativo; allo stesso modo in cui è importante creare un efficiente ufficio commerciale e uffici per la gestione del territorio.

La compartecipazione delle componenti della vita del porto alla gestione dello scalo è un altro degli argomenti da verificare, se si vogliono evitare sprechi di tempo, doppioni, disarmonie. Al centro operativo spetterebbe una visione d'assieme sulle esigenze di intervento, mentre deve essre delegato alla responsabilità dei capizona la destinazione particolareggiata della forza lavoro.

Un altro punto, strettamente collegato al precedente, affrontato dalla conferenza portuale riguarda la mobilità dei dipendenti dell'EapT. Si tratta di far acquisire una maggiore professionalità ai lavoratori, non più vincolati a conoscenze a compartimenti stagni (gruisti, autisti eccetera), ma interdipendenti.

Questo arricchimento della professionalità, che si traduce in una effettiva mobilità di impiego e in una resa operativa di maggior livello, è stato sostenuto dal dott. Rovelli, che ha relazionato sugli obiettivi di una scuola di preparazione professionale nell'ambito del porto. La mobilità è oltretutto una direttiva posta dalla quarta piattaforma sindacale, che non si è tradotta finora in eventi concreti.

La conferenza ha trattato anche delle inefficienze dell'utenza, ha sentito le accuse rivolte al parassitismo che sopravvive nel porto, ha sottolineato l'inerzia dell'operatore privato. Si è detto che va rimossa la sterilità operativa.

La conferenza si è risolta quindi in un esame di coscienza di tutte le componenti, mai fatto prima d'ora, sui reali problemi del porto, che ha impegnato ciascuna componente per il settore di sua competenza.

Si è avuto quindi un risveglio di responsabilità, che si è aggiunto alle dichiarazioni ufficiali sulla realtà esterna allo scalo, per la quale si registrano gli interventi della Regione, dello Stato e, in prospettiva, della Comunità europea, in favore di un consolidamento finanziario dell'Ente, dello sviluppo di nuove opere portuali e della pressante realizzazione delle infrastrutture necessarie al rilancio e all'affermazione del porto di Trieste.

B. U.

VIVACE CONVERSAZIONE DI MIRANDA ROTTERI AL ROTARY NORD

Vita di una giornalista tra cronaca e animali

Da sinistra l'avv. D'Onofrio, Miranda Rotteri, il dott. Nejedli e l'ing. Bleiweiss, presidente del Rotary Nord. (Italfoto)

(Pl. S.) *«La mia vita tra cronaca e animali»: questo il tema della conversazione che Miranda Rotteri, giornalista de "Il Piccolo", ha svolto l'altra sera alla conviviale del Rotary Nord.*

L'oratrice ha confessato subito — con la brusca franchezza che la caratterizza — di essere arrivata al giornalismo per puro caso: «Il mio matrimonio si era sfasciato ed avevo bisogno di lavorare». Contrariamente alle nozze, l'unione con il giornalismo si è rivelata felice. Ha esordito in cronaca nera negli anni in cui «a Trieste si viveva sotto più bandiere» ed ha rievocato, anche con una punta di commozione, episodi e persone che ha incontrato nei quindici anni in cui ha svolto la sua attività in questo importante e delicato settore «deliberatamente scelto».

E' passata poi alla cronaca giudiziaria «anche perché il direttore di allora non riteneva opportuno che l'unica giornalista donna seguisse proprio la cronaca nera». Si è appassionata subito a questo nuovo ruolo, perché «il palazzo di giustizia è un palcoscenico dove ogni giorno si recita a soggetto», ed ha ricordato i principali processi che ha seguito: quello sulla strage di Peteano, quello della Risiera, quello a carico della maestrina di Medea, accusata di parricidio e poi assolta in Cassazione. «Un romanzo senza fine la cronaca giudiziaria — ha continuato Miranda Rotteri — dal quale c'è bisogno di evadere», e così nasce la sua dedizione agli animali.

Un'amore che Miranda ha appreso in famiglia, il padre era un grande zoofilo che ospitava nella sua casa 18 gatti, 7 cani ed altri animali, e lei ha continuato la tradizione, infatti vive con tre gatti ed un cane Tobia, che è anche la mascotte della redazione de «Il Piccolo».

Visti i precedenti, Miranda Rotteri non poteva ovviamente essere insensibile al problema dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) che è stato recentemente sciolto. E' cominciata così l'appassionata battaglia in difesa dell'ente: «Ho rotto le scatole a tutti — ha detto — anche al Presidente della Repubblica» per questa campagna a favore di un sodalizio che non costava nulla allo Stato, pur svolgendo una gran mole di attività.

Dopo aver sottolineato le carenze da un punto di vista legislativo in tema di protezione degli animali e rievocato gli episodi di cronaca che li hanno visti protagonisti proprio in questi ultimi giorni, Miranda Rotteri ha risposto alle domande dei rotariani sulle sue esperienze di cronista e di zoofila.

Elargizioni

In memoria di Augusto Gasperini nel 2.o anniv. (26-9) dalla moglie Luciana e cognati Licia e Ferruccio 20 mila pro Eca (Muggia).

In memoria di Bruno Baretti nel 10.o anniv. (29-9) dalla moglie e figlio 20.000, dalla fam. Codris 10.000 pro Ente comunale di assistenza.

In memoria di Livio Terrazzani nell'11.o anniv. (27-9) dalla moglie e figlia 10.000 pro Ist. infantile Burlo Garofolo, 5000 pro Parrocchia S. Bartolomeo.

In memoria di Cipolat Mis Alessandro nel 2.o anniv. (29-9) dalla moglie e figli 20.000 pr. Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Janesich per il compleanno (29-9) da Italia 10.000 pro Eca.

In memoria di Gigli Vincenzo per il compleanno (29-9) dalla moglie Silvana 10.000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria del capitano Sergio Pertout nel 10.o anniversario dalla mamma 20.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Nicoletta Pagliaro nel 5.o anniv. (29-9) da Pia Paniato 10.000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria di Giacomo Israel per l'85.o compleanno da Irma Feriatti 10.000, da Carmela Giunti 10.000, da Rina Penco (Monfalcone) 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Madalena Sisto nel 20.o anniv. (27-9) dalla figlia Efrem 5000 pro Ricovero Animali Astad, 5000 pro Enpa - Ente animali.

In memoria di Bruna Stebel ved. Di Davide, nel 5.o anniv. (28-9) dal fratello Giordano e famiglia 10.000 pro Enpa.

In memoria di Pia ved. Zani da Bruna e Mario Nicoli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giac. Giorgio Valdistesi da familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvano Vescovo da Lucilla Ghersa 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria ved. Tribel da Gilda Gnot e Gea Nesbeda 10.000 pro Lega Nazionale, da Spessot Maria 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, dai coniugi de Reya 5000, da Mimo e Tina Trotta 10 mila pro chiesa SS. Andrea e Rita, da Nives e Franca Berger 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garogolo.

In memoria di Taddio Severino dagli amici e clienti della trattoria Teatro 60.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Ugo Sutter da Lillino, Eddy, Tina Panareo 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Silenziario in Stasi da Mariella e Mario Zebochin 10.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Vittorio Rismondo da Sergia Cecada 5000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco», da Gianni e Germana Signori 10.000 pro famiglia Rovignese.

In memoria del papà da N.N. 10.000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria di Margherita Pelosi dalle famiglie Simonit e Vergani 50 mila pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Majcen dagli amici di Neva e Franco 95.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Lampe da Elda e Stefano Bratoz 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Duilio Lucchesi dalla famiglia Ussai 5000 pro Aia spastici.

In memoria di Pina Indrigo dalla famiglia Chiarna Roberti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lidia Kanz dai figli e nuore 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Dino, Lucilla e Adelina dalla sorella 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Mannia».

In memoria di Antonio Fartek dalla famiglia Milanese 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, dalla famiglia Emili 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Vittorio Del Negro dai cugini Eugenia e Mario Edera 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Carlo Carpani da Fulvia e Paolo Amadeo 10.000 pro Eca.

In memoria di Pietro Comuzzi da Lucy e Piero Comuzzi e famiglia Carini Sergio 20.000 pro Osp. S.M. Maddalena (Reparto II geriatria).

In memoria di Oda Colubig da Ave Zanetti e Laudia Gioseffi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mary Coen dalle famiglie Bruno e Michele Montanari 20.000 pro Pia casa Gentiloino.

Verso l'integrazione degli scali regionali

Uno specifico problema affrontato dalla conferenza portuale è stato quello della integrazione fra gli scali regionali del Friuli - Venezia Giulia. Non c'è stato, al riguardo, voce contraria alla realizzazione di tale obiettivo, che la Regione sta perseguendo anche attraverso uno studio specifico sulle opportunità di un sistema portuale regionale. Ne ha parlato l'assessore regionale all'industria e commercio, Rinaldi, preannunciando per la prima quindicina di ottobre la presentazione dell'indagine affidata alla società Elettroconsult. Da parte sindacale è stato ribadito che l'integrazione fra gli scali regionali, nella diversa specializzazione di ciascuno, scalo, costituisce la forza di penetrazione della realtà portuale regionale a livello internazionale.

Sull'argomento si è soffermato anche il presidente dell'amministrazione provinciale, Ghersi, che ha sostenuto la necessità di individuare meccanismi tali da assicurare unità di gestione tecnica e operativa tra gli scali della regione. «Si dovrebbe valutare — ha affermato il presidente Ghersi — la possibilità, altresì, di dare vita a un unico ente che gestisca i porti regionali, o almeno quelli di Trieste e di Monfalcone, e ciò nel quadro più ampio di una futura possibile istituzione di un unico comprensorio in materia urbanistica e di programmazione economica, quello appunto di Trieste e Monfalcone».

Ghersi ha anche annunciato che la Provincia di Trieste è intenzionata a farsi promotrice di una serie di cosultazioni con l'amministrazione provinciale di Gorizia sul problema del comprensorio unico Trieste-Monfalcone in materia portuale, cercando così di dare un preciso ruolo agli enti locali e di accelerare la definizione di un problema che è stato finora — ha detto — oggetto soprattutto di rinvii.

MOSTRE D'ARTE

Aldo Cecchetti alla Comunale

E' stata inaugurata ieri nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia una mostra personale del pittore Aldo Cecchetti. Nel cartoncino d'invito è riprodotta una poesia in dialetto che lo stesso Cecchetti ha composto e che è stata premiata con la coppa de «Il Piccolo» alle manifestazioni di Cittavecchia viva 1978. La mostra rimarrà aperta fino al 5 ottobre con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Collettiva all'Endas per il ventennale

Quest'oggi alle ore 18 nelle sale dell'Endas in via Zudecche 1-c avrà luogo la cerimonia inaugurale della mostra collettiva del ventennale della galleria. Espongono Ferruccio Bernini, Ottavio Bomben, Renato Borri, Pino Caldarulo, Augusto Cernigoj, Vittorio Cossutta, Giovanni Enrico Cucek, Lido D'Ambrosi, Giovanni Duiz, Emidio Eredità, Adriano Fabiani, Silva Fonda, Giuliano Giachelli, Livio Grimalda, Proteo Hirst, Bruno Mandero, Paolo Marani, Elettra Metallinò, Renato Manuelli, Mario Palmerini, Giorgio Pentassuglia, Dante Pisani, Bruno Ponte, Emilio Primossi, Aldo Rigotti, Claudio Sivini, Ennio Steidler, Romeo Stocchi-Thomeis e Desiderio Svara. La mostra rimarrà aperta fino al 9 ottobre con il seguente orario: feriali 16-20; festivi 11-13.

Mario Martini al Bastione

Da quest'oggi sabato fino a mercoledì venturo 12 ottobre sarà aperta nella galleria al Bastione una mostra di incisioni dell'artista Mario Martini. Orario: feriali 10 - 12.30 e 17.30-19.30; festivi 11-13.

Nando Coletti all'Arte Triveneta

Arte Triveneta ha inaugurato nella sua galleria, la stagione espositiva autunno-inverno con una personale di Nando Coletti (artista trevigiano recentemente scomparso).

Tavolozza d'Oro
P.zza Puecher 3/b (ex Giuliani)
Sculture di
PROTEO HIRST

GALLERIA RETTORI
TRIBBIO 2
EDOARDO DEVETTA
acquarelli - tempere - tecnica mista
Inaugurazione alle 18

Perché perdere del tempo prezioso?
Perché sprecare un anno?
L'ISTITUTO ENENKEL
PRIMO CLASSIFICATO «PREMIO CITTA' DI TRIESTE»
RICONOSCIMENTO SPECIALE «ALFIERE D'ARGENTO»
vi garantisce un'eccellente preparazione e vi apre nuove possibilità nel MONDO DEL LAVORO
MEDIE MAGISTRALI GEOMETRI
RAGIONIERI
DATTILOGRAFIA
STENOGRAFIA
PERFORAZIONE IBM
Via Battisti 22 - Tel. 76 19 89

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

RECUPERIAMO LA CARTA DA MACERO!
riviste, giornali, cartoni, archivi, ecc.
che si accumulano giorno per giorno nelle case, nei negozi, nelle comunità
non devono finire nelle immondizie!
non continuate a sprecare denaro
trasformate una perdita in guadagno
come?
LA FERCARTA S.p.A.
Trieste, via Pietraferrata 30, tel. 820202-817332
acquista
la carta da macero ai prezzi attuali di mercato
a partire da un minimo di lire 70 il chilo

A SCUOLA CI VADO COSI'....
con una nuova gonna scozzese o un paio di pantaloni di velluto, una bella maglia e sopra un pratico giaccone e.....nella cartella voglio tanti quaderni con belle copertine coordinate con l'astuccio e l'album da disegno.

IL MINISTRO PRETI PARLA DEL TRAFORO

Risalto internazionale per Monte Croce Carnico alla conferenza di Stresa

La realizzazione del traforo alpino di Monte Croce Carnico e l'attuazione dei progetti delle grandi infrastrutture di comunicazione nel Friuli-Venezia Giulia e di primario interesse per il traffico europeo, sono stati in questi giorni al centro di riunioni a livello internazionale e nazionale. Questi temi, è in particolare quello relativo al grande tunnel stradale fra la nostra regione e l'Austria, hanno avuto particolare risalto alla recente e qualificata riunione economica italo-austriaca di Villaco e alla Conferenza del traffico in svolgimento a Stresa.

Infatti, già nel corso della cerimonia d'apertura della Conferenza del traffico e della circolazione di Stresa, il ministro dei Trasporti, on. Luigi Preti, portando il saluto del governo ai partecipanti ai lavori, ha voluto, per i vari argomenti portati, porre l'accento sul traforo di Monte Croce Carnico, che rappresenta una precisa «scelta legislativa che è sempre più necessario attuare con urgenza per evitare il pericolo di isolamento e di emarginazione della nostra rete dei trasporti».

Anche nella prima relazione di base del prof. Matteo Maternini, concernente le infrastrutture per i diversi sistemi di trasporto, si è più volte richiamata l'importanza di tale traforo e si è sottolineata la peculiarità del Friuli-Venezia Giulia quale «naturale porta della Comunità verso i paesi balcanici, con i quali le relazioni della Cee vanno rapidamente intensificandosi».

I problemi del settore dei trasporti nel Friuli-Venezia Giulia sono stati illustrati in un intervento del direttore del Servizio a nome dell'assessore regionale ai trasporti e traffici Cocianni, nel quale sono stati posti in particolare evidenza gli aspetti connessi alle grandi infrastrutture di trasporto in fase di realizzazione e che toccano la realtà regionale, con particolare riguardo oltre al traforo di Monte Croce Carnico, alla rete autostradale, alle infrastrutture di confine.

Nella relazione presentata a nome della Regione Friuli-Venezia Giulia è stato fatto anche un particolare riferimento ai problemi connessi al funzionamento delle dogane di confine, alla crisi energetica e ai problemi riguardanti la transitabilità delle strade montane.

Sui problemi riguardanti la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico e sulla posizione in merito sia dello Stato italiano che del governo austriaco, come è emerso dai colloqui italo-austriaci di Villaco, ha svolto una relazione alla giunta regionale lo stesso assessore Cocianni, che ha partecipato all'incontro che ha visto protagonisti il ministro del Commercio e dell'Industria, Staribacher. L'assessore Cocianni ha messo in risalto gli impegni ribaditi, a nome del govreno italiano, dal ministro Stammati, e le concrete iniziative che si stanno attuando da parte austriaca per l'avvio a realizzazione del progetto di Monte Croce Carnico.

Marzabotto e S. Dorligo: gemellaggio in vista

Una delegazione del Comune di San Dorligo, guidata dal sindaco, sarà domani a Marzabotto, per la celebrazione dell'anniversario del tragico eccidio, in cui morirono 1830 innocenti a opera delle truppe tedesche nel 1944. Alla cerimonia sarà presente pure il Presidente della Repubblica Pertini.

Nell'occasione la delegazione di San Dorligo — che pure ha avuto una sua parte nella storia della Resistenza — si incontrerà con le autorità di Marzabotto per definire i termini di un gemellaggio tra i due comuni, che già da tempo si scambiano reciproche visite.

Il presidente Colli andrà a Marzabotto

Il presidente del Consiglio regionale, Mario Colli, parteciperà alla manifestazione ufficiale del 35° anniversario dell'eccidio di Marzabotto, uno dei più tragici simboli della barbaria nazifascista, che avrà luogo domenica alla presenza del Capo dello Stato.

Alla celebrazione, che vuole essere un momento di unità per il rinnovamento sociale e politico del Paese, sarà presente anche il gonfalone del Friuli-Venezia Giulia.

Bilancio Friulia: utile di 205 milioni

L'assemblea degli azionisti della Friulia-Lis, la finanziaria regionale, ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 marzo 1979. L'utile di esercizio di 205 milioni, risultante dopo l'accantonamento di mezzo miliardo al fondo di adeguamento monetario per le operazioni di «leasing immobiliare», è stato destinato alla riserva legale.

Trattandosi del decimo esercizio sociale, il presidente Lodatti ha svolto all'assemblea una relazione sull'attività del decennio. La relazione ha posto in rilievo le ragioni che hanno determinato la creazione della Friulia-Lis, dalla Friulia, mediante una società specializzata per il «leasing promozionale» a favore delle piccole imprese.

Come consuntivo generale si può rilevare che al termine del decimo esercizio erano stati realizzati 49 stabilimenti industriali e altri undici riadattati e ampliati: un totale di investimenti per oltre 7500 milioni. A verifica dell'attività della Friulia-Lis va aggiunto che dieci aziende hanno già acquistato tutti i beni locati.

La relazione conclude prospettando i nuovi compiti che la società si accinge ad affrontare con l'allargamento della sua attività nel campo del «leasing mobiliare».

Cooperazione agricola tra Italia e Jugoslavia

Riaffermata ieri mattina a Fernetti la validità della cooperazione italo-jugoslava in materia di agricoltura. Una delegazione della vicina Repubblica, guidata dal viceministro Jovanovic è stata ricevuta da rappresentanti della Regione.

La delegazione jugoslava ha visitato la stalla sociale di Prepotto, i vivai di Rauscedo, le stalle sociali di Aquileia e Terzo e un progetto di sistemazione idraulica e fondiaria in corso di attuazione a Castions di Strada.

Cronaca degli spettacoli

Il secondo Festival della canzone triestina

Con la partecipazione di un folto pubblico si è tenuta ieri sera con pieno successo la seconda semifinale del secondo Festival della nuova canzone triestina in una taverna cittadina.

Durante la riuscita serata di semifinale sono state scelte attraverso la votazione le quattro canzoni per la finalissima di stasera. Esse sono in ordine di punteggio: «Triestini in Australia», «Amo Trieste», «Serenata a Trieste», «Telefono galeotto».

Stasera, infatti, con inizio alle 21.30 precise, saranno in gara otto canzoni per il conferimento del Gran Trofeo Dreher (riconoscimento che verrà assegnato alla composizione vincitrice) e per assegnare gli altri riconoscimenti di merito, – coppe, trofei ed altri premi – a tutti i partecipanti finalisti, autori e interpreti. Tali otto brani finalisti verranno interpretati da altrettanti cantanti.

La manifestazione è diretta da Fulvio Marion e, per questa serata finale, viene istituita un'interessante innovazione. Infatti l'attrice Ombretta Terdich leggerà, prima dell'esecuzione delle canzoni da parte dei cantanti, i testi delle composizioni in gara per consentire al pubblico invitato a votare e alla giuria designata di apprezzare la qualità delle canzoni in lizza.

ULTIMO CONCERTO DEL «SETTEMBRE MUSICALE»

Con Haendel e Mozart domani a San Giusto

Domani sera, nella Cattedrale di S. Giusto, si terrà l'ultimo concerto del «Settembre musicale», promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo in collaborazione con l'associazione «Appuntamenti musicali» e la «Cappella civica» di Trieste: suonerà il Complesso orchestrale da camera del Teatro «G.Verdi» di Trieste, diretto dal Maestro Severino Zannerini, solista l'organista Lino Falilone. Il pubblico, come di consueto, avrà libero accesso anche a quest'ultimo avvenimento concertistico, che avrà inizio alle ore 20.30.

Il programma, articolato in due tempi, sarà interamente dedicato a Haendel e Mozart. Di Haendel verranno eseguiti nella prima parte la sinfonia dell'Oratorio «Il messia», nei tempi adagio e allegro, e il Concerto in sol minore op. 4 per due oboi, archi ed organo, nei tempi larghetto e staccato, allegro, adagio e andante.

La seconda parte comprende cinque sonate mozartiane da chiesa per organo ed archi, tutte nel tempo allegro: la sonata n. 13 in do maggiore Kv 328, la n.9 in fa maggiore Kv 244, la sonata n.10 in re maggiore Kv 245, la n. 11 in sol maggiore Kv 274 e la sonata n. 15 in do maggiore Kv 336. Chiuderà il programma il concerto in re minore op. 7 n. 4 di Haendel

Il complesso orchestrale da camera del Teatro «G.Verdi» di Trieste, formato da elementi dell'Orchestra stabile del Teatro Comunale, è attivo dal maggio dell'anno scorso e vanta già numerosi successi, che premiano l'alto livello qualitativo della formazione ed il rigoroso impegno del maestro Severino Zannerini.

L'organista Lino Falilone è nato nel 1949 e ha iniziato giovanissimo gli studi con i maestri Dino De Lorenzo e Giuseppe Radole. Si è diplomato nel 1970 presso il Conservatorio «B. Marcello» a Venezia, ove si è perfezionato alla scuola del maestro Sandro Dalla Libera. Ha poi studiato a Parigi sotto la guida di valenti maestri, dedicandosi particolarmente alla letteratura organistica bachiana e francese. Ha al suo attivo apprezzati concerti anche all'estero e registrazioni radiofoniche all'emittente regionale Rai di Trieste. Ha insegnato organo e composizione organistica al Conservatorio «G.Tartini», e attualmente è organista titolare della Cattedrale di S. Giusto a Trieste.

«Atelier A» della Cappella

Questa sera, alle ore 21, al Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17, l'«Atelier A» presenta «Testi e musiche», uno spettacolo di canzoni e musiche originali, ideato da un gruppo di giovani triestini che già nella passata stagione hanno riscosso un grosso successo.

Domani a S. Dorligo la sagra del vino

Domani pomeriggio a San Dorligo, ai piedi della Val Rosandra in abbigliamento ormai autunnale, si svolgerà la tradizionale festa dell'uva. Si esibiranno tre complessi bandistici: quelli di San Dorligo, San Giusenne e della stessa Bagnoli.

CONFERENZA ALL'ISDEE DEL SEGRETARIO DELLA REPUBBLICA MAGIARA

Punta a riformare i prezzi la nuova economia ungherese

Ha avuto luogo l'altro giorno, all'Istituto di studi e documentazione dell'Est europeo, la conferenza del prof. Béla Csikós-Nagy, segretario della Repubblica popolare di Ungheria e presidente dell'Ufficio nazionale dei prezzi, sul tema: «Le nuove caratteristiche della politica economica ungherese».

Presentato dal presidente dell'Isdee, prof. Caizolari, l'oratore ha illustrato ai convenuti (tra i quali il presidente del consiglio regionale Colli, l'assessore comunale Gambassini, operatori economici e studiosi) alcuni aspetti dell'evoluzione del modello ungherese di economia socialista, nel quadro dell'attuale congiuntura economica interna e internazionale, con particolare riferimento ai problemi posti dall'esigenza di riequilibrare la bilancia dei pagamenti. Il prof. Csikós-Nagy ha dapprima esposto le caratteristiche del sistema di controllo economico ungherese, attuato con la riforma del 1968 che costituì l'adeguamento a una precisa scelta di politica economica decisa fin dal 1957

Il prof. Béla Csikós-Nagy (Italfoto)

che, ampliando e rendendo più flessibile la gamma degli strumenti economici, permise di scoprire nuove energie per lo sviluppo.

Nel 1973 – ha aggiunto l'oratore – l'esplosione dei prezzi del petrolio determinò una brusca interruzione di questo processo di sviluppo, contribuendo ad aggravere alcuni problemi strutturali. L'obiettivo cruciale della politica economica ungherese – ha sottolineato l'oratore – attuale e del prossimo piano quinquennale è quello di riequilibrare la bilancia dei pagamenti. Per questo motivo si è resa necessaria una revisione della politica economica che si è concretizzata nel piano del 1979, col quale si è stabilita una riduzione del tasso di sviluppo (al 3-4 per cento) e un conseguente trasferimento di risorse verso l'esportazione.

In sostanza – ha dichiarato il prof. Csikós-Nagy – questi provvedimenti mirano a orientare l'economia ungherese verso un nuovo modello di sviluppo che adegui le capacità produttive alle nuove condizioni della divisione internazionale del lavoro. In questo senso sono state impostate le revisioni della politica economica, e al centro di esse sta una riforma dei prezzi che ha per obiettivo l'armonizzazione dei prezzi interni con quelli internazionali.

Dopo essersi soffermato sulla compatibilità delle riforme con il vecchio contesto internazionale, l'oratore ha concluso rilevando come l'esperienza ungherese abbia dimostrato che le esigenze della cooperazione nell'ambito del Comecon possano venir soddisfatte anche perseguendo una politica economica che non ricorra al sistema degli obiettivi di piano obbligatori, ma che impieghi gli strumenti economici e soprattutto che metta sullo stesso piano l'efficienza e al competitività.

Incontro su Osimo con gli sloveni a Lubiana

Si è svolto a Lubiana un incontro di lavoro tra la delegazione della giunta regionale e una delegazione del Consiglio esecutivo della Repubblica di Slovenia.

In primo luogo, i rappresentanti dei due organismi hanno discusso sulla realizzazione di quanto previsto dagli accordi economici del trattato di Osimo, e, successivamente, si è approfondito l'aspetto della cooperazione fra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia.

Nel corso dei colloqui si è anche discusso della prossima visita che il Consiglio esecutivo della Slovenia effettuerà in Friuli nei primi giorni di novembre.

Lavoro e previdenza

Dalle tasse non si sfugge!

Sono uno statale delle ultime categorie e nel mese di luglio ho avuto un aumento di lire 22.000 mensili. Ma sullo stesso assegno c'era la sorpresa che colpisce a tradimento il povero pensionato, che con la piccola pensione riesce a sopravvivere 15 giorni al mese. Infatti mi si comunica che devo pagare un debito di lire 22.000 per conguaglio fiscale 1978.

In Italia oggi si vuol ridurre alla fame i poveri salariati, i piccoli impiegati e i pensionati con le pensioni minime. Lo Stato distrugge le famiglie dei meno abbienti senza avvedersene. P.B.

E' proprio vero che nel nostro Paese l'onere fiscale è di fatto sostenuto dai cittadini a reddito fisso: lavoratori dipendenti e pensionati. Non sfugge una lira di imposta e, grazie alla ritenuta alla fonte, gran parte del gettito giunge alle casse dello Stato con perfetta tempestiva periodicità.

E' molto facile: l'ente erogatore della retribuzione o della pensione deve operare la ritenuta ad ogni pagamento e versata allo Stato; se le ritenute risultano a fine anno errate o incomplete deve immediatamente effettuare il conguaglio e versarlo. Naturalmente l'immediatezza va riferita a conguagli a debito del contribuente, per quello a credito il discorso è ben diverso.

La facilità dell'operazione e l'esosità della imposizione fiscale che colpisce anche il pensionato con una pensione appena sufficiente per la sopravvivenza hanno fatto sì che i due terzi del totale gettito fiscale è risultato per il 1978 a carico dei beneficiari di redditi fissi. E' un carico che né il lavoratore né il pensionato possono trasferire su altri ma con sofferenza portarlo sulle loro molte volte deboli spalle.

Domenico Pagliaro

Disposizioni dei comuni per il riscaldamento

I Comuni di Trieste, Monrupino, Sgonico e San Dorligo hanno reso noto – come prescritto dal decreto Cossiga sul risparmio energetico – le zone climatiche cui appartengono e – di conseguenza – l'orario e il periodo massimo di riscaldamento consentito. Così, mentre Trieste è stata dichiarata zona «D» (come largamente anticipato), gli altri tre Comuni dell'altopiano sono stati fatti rientrare in una fascia più fredda, quella «E».

Nella città capoluogo i termosifoni potranno restare accesi dall'1 novembre al 15 aprile, per un numero massimo di dodici ore al giorno; nei comuni minori dal 15 ottobre al 15 aprile, per un massimo di quattordici ore. Per tutti, la prescrizione di accendere gli impianti nell'arco massimo delle diciotto ore comprese fra le 5 del mattino e le 23.

Nella situazione, un paradosso: Opicina e Basovizza, rientrando nel comune di Trieste, potranno riscaldarsi meno di Sgonico a San Dorligo, pur essendo nettamente più alte – e quindi più fredde – di queste ultime.

Antiquariato a Villa Manin

È stata inaugurata ieri pomeriggio nella Villa Manin di Passariano la decima mostra-mercato dell'antiquariato. Ha presenziato alla cerimonia l'assessore regionale Mizzau che ha rivolto ai convenuti il suo vivo apprezzamento per la funzione culturale degli antiquari.

IL VERDE E' TUO

DIFENDILO

CON IL RITORNO DELL'ORA SOLARE

Negozi: nuovi orari a Duino e a Muggia

L'Unione commercianti informa che, in seguito al ripristino dell'ora solare, a partire da lunedì 1.o ottobre i negozi di Duino-Aurisina e di Muggia osserveranno il seguente orario:

Comune di DUINO - AURISINA

Alimentari, drogherie, ortofrutticoli e fiorai: 8-13; 16.30-19.

Panetterie e pasticcerie: Orario a) da lunedì a venerdì 7.30-13; 16.30-18; sabato e prefestivi 7.30-13; 16.30-19. Orario b) da lunedì a venerdì 7.20-13.30; sabato e prefestivi 7.20-13.30; 16-19.

Macellerie: 7.30-13; sabato e prefestivi 7.30-13; 16.30-19.

Pescherie: 7.30-14.

Generi vari (compresi beni strumentali): 8-12.30; 15-18.30.

Comune di MUGGIA

Generi alimentari, salumerie, latterie: 7-12.30; 16.15-18.

Pasticcerie, rosticcerie, esercizi di gastronomia: 7-13; 16-20.

Frutta e verdura: 8-13; 16-18.30.

Macellerie: 7-13; sabato e prefestivi 7-13; 16-19.

Pescherie: 8-14.

Drogherie: 8-13; 16.30-19.

Generi vari: 8.30-12-30; 15.30-19.30.

Fiori: 8.30-13; 15.30-19.

Cartolibrerie: 8.30-12.30; 15.30-19.30; da ottobre a giugno 7.30-13; 16.30-19.

Beni strumentali: 8-12.30; 15-18.30.

In merito allo specchietto sugli orari pubblicato dal «Piccolo» di giovedì, l'Unione commercianti comunica che l'orario per i negozi di alimentari (cioè 8-13; 16.30-19) riguarda anche le salumerie e che l'intero specchietto di orari pubblicato è valido, oltre che per il comune di Trieste, anche per i negozi siti nei comuni di Sgonico, S. Dorligo, Monrupino.

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE

(Via Ghega 1)

rende noto ai propri associati **acconciatori per signora, acconciatori per uomo e misti** che con il ritorno dell'ora solare, da lunedì 1 ottobre '79, gli esercizi dovranno attenersi al seguente orario:

Acconciatori per signora
8.30 - 12.30 15.30 - 19.30

Acconciatori per uomo e misti
8.00 - 12.30 15.30 - 19.00

CLUB MEDITERRANEE

Il nuovo programma 1979-1980 per informazioni e prenotazioni

PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7 - 34132 TRIESTE
tel. 65222 (8 linee)

il nostro lavoro di oggi
ti offrirà
un servizio migliore domani

dall' otto ottobre nella sede in via Caboto 22 inizierà la sua attività una nuova concessionaria dell' Alfa Romeo, la CARVAT, la quale offrirà subito alla sua clientela un servizio accurato, ma l'avvisa anche che oggi sta ancora lavorando per portare ad un più perfetto funzionamento i propri impianti e quindi ad una migliore assistenza

CARVAT Spa
"quel qualcosa in più"
concessionaria Alfa Romeo

via caboto 22 trieste

gelletti advertising

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

BRIGITTE BARDOT HA 45 ANNI

Il cinema? Non mi piace

PARIGI — Brigitte Bardot compie oggi 45 anni. L'attrice che fu il «sex simbol» degli anni Sessanta brinderà alle sue primavere, che cominciano ad essere tante, con pochi, fidati amici a «La Mandrague», la villa di St. Tropez nella quale vive da anni.

La sua ultima apparizione cinematografica risale al 1973; da allora Brigitte non ha più messo piede sul set. Gli dedica gran parte del suo tempo a reclamizzare gli oli e le creme antisolari e gli occhiali da sole che portano il marchio de «La Mandrague».

Quando i suoi impegni di «capitana» d'industria glielo consentono Brigitte stende le sue memorie, raccoglie e stanzia fondi per difendere gli animali e l'ambiente, ed aiuta finanziariamente e moralmente le donne anziane.

Avere 45 anni non la spaventa e non la preoccupa. «Dopotutto è meglio essere vecchi che morti», spiega con filosofia. «...E' importante fare ciò che si vuole senza dire "sono troppo vecchia". L'età del resto fa parte, come ogni altra cosa "della vita"», ha spiegato l'attrice nella lunga intervista concessa ad una stazione radiofonica francese.

Nell'intervista ha parlato un po' di tutto; della sua vita, dei suoi amori che per anni ne fecero il personaggio preferito della cronaca rosa, della morale attuale.

«E' vero, ho contribuito a liberalizzare la morale. Sono stata tra le prime ad apparire nuda in scena. Ma faceva parte della sceneggiatura ed era naturale che lo fossi... Ma oggi ci si è spinti troppo oltre. Non voglio scandalizzarmi ma tutta questa carne umana sulle spiagge non è uno spettacolo bello...».

Tornando col pensiero al passato la Bardot riconosce che di molti dei film girati farebbe oggi volentieri a meno. «Ma il cinema non è stato mai la mia grande passione». Sei anni fa Brigitte disse addio al cinema e da allora ha mantenuto la sua promessa e tenuto fede alla sua scelta di vita.

Dopo aver divorziato da Vadim ed essersi sposata dapprima con Jacques Charrier e poi con Gunther Sachs, vive da cinque anni con lo scultore Miroslav Brozeck.

PRENDERA' IL VIA IL 6 OTTOBRE

Tredici serate sul Fantastico

MILANO — «Fantastico», il varietà televisivo abbinato alla lotteria di Capodanno sta per prendere il via. La prima puntata, come è stato confermato ieri nel corso della presentazione ufficiale negli studi milanesi della Rai-Tv, andrà in onda sabato 6 ottobre, alle 20.40, sul primo canale.

A condurre la trasmissione sarà il comico genovese Beppe Grillo, affiancato da Loretta Goggi e dall'americanina di Roma Heather Parisi. Autore dei testi e dei giochi saranno Perani Calabrese, Ricci e Testa; inseriti nel corpo dello spettacolo saranno alcuni giochi che consentiranno a concorrenti appassionati di musica leggera di giocare e, se fortunati, di vincere premi che in linea teorica potrebbero arrivare, per ogni puntata fino ad undici milioni. Oltre a questi quiz, si dice, saranno proposti in maniera nuova e piuttosto spiritosa, la trasmissione comprenderà un gioco riservato ai telespettatori, i quali potranno parteciparvi segnando un due o una X o un uno sulla cartolina abbinata al biglietto della Lotteria di Capodanno. Sia coloro che indovineranno la risposta esatta del quiz formulato sia coloro che daranno una risposta diversa parteciperanno ai sorteggi dei premi settimanali.

Le puntate del varietà Tv «Fantastico» saranno tredici e l'ultima chiuderà il ciclo la sera del 5 gennaio con l'aggiudicazione dei premi della lotteria di Capodanno.

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7: Apertura programmi; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: Senza titolo; 10: Musicalmente; 11: La vie en rose; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Spazio musica; 15, 16, 17, 18, 19: Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Stagione lirica di R.T.A.; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica - non stop.

Tele Canale 47-50 UHF

13.40: Telefilm a colori della serie «New York Police Dipartement»: Un volto nel mirino; 14.05: Caccia al 13 con Roberto Bettega. Previsioni sulla schedina Totocalcio di domenica 30 settembre; 18.30: Documentario a colori: tropismi, nastie e movimenti autonomi delle piante. La conversione dell'energia; 18.55: Telefilm della serie «New York Police Dipartement»: Caramelle rosa; 19.20: Film: Veneri al sole, con Walter Chiari, Gloria Paul, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 21: Documentario a colori: La luna e la sua influenza sulla terra. Legame chimico e struttura anatomica; 21.15: Film a colori: A tu per tu con una ragazza scomoda, con Peter Finch e Shirley Winters. Al termine i programmi di domani di R.T.A.

Inserzione pubblicitaria

L'AGENZIA GENERALE DI TRIESTE DEL

LLOYD ADRIATICO

ASSICURAZIONI

Via Mercatovecchio 2-4

Telefono n. 62706 - 64706

offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18.15: Film «Il barbaro e la gheisha» repl. **; 19.45: «Ricercato vivo o morto» telefilm western con S. McQueene; 10.15: Fatti e commenti, notiziario **; 21.10: Sette giorni: i programmi di Telequattro *; 21.20: Arcobaleno musicale **. 22.15: Project U.F.O. telefilm di fantascienza **; 23.10: Telesprint **; in chiusura: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo *.

** a colori — * parzialm. a colori

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI - V. GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI

dal 4 al 14 ottobre
(fuori abbonamento)

GARINEI e GIOVANNINI PRESENTANO

GINO BRAMIERI

in

due tempi di
TERZOLI e VAIME
musiche
BERTO PISANO
scene e costumi
EUGENIO GUGLIELMINETTI
movimenti coreografici
GINO LANDI
con
LIANA TROUCHE'
e
DANIELA POGGI
con
ORAZIO ORLANDO
regia di
PIETRO GARINEI

Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Abbonati sconto del 30% alle prime due repliche, del 20% alle sucessive.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica Autunno 1979. Giovedì alle ore 20.30 concerto diretto dal maestro Andrea Giorgi. Solisti: Giovanna Casolla, Vilma Borelli, Antonio Savastano, Carlo De Bortoli. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80; Nove tagliandi per 11 spettacoli al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso circoli aziendali, scuole, sindacati e la Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Conferme turni entro il 6 ottobre.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI - Dal 4 ottobre Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Felici e contenti» di Terzoli e Vaime, musiche di Berto Pisano. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Sconti agli abbonati.

ALDEBARAN d'essai. 16, 18, 20, 22: «Norma Rae» (Una donna libera), di Martin Ritt, con Sally Field e Ron Leibman. Dagli Stati Uniti un altro indimenticabile ritratto di donna. Premio per la migliore interpretazione femminile al Festival di Cannes 1979. Prima visione.

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Il prato», il nuovo capolavoro di Paolo e Vittorio Taviani che ha inaugurato la Mostra del Cinema di Venezia, con Isabella Rossellini, Saverio Marconi, Michele Placido, Giulio Brogi. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Ratataplan», un film scritto, interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Attimo per attimo» con John Travolta e Lily Tomlin.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Rocky II» con Sylvester Stallone e Tobia Shire.

FILODRAMMATICO. 15.30 ult. 22. Luce rossa - Film porno: «Quella pornoerotica di mia moglie». Il film tutto porno. Severam. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 17, ultima 22. Dopo «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento», «La luna»; un film di Bernardo Bertolucci con Jill Clayburg, M. Barry, Tomas Milian. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Elvis il re del rock» con Kurt Russel e Shelley Winters. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. Prossima apertura

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22.15: «Moonraker operazione spazio», technicolor con Roger Moore e Lois Chiles. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Jonathan Cross, interpretato da Joe Lewis, è lo spregiudicato, formidabile e divertente «007» protagonista di una spettacolare avventura: «Jaguar» («Nel mirino del giaguaro»). Un ottimo esempio di cinema divertimento. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30: E' l'ultimo e il migliore «I misteri delle Bermude», con Burr Ives, Connie Sellecca. Technicolor, per tutti.

CAPITOL. 16.30. L'ultimo divertentissimo film di una celebre coppia: «Attenti a quei due... ancora insieme» con R. Moore e T. Curtis. Technicolor. Seconda visione assoluta.

SUCCESSO ALL'

EDEN

IL FILM TRIONFATORE DEL FESTIVAL DI VENEZIA

OGGI AL PORNO

FILODRAMMATICO

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

IL FILM TUTTO PORNO

quella PORNOEROTICA di mia MOGLIE

GRANDE SUCCESSO

All'Excelsior

ALCIONE
(tel. 796162)

EUTANASIA DI UN AMORE
con Tony Musante
e Ornella Muti

MODERNO (adiac. Hotel S. Giusto). 16: Fantastico, divertente, spettacolare! «Capitan Rogers nel 25.o secolo» con G. Gerard. Technicolor. Per tutti.

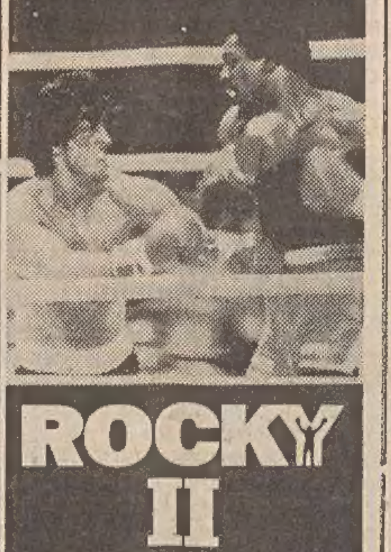
VITTORIO VENETO. 16.30: technicolor. Il recente capolavoro di Squintieri con G. Gemma, Claudia Cardinale, F. Rabal, M. Placido «Corleone». Grande successo!

VITTORIO VENETO. Domenica 30 settembre mattinata ore 10, chiusura cassa ore 11. Technicolor «Silvestro e Gonzales matti e mattatori» assieme a Titti, Bunny e i loro impareggiabili amici. Tutte le domeniche mattina.

ABBAZIA. 16: «Spogliamoci così senza pudor», con Ursula Andress, Johnny Dorelli e Barbara Bouchet. Il più divertente film della stagione. Colore. Lunedì inizio attività 79-80 del Cinema d'essai triestino. Eccezionale giornata dedicata in ricordo di John Wayne. Ore 16.15: «I cavalieri del Nord-Ovest» di J. Ford; 18: «Gli eroi del Pacifico» di E. Dmytryk; 20: «Il massacro di Fort Apache» di J. Ford; 22: «Il pistolero» di D. Siegel.

ENORME SUCCESSO

AL FENICE



Cinema RADIO

2001
ODISSEA NELLO SPAZIO
di Stanley Kubrick
Suono stereofonico

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Eutanasia di un amore» di Enrico Maria Salerno. Un altro grande successo del regista di «Anonimo Veneziano» con la collaborazione di Tony Musante e Ornella Muti. Un film affascinante. Technicolor.

LUMIERE (via Flavia 9). 16. ult. «Pari e dispari». L'ultimo successo di Terence Hill e Bud Spencer. Technic.

LUMIERE. Domenica ore 10.30 mattinata con il favoloso «20.000 leghe sotto i mari». Colori.

RADIO. 16, 19, 22: «2001 - Odissea nello spazio», il più grande capolavoro di fantascienza della storia del cinema. Diretto da Stanley Kubrick, nella magia dal suono stereofonico.

SALESIANI. 15: «Silvestro e Gonzales».

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21: «Cinque furbastri un furbacchione», con Walter Chiari.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Scontri stellari oltre la terza dimensione». Technicolor con Christopher Lummer e Caroline Munro. L'ultimo spettacolare film di fantascienza dopo «Guerre stellari».

UDINE

DIANA. 18: «I piaceri privati di mia moglie».

ARISTON. 16: «La luna». V. m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto terrestre».

CENTRALE. 16: «Dramma borghese». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16: «Pensionato particolare per signorine di buona famiglia». V.m. 18 anni

CAPITOL. 16: «Moonraker».

ODEON. 16: «Una calibro 20 per uno specialista». V.m. 14.

PALMANOVA

ITALIA. «S.O.S. Maiemi Airport».

GARIBALDI. «Frenesie erotiche di una ninfomane». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «La mondana felice». V.m. 18.

RONCHI

RIO. 20: «Eccitazione carnale». V. 18.

EXCELSIOR. 20: «Il mio nome è nessuno», con T. Hill.

CASARSA

ROMA. 20: «I gabbiani volano basso», con M. Merli. V.m. 18.

CERVIGNANO

NUOVO. «Tanto va la gatta al lardo».

GORIZIA

CORSO. 17.30 - 22: «Attenti a quei due... Ancora insieme», con T. Curtis, R. Moore. Colori.

VERDI. 17.30, 22: «Labirinto», con L. Ventura, A. Dickinson. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Felicity, sexy adolescenza». Colori. V.m. 18 a.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «California suite» con Michael Caine e Jane Fonda. Colori.

EXCELSIOR. 18: «Il testimone» con A. Sordi. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Nosferatun - Il Principe della Notte», con Klaus Kinski, Isabelle Adajni, in technicolor. V.m. 14 a.

PORDENONE

VERDI. «Stridulum». Fantastico di Giulio Paradiso, con Mell Ferrer.

CRISTALLO: «Il laureato», con Dustin Hoffman.

SUPERCINEMA. «1855: la prima grande rapina al treno». Avventuroso.

CAPITOL: «Io, grande cacciatore».

CORDENONS

RITZ. «Il prato» dei fratelli Taviani, con Isabella Rossellini.

SACILE

NUOVO. «Convoy». Avventuroso. V. m. 14 a.

ZANCANARO. «Le mani di una donna sola». V.m. 18 a. Sexy.

MANIAGO

VERDI. «I piaceri solitari». V.m. 18 anni, Sexy.

MANZONI: «Patrick», thrilling.

TRIONFA

AL MIGNON

KURT RUSSELL
INTERPRETA IL GRANDE ELVIS
NEL PIU' SPETTACOLARE FILM DELL'ANNO

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.03: Duca e bandito, storia semiseria di Alfonso Piccolomini; 10.20: Quindici minuti con... I Cimarosa; 10.35. Operette: Gianni Agus e Paola Quattrini presentano «Al cavallino bianco» di R. Benatzky con I. Scholler; 11.30: Mocambo Bar; 12.30: «Vieni avanti cretino» ovvero a riconoscere la «società dei secondi»; 13.30: Dal rock al rock; 13.45: Tutto Brasile '79; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: Rally: presenta Federico Biagione; 15.35: Giorgio Calabrese presenta «Non ho parole»; 16.30: Incontro con un vip: i protagonisti della musica seria; 17: Radiouno jazz '79; 17.30: Vai col disco; 17.55: Obiettivo Europa estate; 18.30: Otello Profazio presenta: antologia di quando la gente canta «La baronessa di Carini»; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Hollywood tra mito e realtà; 20: Dottore buona sera; 20.30: Mocambo Bar (12. puntata); 21.25: Nastromusica da via Asiago 7; 22.15: Ritratto d'artista; 23.05: Prima di dormir bambina, con Aldo Giuffrè; 23.28. Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.35, 7.05, 7.56, 8.45: Un altro giorno musica, presenta Pier Maria Bologna; 7: bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio, un pensiero al giorno; 7.56: Nel corso della trasmissione la redazione sportiva del GR2 in collaborazione con Radiodue presenta «Giocate con noi»: 1-2-X alla radio»; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32 «Il dottor Zivago» di Boris Pasternak (14.a puntata); 10: Speciale GR 2 sport motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Altro gradimento; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.45: Buona domenica a tutti con Walter Chiari; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 18.05: «L'eccezione e la regola» di Bertold Brecht, regia di G. Strecher, musiche di F. Carpi; 19.50: Non a caso qui riuniti, regia di Mandredo Matteoli; 21: Dall'auditorium del Foro italico: «I concerti di Roma», orchestra sinfonica della Rai, coro femminile dell'Accademia filarmonica romana; 22.45: Felice notte con Felice Andreasi, 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre — 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: La prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.50: Tempo e strade collegamento con l'Aci; 9: Il concerto del mattino (3); 10 e 10.55: Folkconcerto; 11.30: Antologia operistica; 13: Musica per due...; 14: Controcanto; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17 e 19.15: Spaziotre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il Discofilo; 21: Coro da camera della Rai, direttore Herberth Handt; 21.35: Radiolab: sperimentazione radiotre: La corazzata Potemkin; 22.25: Antologia di interpreti; 23.25: Francesco Forti Marcello Rosa e Renzo Nissim presentano il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: L'ammazzacanzoni; 12.20: Programmi regionali dell'accesso - Azione cattolica di Udine; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito Trasmissione a cura della Diocesi; 18.30: Il Gazzettino.

TV RETE 1

13.00 Maratona d'estate: Artisti italiani al Festival di Spoleto; seconda e ultima parte. ✻
13.30 Telegiornale. *
13.45 Spalato: Giochi del Mediterraneo. ✻
— Padova: Campionati italiani assoluti di tennis. ✻
18.15 «Paul e Virginie», 13.a e ultima puntata. ✻
18.40 Speciale Parlamento. ✻
19.05 Estrazioni del lotto. ✻
19.10 Le ragioni della speranza.
19.20 Hopalong Cassidy: «Rapina alla diligenza».
19.45 Almanacco del giorno dopo — Il tempo. ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 Venezia: XV Mostra internazionale di musica leggera, in collegamento Eurovisione. ✻
22.45 «La vita segretissima di Edgar Briggs». ✻
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.15 Concerto sinfonico: musiche di B. Britten. ✻
13.45 Giorni d'Europa. ✻

Tv 2 ragazzi

18.15 A che gioco giochiamo: «Uccelli proiettile». ✻
18.35 «Io e il canguro», telefilm. ✻
18.55 Estrazioni del lotto. ✻
19.00 Tg2 - Dribbling, rotocalco sportivo del sabato. ✻
— Previsioni del tempo. ✻
19.45 Tg2 - Studio aperto. *
20.40 «Il mondo sul filo», seconda e ultima puntata.
22.40 «Nero su bianco»: Il tuttofare.
— Tg2 - Stanotte. *

✻ Programmi a colori * Parzialmente a colori

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - GR; 7.20: Buongiorno in musica; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Nuovamente oggi. Antologia radiofonica del presente e del passato, informazione, formazione e divertimento, nell'intervallo: 9: Rassegna della stampa; 9.30: C'era una volta...; 10: GR; 10.05: Concerto di mezzo mattino: Dalla Stagione dei Concerti 1978-79 della «Glasbena Matica» di Trieste: Orchestra da camera slovena diretta da Anton Nanut con la partecipazione dell'organista Hubert Bergant. Seconda parte del concerto; 11: Romanzo a puntate: Ivan Tavcar «La cronaca di Visoko». Sceneggiatura di Franko Zerijal. Terza puntata. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, regia di Maria Anna Prepeluh; 11.30: GR; 11.35: Giostravacanze; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Buon pomeriggio: Dalle musiche dei films, Discomania, Canzoni degli autori jugoslavi, nell'intervallo: 14.45: Riviste slovene in Italia nel dopoguerra; 15.30: GR; 16.30: Riservato per... Singoli argomenti del mondo della cultura, delle scienze, dell'istruzione popolare e del tempo libero; 17: GR; 17.05: Compositori e interpreti famosi; 18: Cronaca culturale; 18.05: «Il rasoio magico». Farsa in un atto di Dragotin Vodopivec, adattamento radiofonico di Joze Babic. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Equinozio - di Ivo Vojnivic - 4.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico, idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: L'oroscopo del giorno; 10.35: Carellata di motivi; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33 Intermezzo; 13.40: Ferroli; 13.45: Kim parade; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario, 14.33: Discorama; 15: 15' con il gruppo The Isley Brothers; 15.15: Orchestra Borghesi; 15.30: Giornale radio, 15.45: Intermezzo musicale; 15.55: Lettera da...; 16: Ascoltiamoli insieme; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 17: Canzoni, canzoni; 17.30: Notiziario; 17.32. Week end musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

TV Svizzera

18.40: Le statuette antiche - telefilm; 19.30: Scatola musicale; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazioni del Lotto svizzero a numeri; 20.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri - disegni animati; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Ascensore di lusso - film; 23.15: Telegiornale; 23.25: Sabato sport.

TV Capodistria

17: Telesport Spalato - VIII Giochi del Mediterraneo: pallanuoto; 17.55: Calcio; 19.55: Cerimonia di chiusura; 20.30: L'angolino dei ragazzi, 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Due ragazzi da marciapiedi», film; 22.50: L'Italia vista dal cielo: Piemonte e valle d'Aosta; 23.35: Canale 27.

TV Lubiana

9: Notiziario; 9.05: TV dei ragazzi; 10.40: «La via dei tormenti» serie TV; 11.50: Telesport - Spalato - VIII Giochi del Mediterraneo: pallanuoto; 16.10: «Scritte sui muri», film albanese; 17.45: Notiziario; 17.55: Giochi del Mediterraneo; 21.30: Telegiornale; 22.15: «Anna Karenina», serie TV; 23.15: Telegiornale; 23.15: «Guida per ammogliati», film americano.

TV Zagabria

12.55: Giochi del Mediterraneo: Pallanuoto; 15.40: Notiziario; 15.45: Calendario-TV; 16.55: TV dei ragazzi; 17.55: Giochi del Mediterraneo; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Il taxi violetto», film francese; 23: Rassegna sportiva; 24: Telegiornale.

AL GRATTACIELO

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

Successo all'ARISTON - I.N.C.

Dalla MOSTRA di VENEZIA il nuovo capolavoro degli autori di PADRE PADRONE

«Prima» all'ALDEBARAN

Finalmente a Trieste il film che ha trionfato all'ultimo FESTIVAL di CANNES

questa sera TELESPRINT

Questa sera alle 23.15 a TELEQUATTRO
un programma di grande successo:
TELESPRINT, offerto dall'Universaltecnica
e da Fulvio Bacchelli.

UNIVERSALTECNICA: corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1. FULVIO BACCHELLI: via Machiavelli 3

RISTORANTI E RITROVI

BALLO AL RISTORANTE «IPPODROMO»
Sabato sera con i «Muliani». Telefono 76713.

BIRRERIA DREHER - Via Giulia 75, tel. 566286
Questa sera finalissima del secondo festival della nuova canzone triestina. Al termine della manifestazione sarà consegnato alla migliore canzone il gran «Trofeo Dreher».

DISCO CLUB HERMADA
The danzante, Lire 1.500.

DISCO CLUB HERMADA
Seralmente dalle 21.

CABARET CARILLON
Trieste, via S. Francesco 2, tel. 732427 — Nuova gestione Chiatti. Riapertura l'1.10.79 con attrazioni internazionali. Servizio di ristorante. Orario 22 - 04.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23. Tel. 812391 — Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra «I Ragazzi del Liscio».

DISCOTECA LA BORA
Borgo Grotta Gigante. Rinnovata in arredamento e luci propone il suo electronic light sound desygn system. Seralmente dalle 21. Festivi thè danzante. Tel. 227311.

RISTORANTE «LA CAMPANA»
Seralmente Franco international showman. Pasti completi 7.000.

BOWLING DUINO
Completamente rinnovato. Pizzeria, griglia e tavola calda dalle ore 17.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Completamente rinnovata. Tutte le sere dalle 21.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Tutti i festivi, the danzante dalle 15.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Seralmente dalle ore 21.

LA PLAYA - MARINA JULIA
Ora . . . . .

«WHITE CLOUD» DISCOTEQUE VISCONE (UD)
Aperta nelle serate di venerdì, sabato e domenica con Giorgio ed i suoi dischi. Domenica pomeriggio «The danzante».

OGGI ore 15 - IPPODROMO MONTEBELLO

cavalli e guide da tutta Italia per la

«Giornata GENTLEMEN ed AMAZZONI»

INGRESSO GRATUITO

DOMANI corse ore 14.30

occasione unica per piccoli e grandi!
negli intervalli: batterie e finale
fantastica esibizione degli ASINI di FAGAGNA

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

DIVAGAZIONI SUI VARI ASPETTI DI FARE DEL TURISMO

Il viaggio: prima e dopo

Predisporselo da soli è particolarmente piacevole ma un po' rischioso
Una «coda» felice è il resoconto agli amici anche con film e fotografie

Il Castello di Olivinlinna, una splendida località turistica della Finlandia meridionale.

Non mi stancherò di ripetere (ma lo faccio a debita distanza di tempo, tanto da consentire al lettore di scordarsene...) che viaggiare è diventato da un lato una necessità culturale e umana, dall'altro uno degli ingredienti dei nostri stress, delle vacanze da cui si torna più stanchi di prima, dell'assenteismo, della speculazione edilizia, degli inquinamenti, della distruzione del paesaggio.

Il mondo di chi non viaggia è oggi come un vestito troppo stretto, in tutti i sensi. Viaggiando, si vincono complessi, inibizioni, paure assurde, ci si colloca in nuove prospettive, si impara che il proprio canone di vita e di pensiero non solo non è l'unico, ma non è detto che sia il più giusto. E così via.

D'altro canto il mondo di chi viaggia è sempre più disordinato, più pericoloso, più pieno di

Tipica figura di lappone.

problemi, più rumoroso. Saper viaggiare inoltre è un'arte e come tale non tutti ne possiedono il dono. No, i soldi non c'entrano (almeno fino... a un certo punto!). Si può annoiarsi mortalmente all'hotel Sheraton e si può vivere utilmente l'esperienza di dormire in sacco a pelo e di aspettare con pazienza (dote dei forti) un passaggio in autostop (comunque sempre meno consigliabile!).

Ma non è della filosofia del viaggio che voglio parlare: lo farò un'altra volta, quando mi sentirò in vena di riflessioni metafisiche. Ora molto più concretamente mi soffermerò sul «contorno» dei viaggi, sui preparativi e sulla retrospettiva.

Un certo Leopardi un secolo e mezzo fa scopriva che la domenica non è il giorno più bello della settimana. Molto meglio il sabato (del villaggio o no) quando cioè uno si prepara alla festa.

Non aveva preso in considerazione invece il lunedì, che, nonostante tutti i suoi difetti, ha anche qualche pregio: a esempio che si può raccontare agli amici e ai colleghi quello che si è fatto (o non si è fatto) la domenica, e addirittura rivivere con la fantasia — che è sempre accondiscendente della realtà — le proprie esperienze felici.

Così per i viaggi. Per una vacanza di due settimane ci si può preparare con autentico piacere per alcuni mesi. Chi scrive ha la casa perennemente... arredata con opuscoli turistici molto decorativi, che spesso non fanno nemmeno in tempo a coprirsi di polvere perché si rinnovano di continuo: sono quelli del viaggio «prima», quelli del viaggio «dopo», quelli del viaggio che vorrei fare, quelli del viaggio che non farò mai. Il tutto comporta poi la necessità di una scelta e di una decisione.

Predisporre un viaggio da soli è molto molto più divertente che trovarselo organizzato da un altro che poi si prende tutti i meriti se le cose vanno bene, mentre non ha nessuna colpa se qualcosa non funziona. Volete mettere se avete fatto tutto da soli!

E al ritorno? Anzitutto ricordatevi di non buttar via i dépliant di un viaggio appena terminato. Ora, appena, comincerete a goderveli veramente, a saper leggere e a capire le poche parole straniere che prima vi sembravano tutte turche, a completare le immagini dell'opuscolo con le «vostre».

Quindi ci sarà la fase delle fotografie, o, secondo le preferenze, delle diapositive, delle cartoline, dei film: tutto materiale da vedere, da ordinare, da catalogare. Senza un preciso riferimento, ben presto dimenticherete di che si tratta e finireste per trovarvi nella condizione di chi pensa ai propri ricordi come se appartenessero a un altro.

Una «coda» al vostro viaggio sarà anche il resoconto agli amici. Naturalmente a quelli che lo gradiscono, poiché esistono degli amici che, al solo sentir parlare dei vostri viaggi, sbadigliano o annuiscono col capo continuando a pensare ai casi loro. Perché?

I motivi possono essere vari: totale disinteresse per il turismo o, più in generale, per quello che fate voi in quanto appartenenti al «resto dell'umanità»; oppure — può succedere — un pizzico di invidia.

Ci sono invece degli amici che gradiscono moltissimo il vostro racconto, anzi non vedono l'ora che torniate da un viaggio: in genere o sono pigri o hanno uno spiccato senso del risparmio. Viaggiando cioè... a spese vostre.

Questi sono alcuni aspetti del dopo-viaggio: adattando la metafora, il lunedì turistico che, se ben amministrato, potrà durare anche per il resto della settimana. Fino al prossimo sabato.

Maria Grazia Pasutto

Ancora senza titolo l'ultimo Woody Allen

NEW YORK — Il regista e attore comico Woody Allen comincia in questi giorni il suo quarto film senza titolo (Untitled n. 4). Infatti, negli ultimi tempi Allen inventa il titolo a lavorazione finita.

Il mistero più fitto circonda questo film (come i precedenti «Hannie Hall» e «Manhattan») ma si pensa che invece dell'eterna «partner» Diane Keaton — che sta girando con Warren Beatty a Londra la biografia dello scrittore americano John Reed (quello de «I dieci giorni che sconvolsero il mondo») — il personaggio principale verrà assegnato all'attrice Jessica Harper.

Allen si fa vedere spesso in compagnia di questa attrice, che aveva avuto una particina in «Love and death» (amore e guerra), e i giornalisti addetti ai «gossiping» (pettegolezzi) danno come sicuro il suo lancio in grande stile.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Il Comune di Duino Aurisina si appresta, il prossimo mese, a celebrare il gemellaggio con altra cittadina istriana. Quale?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

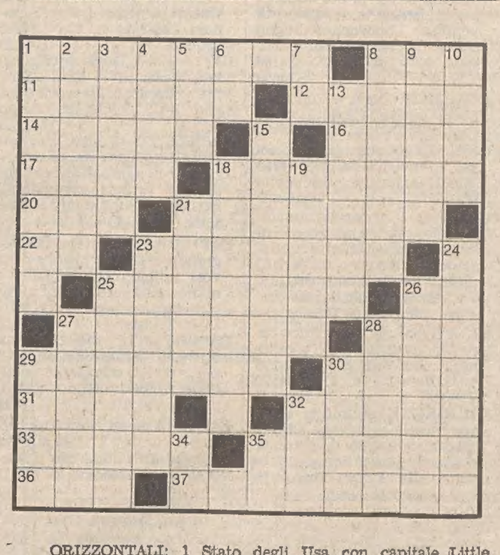
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso, 22 settembre è «Anguria». Ha vinto il libro la signora Renza Sirotti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Stato degli Usa con capitale Little Rock - 8 Il fiume dei cosacchi - 11 Mickey del cinema - 12 La fa chi va avanti e indietro continuamente - 14 Laura, attrice di prosa - 16 Comandava in Uganda - 17 Correlativo di quali - 18 nome di Selva - 20 Articolo indeterminativo - 21 Come un dente che ha bisogno di cure - 22 Il centro di Verona - 23 Attivo, laborioso - 25 La regione con il lago Onega - 26 Sigla di Palermo - 27 Pensilina della stazione - 28 Tra Vincent e Gogh - 29 Il marchese d'Ivrea che divenne re d'Italia - 30 Pusillanimi, vigliacchi - 31 Celebre atelier parigino - 32 Embrione - 33 Nome di missili statunitensi - 35 il più conosciuto Jimmy degli Stati Uniti - 36 Il nome della Farrow - 37 Stato degli Usa con capitale Jefferson City.

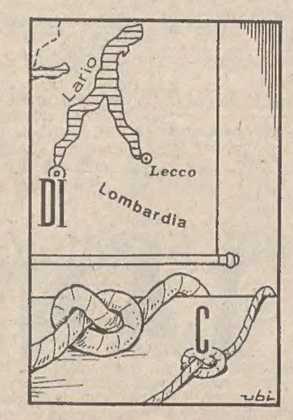
VERTICALI: 1 Operazione agricola che precede la semina - 2 fiume della Francia - 3 Marsupiale australiano simile a un orsacchiotto - 4 Cento in un secolo - 5 Difetti di poco conto - 6 I confini... di Sydney - 7 Sigla di Sassari - 8 Rese docili - 9 Albero che è simbolo di pace - 10 Uno famoso: Bagonghi - 13 Tubero ricco d'amido - 15 Il nome di Saffi - 18 Antica nave a vela - 19 Ha per capitale Damasco - 21 Tutt'altro che lunghi - 23 Piena, ricolma - 24 Massimo cantante e attore - 25 Piccola polizza, scontrino - 26 Renzo attore - 27 Detti e ridetti - 28 E' opposta al vizio - 29 Compose il balletto «Giselle» - 30 Efefttivo, reale - 32 Uno nobile è l'elio - 34 Iniziali della Mondaini - 35 Sigla di Cosenza.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Parma; 5 matite; 10 Iris; 11 Niven; 12 ciò; 13 regia; 14 mr; 15 NA; 16 virus; 17 boe; 18 giole; 19 fole; 20 Caron; 22 losco; 24 balia; 26 lacci; 28 teca; 29 ubbia; 31 ola; 32 Troia; 33 BT; 34 tè; 35 prosa; 36 sor; 37 giare; 38 taxi; 39 Panama; 40 linea.

VERTICALI: 1 picnic; 2 aria; 3 Rio; 4 MS; 5 Miguel; 6 Avis; 7 tea; 8 in; 9 ebree; 11 neri; 13 rioni; 14 Moloc; 16 viola; 17 bocca; 18 Grace; 19 Isaia; 21 Abele; 23 Olbia 25 aurora; 27 Istria; 28 Totip; 30 Bosè; 32 tram; 33 boxe; 35 pia; 36 san; 37 gn; 38 ti.

REBUS (Frase: 8, 2, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
D orari; P aria = Dora Riparia

Lire
299.000
(Iva compresa)
PFAFF automatic
la macchina facile
che fa tanti bellissimi
ricami a punti utili
PFAFF
maier
TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5
lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO
'79
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRE
Via Torrebianca, 39
Via S. Caterina, 5

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Spettacolo a piazza Navona

Se gli scacchi in Italia sono un po' la cenerentola di tutte le attività agonistiche, il fatto non si può spiegare sempre, invocando quale giustificazione lo scarso interesse che i settori competenti della pubblica amministrazione manifestano per il gioco e per l'organizzazione di talune attività, capaci di promuoverne la diffusione.

E' vero che da parte degli enti pubblici disattenzione e insensibilità sono gli atteggiamenti che più frequentemente si devono purtroppo registrare quando si elaborano programmi o si tentano iniziative dalle quali alla divulgazione del gioco potrebbero derivare notevoli vantaggi, ma è altrettanto vero, che, nell'ambito dei circoli scacchistici, manca ancora una mentalità manageriale in grado di lanciare gli schacchi valendosi di quegli elementi di richiamo spettacolare che al gioco certo non fanno difetto.

Laddove iniziative del genere vengono coraggiosamente tentate, i risultati, per il largo consenso del pubblico, sono sempre confortanti e tali da favorire, per un fenomeno di induzione, disponibilità e interesse da parte delle autorità e dei mezzi di comunicazione.

Un esempio significativo, in questo senso, ci è venuto da una manifestazione che si è svolta a Roma, domenica scorsa, protagonista il G. M. Sergio Mariotti. Lo scacchista che, attualmente, è il solo degli italiani a detenere il titolo di G. M., ha disputato, prima una partita con il G. M. Korchnoj, sfidante di Karpov nell'ultimo campionato del mondo, imponendosi con una brillante vittoria, e si è esibito poi, nella stupenda cornice di piazza Navona, in una simultanea, su scacchiere giganti, contro quaranta avversari, battendoli tutti.

La verità è che gli scacchi in Italia, come è avvenuto già in altri paesi, non sono più un gioco di élite.

E' opportuno quindi che nei responsabili dei circoli, come del resto negli associati, affiori questa consapevolezza: è bene che tutti sappiano che stanno mutando i tempi e che non si può non fare i conti con le condizioni oggettive, in cui si è chiamati a operare.

A Trieste, e specie nel direttivo della Società Scacchistica Triestina, le istanze che si fondono sul modo nuovo di concepire il gioco, in ordine alle finalità organizzative e propagandistiche, sono state intuite e recepite responsabilmente, è mancata alle volte semmai, la disponibilità, la collaborazione da parte di chi non ha capito, ed è strano trattandosi di scacchisti, che di certe opportunità bisogna valersi con interventi tempestivi, perché anche un semplice rinvio, un indugio ingiustificato, possono compromettere irrimediabilmente una situazione caratterizzata da prospettive favorevoli, ma definite nel tempo e conseguentemente irripetibili.

Ricorre quest'anno il 75.o anniversario della fondazione del nostro sodalizio: nei programmi della presidenza c'era l'intenzione di celebrarlo degnamente, con una manifestazione che avrebbe richiesto però, uno sforzo organizzativo tale da impegnare un comitato in un lavoro, certo non breve, di puntuale preparazione.

Per ora, e siamo a settembre, per la scarsa disponibilità degli interpellati, poco si è fatto, e sarebbe davvero imperdonabile sciupare un' occasione come questa.

Dario Pirona

Ecco, finalmente al completo, la formazione Campione d'Italia della serie «C». Da sinistra Garano, Lostuzzi, Mocchi e Pertotti. Se di Lostuzzi, Garano e Pertotti ne abbiamo più volte parlato come di sicure promesse del vivaio della S.S.T., cresciuti alla scuola di Battisti, Filipovic e Rupeni, per Mocchi bisogna dire che è cresciuto scacchisticamente nelle file del «Costalunga» e solo di recente si è avvalso delle cure dei nostri maestri. (Foto S.S.T.)

Problema a premio

Nell'ultima rubrica è stato presentato in concorso un problema costruito da G. Brogi, uno dei più validi compositori italiani che è spesso citato in testi di problemistica.

La chiave dello schema principale è f7 (A d5 non è valida per g x f5), quella del gemello è A d5 (f7 è insufficiente per Tg3).

Ecco l'elenco dei solutori: Silvano Pettener, Alessandro Dechigi, Alessandro Primavera, Renzo Primavera, Giorgio Astolfi, Tullio Gherbaz, Bruno Fumi, Giuseppe Dusconi, Stefano Cerasar, Alessandro Prodan, Alba Franca villa, Antonio Manna, Stefano Schreiber, Roberto Floreani, Guido Trevisan, Giovanni Jungwirth, Pier Giorgio Soranzo, Roberto Drecogna, Daniele Napolitano, Armando Prodan, Massimo Giudici, Paolo Cavassi.

Fra questi il signor Stefano Cerasar è il fortunato vincitore del libro, messo in palio dal signor Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

La premiazione avrà luogo nella nostra sede di via Tarabochia 3.

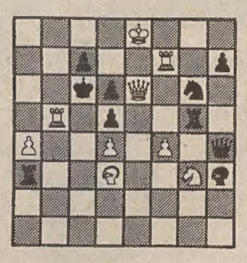
A partire dalla prossima edizione della rubrica incomincerà una serie di un nuovo concorso a premi che avrà per tema «la combinazione».

Chi ama il problema diretto non ci rimproveri se cerchiamo di accontentare anche altre categorie di scacchofili perché promettiamo che non ci dimenticheremo della sua disciplina.

Il quesito di questa puntata è un matto in due mosse che presenta tante chiavi apparenti che si dimostrano inefficaci a un'attenta difesa. A voi trovare la chiave giusta.

Questa la posizione dei pezzi: Bianco: Re8, De6, Tb5, Ad3, ped. a4, d4, f4. Nero: Rc6, Dh4, Ta3, Tg5, Ah3, Cg6, ped. c7, d6, d5, h7.

P. A. PETKOW



Matto in 2 mosse

A cura della Società Scacchistica Triestina

I volti della vita

Tutto ha il profumo del tempo che fu in questa vecchia bottega di corso Puccini, nel cuore della vecchia Muggia, ma qualcosa si rinnova ogni mattina puntualmente: «Il Piccolo» esposto e messo in vendita da Sebastiano Petronio, «vecchio» anche lui (del mestiere, beninteso) e da sua moglie, la signora Stefi. Chi varca la soglia si trova al cospetto d'un piccolo mondo antico in contrasto con le notizie fresche di stampa che fanno spicco sui giornali appesi in bell'ordine lungo lo stipite.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Se sarete risoluti, calmi e tenaci riuscirete a portare a termine un importante incarico; sapete benissimo che dal risultato dipenderà il giudizio sulle vostre capacità professionali. Serata di simpatica baldoria con amici di vecchio stampo. Salute: evitate la guida spericolata.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
La comprensione e la dolcezza vi condurranno verso un migliore affiatamento con la persona amata. In campo professionale il periodo è particolarmente adatto per portare a compimento progetti che sembravano irrealizzabili. Sogni menzonieri. Salute: pericolo di intossicazione.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
Aprite le porte alla vita di relazione: non rifiutate a priori nuovi incontri, sia personali che professionali. Aumentate le ore di sonno: il «relax» farà dei miracoli sul vostro fisico. Intervenite con energia in una delicata situazione familiare. Salute: alti e bassi.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
Gli affari non saranno vantaggiosi come era nelle previsioni: pazienza. Bisogna insistere, magari cambiando strategia e immettendo nuovi soci. Novità liete in campo sentimentale: l'arrivo della cicogna appianerà più di un contrasto con la persona amata. Salute mediocre.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Vi mostrate teneri e delicati con chi vi vuole bene: tale atteggiamento sarà molto apprezzato dai parenti della persona amata. Le vostre ambizioni professionali saranno incoraggiate con un nuovo miglioramento economico. Qualche noia per la salute: bisogna curarsi. Una lettera in arrivo.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Pazienza e calma nel vostro ambiente di lavoro, specie con i colleghi: il «colpo» grosso è alle porte. Cercate di mantenere buoni rapporti anche con i vostri amici: ne avrete in seguito bisogno per realizzare alcuni disegni. Una festa mondana vi aprirà nuovi orizzonti. Salute buona.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Cercate di limitare la vostra innata diffidenza nel trattare con i nuovi amici; alcuni potrebbero stancarsi di questo comportamento. Nel lavoro mandate avanti quello che avete in corso; così sarete più preparati per un cambiamento importante. Un invito a cena. Salute fragile.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
Giornata particolarmente densa di eventi. Discussioni in famiglia per l'inatteso arrivo di un ospite; novità sul lavoro: alcune si riveleranno vantaggiose, altre inopportune ai fini che vi eravate propositi. Nuovi «flirt» per i giovani ventenni. Un invito da declinare subito.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Prima di accettare quella proposta cercate di conciliare certe opposte esigenze di carattere ideale. Avete una eccellente occasione per definire una faccenda personale; non rinviatela ancora se non volete avere dei tardivi pentimenti. Salute: tendenza all'insonnia.

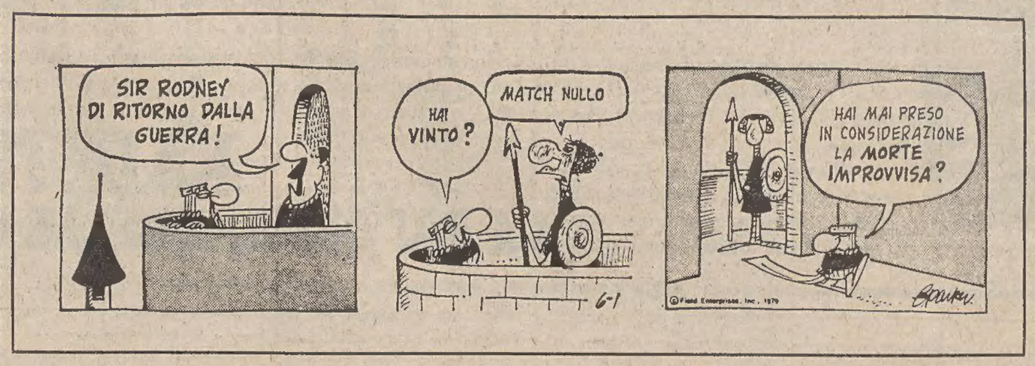
CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
Una vostra particolare aspirazione potrà essere realizzata in giornata se saprete valutare obiettivamente alcune circostanze un po' complesse. Divertitevi con la persona amata che è al centro dei vostri pensieri. Prendetevi una vacanza. Salute: molto dipende dal morale.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
All'ultimo momento, grazie a un colpo di fortuna, siete riusciti a prendere il treno... giusto. Non trascurate la persona amata che in questo momento vi è stata particolarmente vicina per darvi forza e coraggio. Nuovi interessi culturali. Salute: fate spesso dello sport.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Non scoraggiatevi se nell'ambiente di lavoro non ottenete subito dei risultati concreti. La vostra perseveranza sarà quanto prima riconosciuta e premiata. In serata un provvidenziale incontro vi farà concludere un ottimo affare. Salute: non abusate delle vostre risorse.

LA PALESTRA DELLA SALUTE
VI ATTENDE !!!
■ Corsi di ginnastica femminile e maschile ■ Pretennistica ■ Corsi di hata-yoga ■ Massaggi ■ Sauna ■ Controllo medico
CIRCOLO UIL della C.C.d.L.
Largo Papa Giovanni n. 6 (Segreteria 17-21) — Telefono 775743

Le storie di Wiz il mago



AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze quattro mattine settimana. Presentarsi pomeriggio Franchi, via Romagna 34/2 (altezza Tribunale). 16543 B

CERCASI prestaservizi tre giorni settimana. Telefonare lunedì 821260. 16580 B

CERCASI persona media età sappia cucinare per lavori casa per signora sola. Offresi vitto alloggio buon compenso. Telefonare pomeriggio 764125. 16528 B

CERCASI prestaservizi dal lunedì al venerdì. Tel. 414843 ore 15-16, 19-20. 16461 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi zona Università Vecchia. Tel. 728330.

CERCASI prestaservizi referenziata-o zona Miramare. Telefonare 224458. 16512 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

AIUTOBANCONIERA 20enne offresi solo mattino. Tel. 731419 dopo ore 21. 16488 C

APPRENDISTA cerca lavoro come commessa, primo impiego. Tel. 813722. 16459 C

AUTISTA patente B offresi a ditta qualsiasi trasporto. Tel. 794585 ore 8-20. 16599 C

CITTADINA tedesca 27enne laureata in scienze economiche a Ginevra, conoscenza linguaggio Fortran: tedesco, francese, inglese perfetti esamina offerte superiori 500.000 mensili nette. Scrivere a Publikompass, cassetta N. 35 n, 34100 Trieste. 16576 C

COMPOSITORE a mano - linotypista scopo miglioramento offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 24 N, 34100 Trieste. 16489-C

DATTILOGRAFA contabile capace offresi ore combinarsi. Tel. 411173 o 758828. 16526 C

FUOCHISTA patentato offresi periodo invernale a ditta o case private. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10 D, 34100 Trieste. T.A.1401 C

IMPIEGATA 35enne pratica contabilità-ufficio-dattilografia conoscenza francese e tedesco offresi. Telefonare 746573. 16502 C

OFFRESI pedicure manicure. Tel. 722470 ore 13-17. 16445 C

PARRUCCHIERA volonterosa cerca lavoro mezza giornata mattino. Telefonare 231901. 16500 C

PERSONA auto propria offresi a ditta per consegne città. Tel. 572315. 16471 C

STENODATTILOGRAFA capace buona volontà offresi. Tel. ore pasti 274084. 16549 C

19ENNE volonterosa offresi primo impiego o baby-sitter o dama compagnia o lavoro attinente. Possesso patente e auto. Tel. 71134 dalle 8 alle 10 e dalle 13 alle 14.30. 16477 C

18ENNE volonterosa offresi qualsiasi lavoro. Tel. 43315 Monfalcone. 875 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 14901 CC

GIARDINIERI eseguono lavori sistemazione giardini-parchi-potature-vangature-concimazioni e trattamenti antiparassitari e innesti piante. Telefonare pomeriggio tel. 828741. 16484 CC

IVA offresi esperto contabile a ore zona Muggia. Tel. 747623 mattinata. 16412 CC

MADRELINGUA tedesca offresi per traduzioni in tedesco, francese, inglese. Tel. 040-756904 o scrivere a Publikompass, cassetta n. 34 N, 34100 Trieste. 16564 CC

PERITO edile, militesente, volonteroso, offresi anche per tirocinio iniziale, in attività attinente e non. Tel. 748166 ore pasti. 16485 C

PITTURAZIONE appartamenti coloriture a olio, tappezziere carta da parati, Enzo Colori, tel. 415158. 16486 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. CERCASI pasticciere stipendio da convenirsi presentarsi pasticceria Bonazza via Carducci 32. 16571 D

A.A.A. TRIESTE Gorizia per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori Ibm, breve training serale o festivo in luogo, possibilità stipendi per i più qualificati lire 600.000-700.000 mensili. Telefonare 049-38913. 529 D

A. TRIESTE Gorizia, selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità, pratica d'ufficio, possibilità stipendi lire 450-500.000, mensili per i più capaci. Telefonare 049-662211.

A. CERCANSI operai per impianti elettrici nell'edilizia industrializzata per cantiere a Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta 46-M Trieste. 203 D

AZIENDA ricerca personale maschile presentarsi ore 9-10 Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6 secondo piano, stanza n. 39. 16598 D

AZIENDA commerciale cerca operaio di magazzino preferibilmente con patente «C». Telefonare ore ufficio 0481-30022. 759 D

AZIENDA piccolo industriale ricerca collaborazione con artigiani elettricisti. Scrivere a Publikompass cassetta 46/M 34100 Trieste. 204 D

BAR Torinese cerca apprendista. Presentarsi Corso Italia, 2. Lunedì chiuso. 16508 D

CASA spedizioni internazionali cerca interno esperienza ramo marittimo conoscenza lingue. Scrivere dettagliando precedenti esperienze a Publikompass cassetta n. 23/N 34100 Trieste. 16466 D

CERCASI couco-a anche pensionato estate-inverno trattamento familiare, indirizzo a Publikompass cassetta n. 38/N 34100 Trieste. 16595 D

CERCASI persona con conoscenza slavo per lavoro di pulizia in piccola pensione. Tel. 60876. T.A. 1685 D

CERCASI venditore macchine utensili anche primo impiego purché spiccate attitudini di vendita. Conoscenza lingua slovena. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10/N 34100 Trieste. 766 D

CERCANSI operai pittori qualificati massima serietà lavoro continuo. Tel. 763166. 16432 D

CERCASI giovane pizzaiolo posto annuo. Telefonare 0481-82021, assunzione immediata. 765-Go D

CERCASI commessa-o assolutamente pratica per articoli di lusso, possibilmente conoscenza sloveno o serbocroato, condizioni ottime. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16/N 34100 Trieste.

CERCO operaio per scarico carico montaggio mobili componibili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/N 34100 Trieste. 16545 D

DIRIGENTE amministrativo commerciale, giovane (28-35), dinamico dotato di spiccate doti amministrative e attitudine alle P.R., consorzio aziende Friuli-Venezia Giulia cerca, richiedesi cultura universitaria, possibilmente esperienza nel ramo grafico. Costituirà titolo preferenziale conoscenza lingua inglese e tedesca, disponibilità brevi viaggi anche estero. Sede lavoro Trieste. Assicurasi massima discrezione. Dati e curriculum vitae scrivere a Publikompass cassetta n. 15/N 34100 Trieste. 16414 D

DITTA d'importanza nazionale import-export cerca giovane impiegata per uso ufficio di Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/N 34100 Trieste. 16590 D

DITTA Rean, cerca dattilografa-o massimo 18 anni anche primo impiego, presentarsi lunedì, 9-12, via Campo Marzio 6. 16572 D

IMPIEGATO tecnico, con patente auto, conoscenza lingue slave, cerca importante azienda per pronta assunzione. Scrivere a Publikompass cassetta n.40/N 34100 Trieste.

IMPIEGATA-O stenodattilografa-o esperta-o pratica-o lavori ufficio cercasi. Offerte manoscritte curriculum a Publikompass cassetta n. 28/N 34100 Trieste. 16533 D

IMPORTANTE società cerca operaia veramente capace, per lavori di minuterie metalliche, offresi ottimo trattamento. Tel. 61201. 16420 D

IMPRESA costruzioni edili cerca per cantieri Trieste autista per autobetoniera con patente C. Telefonare 910476. 17/9 D

IMPORTANTE società italo-svizzera cerca orologiaio veramente esperto, volonteroso, offresi posto stabile e massima retribuzione. Tel. 61201. 16490 D

LAVORANTE parrucchiera-e capace cercasi Roiano capolinea 5, salone Elcy, 414318. 16594 D

MACELLERIA cerca apprendista o aiuto banconiere P.zza Oberdan 2. Tel. 62973. 16539 D

PASTICCIERE CAPACE CERCASI, V.le D'Annunzio 27. Tel. 755224. 16476 D

SARTORIA donna cerca lavorante esterna capace e aiuto lavorante 4 ore mattina. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25/N 34100 Trieste. 16519 D

SCUOLA privata cerca maestra per un corso elementare. Tel. 0432-207985. 105 D

TRATTORIA «Alla Ferriera» cerca aiuto cucina orario da combinarsi, telefonare 815267. 16507 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

CERCASI camera ammobiliata riscaldamento conforts (eventualmente uso cucina) per studente serio. Telefonare ore ufficio 0481 - 40902; ore pasti 0481 - 43113. 870 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI letto stanza a persona seria. Tel. 764528. 16591 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

CORSO di taglio Cozzi prossimo inizio, telefonare 751625. 15292 G

DIPLOMATA impartisce lezioni italiano inglese francese latino elementari medie telefonare 232139 14-16 esclusi sabato domenica. (6578 G

DATTILOGRAFIA stenografia, contabilità, paghe contributi libri Iva, corsi pomeridiani e serali. Encip, via Mazzini n. 32, telefono 68846. 13/9 G

LICENZA media, corsi accelerati di ricupero. Doposcuola per elementari e medie. Istituti scolastici CISS-ENCIP via Mazzini 32, tel. 68846. 13/9 G

SLOVENO: insegnanti madrelingua, corsi quadrimestrali e annuali per adulti e bambini, telefonare al 64459 dalle 17.30 alle 20. 050332 G

YOGA inizio corsi 1 ottobre, Enenkel, via Battisti, 22, tel. 761989. 16014 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITA borsa nylon Tomato contenente abito nero, zona Piazza Goldoni. Telefonare 828564. Mancia. 16601 H

SMARRITO cane boxer tigrato macchia bianca sul petto nome Bixi pregasi telef. 749269, mancia. 16546 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI locale d'affari a pianterreno zona Riva Grumula, mq 80 h mt 5. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20/N 34100 Trieste. 16441 I

ZONA FIERA. Magazzino con ampio cortile proprio, passo carraio, totale mq 220, affittasi informazioni ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 16228 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI appartamento anche «mini» in affitto per due studenti possibilmente in zona Università. Telefonare 0432-480839 - 760117. 208 L

CERCASI monolocale o appartamento anche per breve periodo. Tel. 0432-851090.

CERCO in affitto locale anche piccolo uso magazzino. Tel. 766627 orario negozio. 16541 L

CONIUGI referziati cercano urgentemente in affitto soggiorno 2 stanze cucina servizi. Telefonare ore pasti 574368.

COPPIA giovane referenziata senza figli cerca appartamento decoroso o mansarda affitto max 200.000. Tel. 53720. 16516 L

DUE universitari cercano mini o camera ammobiliata. Tel. 0432-34845 pomeriggio.

Continua in 16.a pagina

Orario ferroviario

IN VIGORE DA DOMANI

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
18.34 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22 L Portogruaro (2) (3)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.40 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L Portoguaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L. (5)
15.38 Ex Venezia S.L. (1)
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L. (1)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28 D Venezia S.L. (5)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (3)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.17 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mest (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (6)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

LA NUOVA MILLE DELLA OPEL. NUOVA TECNICA PER UN NUOVO SPAZIO.

LA KADETT A TRAZIONE ANTERIORE.

PREZZO A PARTIRE DA LIT. 3.893.000. [IVA ESCLUSA, PER LA VERSIONE "BASE", 2 PORTE, MOTORE 1.0S].

Nuova tecnica.

La trazione anteriore e le nuove sospensioni posteriori a sistema abbinato (compound), sono espressione di avanzata tecnologia.

Extra-comfort interno.

Sedili anatomici per viaggi più riposanti e più spazio per le gambe.

Ancora più spazio.

La trazione anteriore aumenta lo spazio interno per i passeggeri e per il carico (fino a 980 litri con sedili posteriori abbassati).

Nuove realtà Kadett ● È bella ma di una bellezza che deriva da una rigorosa funzionalità ● È confortevole perché anche il comfort è un fattore di sicurezza ● I sedili anatomici sono studiati per offrire un comodo sostegno ● Un bagagliaio di 390 litri che aumenta a 980 con i sedili posteriori abbassati ● Con le sue sospensioni anteriori a molloni McPherson e posteriori a sistema abbinato potete viaggiare sul velluto ● È agile, scattante e maneggevole con tre motori a scelta: 1.0 S, di 993 cc, 37 kW (50 CV DIN) di potenza, velocità max 140 km/h; 1.2 S, di 1196 cc, 44 kW (60 CV DIN), velocità max 148 km/h; 1.3 S, di 1297 cc, albero a camme in testa, e testata in alluminio a flusso incrociato; 55 kW (75 CV DIN), velocità max 160 km/h, scatto da 0 a 100 km/h in 13,5 secondi ● E ci sarebbe ancora molto da dire di questa Kadett tutta nuova; ma perché non provarla per toccare con mano?

KADETT

LA PIU' GIOVANE DELLE OPEL.

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO. FINANZIAMENTO DIRETTO GMAC CON O SENZA CAMBIALI. ANCHE IN LEASING. ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Chiusure in recupero

MILANO — Chiusure in diffuso recupero con scambi abbastanza attivi. Sotto la spinta degli assicurativi il mercato ha concluso l'ottava con buone disposizioni anche se l'attività si è accentrata durante la riunione solo su una decina di valori. Alle Generali, già in battuta in queste ultime riunioni, assieme alla controllata Alleanza e alle Ras, si sono accodati quasi tutti gli altri titoli del comparto anche se non tutti sono finiti sui massimi toccati nel corso della mattina. Un discreto interessamento del denaro si è poi avuto sulle Centrale, Interbanca, Mediobanca, Bii e qualche altro. Un po' in ombra sono apparsi, invece, le Fiat e gli altri titoli guida.

In chiusura i progressi di maggior ampiezza hanno denunciato quindi gli assicurativi e in particolare le Comp. Milano (più 8,7 p.c.), Fond. Incendio (5,5), le Rotor (più 5,2). Progressi da circa il 3 a quasi il 4 p.c. hanno messo a segno poi le Milano e Toro priv., le Sai e Alleanza. Per quanto riguarda le Generali e Ras hanno guadagnato rispettivamente il 2,7 e l'1,4 p.c. Da segnalare poi le migliorie conseguite dalle Iniziativa (più 7,2 p.c.), F. Cantoni (più 3,6), Bii (più 3,3), Bon Siele (più 3,1), Interbanca (più 2,9), Centrale (più 2,8), Mondadori (più 2,7), in recupero modesto le Saffa, Sarom. Poco mosse le Comit e ancora in rialzo le Mediobanca. Tra i valori particolari ancora in recupero le Anic, le Latina e Petrolifero.

Per gli altri valori guida le Viscosa hanno recuperato il 2 p.c.; stabili le Fiat e Olivetti. Poco mosse le Montedison, Pirellona, Gen Imm. In controtendenza le Binda che hanno perso oltre il 12 p.c., le Rumianca (—3,1), Eternit e Ifil (—2,6), Credit, Gim e Invest che hanno perso attorno al 2 p.c. Le partecipazioni finanziarie dopo il rinvio della chiamata di chiusura sono finite attorno ai livelli di giovedì.

Nel reddito fisso si è registrata una discreta attività sui buoni del tesoro e sulle Enel indicizzate, risultati molto ben tenuti.

TITOLI TRATTATI: di Stato 1.302.000.000; obblig. 3.593.000.000; azioni 10.914.475.

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi migliori del listino.

TRIESTE

Ass. Italiana 26000, Generali 47200, Ras 98000, Anic 13, Liquigas 35, Liquigas priv. 39, Liquigas risp. 30, Montedison 197, La Rinascente 108, La Rinascente priv. 72, Gerolimich 840, Premuda 1720, Sip 1260, Tripcovich 33500, Bastogi 873, Finmare 92, Finsider A - B 128, Pirelli 840, Sme 1790, Stet 1550, Generale 79, Fiat 2635, Fiat priv. 2090, Dalmine 232, Italsider 345, Terni (sosp.), Lane Marzotto priv. 1400, Snia Viscosa 775, Snia Viscosa priv. 440, Patriarca 2700.

LONDRA — Il mercato azionario ha chiuso debole con una perdita per l'indice del F/T. di 1,7 punti a 471,3. I valori industriali guida hanno ceduto 1-2 pence, Ici e Gec sono ribassate entrambe di 4 pence dopo i recenti guadagni di origine speculativa. In lieve rialzo i titoli di stato con scambi modesti. Contrastati i valori australiani, cedenti quelli USA e canadesi.

ZURIGO — Mercato azionario contrastato con una nota di fondo più ferma. Maggiore cautela degli investitori di riflesso al rialzo dell'oro e al deprezzamento del dollaro. Scarse oscillazioni per i bancari. Irregolari i finanziari. Isolati recuperi fra gli assicurativi.

PARIGI — Mercato da contrastato a debole con scambi attivi. Si è notato un certo trasferimento di fondi dai valori azionari all'oro. Irregolari chimici, grandi magazzini, automobilistici, più fermi edili e petroliferi, in declino gli altri settori. Nel settore estero stabili i titoli USA e canadesi, cedenti i tedeschi.

FRANCOFORTE — Corsi da contrastati a in ribasso con un volume d'affari ridotto. E' mancato soprattutto l'interesse degli investitori esteri. Sempre sostenuti i grandi magazzini. Cedente il mercato obbligazionario, ben tenuti i prestiti esteri in marchi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	12-1/8	12-5/8	12-7/8
Sterlina br.	13-7/8	14-1/4	14-1/4
Franco sviz.	1-1/8	1-3/4	2
Marco germ.	7-1/2	7-3/8	7-1/2

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:
Dollaro 815-825, franco svizzero 520-527, marco 467-475, franco francese 193-195, sterlina 1840-1850.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 28 settembre i seguenti prezzi di chiusura **espressi in dollari USA per oncia troy:**

Francoforte	398,53	(+13,—)
Hongkong	396,40	(+14,60)
Londra	397,25	(+ 1,75)
New York	397,25	(+ 1,75)
Milano	402,94	(+11,12)
Parigi	403,53	(+ 7,89)
Zurigo	356,50	(+ 1,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	12,34	—
Fonditalia	»	15,19	—
Interfund	»	11,61	—
Int. Sec. Fund.	»	7,63	—
Italamerica	»	11,57	—
Italfortune	»	9,80	10,63
Italunion	»	—	—
Mediolanum	»	12,88	14,90
Rominvest	»	13,79	14,89
Fondo Tre R	lire	8.014,81	—
Europrogr.	frsv.	145,00	—
Rolinco	fiorini	173,00	—
Robeco	»	146,50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27-9	28-9
Alimentari e agricole		
Alivar	5455	5200
Bonifiche Ferraresi	7000	7001
Chiari & Forti	3807	3800
Eridania	4537	4618
Imm. Vittoria	8150	6200
Ind. Buitoni Perug	3990	3900
Romana Zucchero	250	260
Sermide	91 25	91
» priv.	74 75	75,75
» risp.	85	96
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	19040	19600
Assicuratrice Ital.	25980	26100
Ausonia	2980	3045
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	9100	9900
» » » pr.	5100	5300
Comp. Latina	869 75	860
Comp. Latina priv.	390	419
Fira	3180	3190
Generali	45800	47010
Italia Assicurazioni	15950	16100
L'Abeille Italiana	12150	12500
Fondiaria Incen.	11800	12450
La Fondiaria Vita	31950	32630
Ras	96400	97800
Sai	12300	12750
Toro Assicuraz.	8000	8310
Toro Assicuraz. pr.	3930	4030
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11500	11500
Banco di Roma	9650	9750
Banco Lariano	2400	2400
Credito Italiano	1534	1502
Cred. Varesino	3900	3900
Interbanca priv.	11700	12050
Mediobanca	43800	4500
Cartarie - Editoriali		
Binda	928	810
Burgo	83.0	8420
Burgo priv.	5889	5949
De Medici	489	489
Mondadori priv.	3015	3099
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1185	1175
Cer. Pozzi	157	155
» » risp.	156	157,50
Eternit	760	740
Eternit priv.	690	679
Italcementi	21600	21680
Richard Ginori	—	—
Unicem	8100	8100
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	12 50	14
Brioschi	27000	27000
Caffaro	399	400
Carlo Erba	2700	2725
Carlo Erba priv.	1399	1389
Italgas	824	810
Lepetit	20280	20400
Lepetit priv.	20170	19850
Liquigas	35	35
Liquigas priv.	39	39
» risp.	33	30 25
Mira Lanza	21260	21360
Montedison	196 75	197 50
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1241	1209
Petrolifera Italiana	1110	1160
Pierrel	1239	1231
Rumianca	600	581
Saffa	6470	6620
» risp.	4240	4360
Siossigeno	9780	9850
Commercio		
La Rinascente	107 50	108,50
La Rinascente priv.	70 50	72
Silos di Genova	2720	2735
Standa	1605	1588
Comunicazioni		
Alitalia	1295	1319
Ausiliare	5200	5230
Aut. Torino-Milano	1225	1250
Italcable	4160	4200
Nai	1035	1035
Nord Milano	1340	1380
Sip	1240	1260

TITOLI	27-9	28-9
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	643	639 50
Marelli E.	379	380
Superfila	—	—
Tecnomasio	532	542
Finanziarie		
Acqua Marcia	1415	1410
Agricola	5610	5700
Bastogi	868	873
Siele	6700	6910
Buton	3760	3880
Centrale	6340	6520
Fin. [illegible] Breda	1575	1579
Finmare	93 50	92,25
Finsider	129	128
Generalfin	1190	1220
Gim	3570	3500
IFI priv.	3090	3105
IFIL	4110	4000
Invest	2300	2255
Mittel	1280	1280
Part. Fin.	547	545
Pirelli & C.	2075	2065
Pirelli SpA	835	834
Profing	280	280
Rejna	9600	9600
» risp.	8600	8600
Riva Finanziaria	6540	6600
Sarom	1070	1000
SME	1760	1790
SMI	3775	3810
Stet	1520	1550
Borgosesia	3400	3300
» risp.	2210	2270
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3079	3075
Beni Imm. Italia	545	563
Beni Imm. It. pr	403	410
Beni Stabili	—	—
Coge	1599	1620
Condotte d'Acqua	330	325
De Angeli Frua	6900	5750
Finrex	1230	1261
Gen. Immobil.	79	79
Iniziativa Edilizia	6435	6900
Isvim	3660	3660
La Milano Centrale	36320	36650
Risanamento	5990	5980
Sifa	743	752
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2614	2625
Fiat priv.	2077	2079
Franco Tosi	20600	20850
Gilardini	4290	4260
Olivetti	1564	1573
Olivetti priv.	1400	1417
Westinghouse	12500	—
Worthington	3585	3599
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	860	850
Dalmine	236	232
Falck	3830	3860
Falck priv.	2935	2933
Ilssa Viola	1560	1540
Italsider	341	344 75
Magona	2320	—
Pertusola	1645	1650
Trafilerie	769	748
Tessili		
Centenari e Zinelli	52 78	52
Cantoni	5451	5650
Cucirini	3300	3285
Cascami Seta	6280	6400
Linificio	600	600
» risp.	633	621
Fisac	1945	1929
Marzotto priv.	1400	1399
Olcese Veneziano	57	57
Rotondi	15380	14950
Snia Viscosa	779	795
Snia Viscosa priv.	440 50	453
Unione Manifatture	15300	15800
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1710	1725
» » » risp.	1730	1699
Acqua Potabili	833	848
Calz. di Varese	4300	4350
Ciga	2520	2550
Cir	9700	9740
Pacchetti	68	63 50
Terme Acqui	545	544
[illegible]	2198	2203

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-9
Rendita	5%	76 40
Edil. Scol. [illegible]	6%	90 20
» » '68	5,5%	85 80
» » '69	5,5%	82 75
» » '70	6%	81 25
» » '71	6%	78 65
» » '72	6%	76 65
» » '75	9%	84 —
» » '77	7%	90 —
Cert. Cr. Tes. '78	8,5%	—.—
» » » '77	8,5%	100 —
BT '79	9%	— —
» '79 II	9%	100 —
» '80	5,5%	98 65
» '80 Pol.	9%	89 45
» '81	10%	97 45
» '82	8,5%	86 35
» '83	12%	98 90
» '82 II	12%	98 65
Am. FF. SS. 67/87	6%	77 05
» » » 68/88	6%	74 60
» » » 68/88	6%	72 55
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	81 30
» » » 72/87	7%	79 20
IMI XXIII	8,5%	90 40
» XXIV	6%	88 70
» XXV	6%	88 70
» XXVI	6%	75 70
» XXVII	6%	74 —
» XXVIII	7%	78 95
» XXIX	7%	78 10
» XXX	7%	— —
» XXXI	7%	98 85
» XXXII	7%	89 90
» XXXIII	7%	76 90
» XXXIV	7%	71 80
» XXXV	7%	78 - -
» XXXVII	7%	69 60
» XXXVIII	7%	69 90
» XXXIX	7%	71 80
» XL	7%	94 —
» XLI	6%	73 70
» XLII	6%	70 80
» XLIII	6%	86 65
» XLV	6%	85 —
» XLVI	6%	75 75
» XLVII	8%	91 [illegible]
» XLVIII	10%	90 [illegible]
» IL	10%	81 50
» L	10%	94 95
» Interfund	8%	93 85
Cons. Op. Pubbl.	5%	66 10
» » »	5.5%	66 10
» » »	6%	63 10
» » »	7%	63.15
COP ss. I	6%	83 25
» ss. II	6%	80 90
» ss. III	6%	79 —
» ANAS '68	6%	61 70
» ANAS '72	7%	62 85
» Dotaz. I	6%	82 90
» Dotaz. II	6%	80 50
» Int. St. 1	6%	78 35
» Int. St. 2	6%	75 60
» Int. St. 3	6%	73 70
» Int. St. 4	6%	71 75
» Int. St. 5	6%	72 —
» Int. St. 6	6%	— —
» Int. St. I	7%	73.40
» Int. St. II	7%	72 —
» Int. St. III	7%	72 15
» Int. St. IV	7%	71.10
Ferrovie 1960	5%	96.10
» 1961	5%	91 90
» 1965 I	6%	80 80
» 1965 II	6%	81 10
» 1966 I	6%	77 60
» 1966 II	6%	77 80
» 1967	6%	75 50
» 1969 I	6%	73 10
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	70 60
» 1972 I	7%	73 45
» 1972 II	7%	70.70

TITOLI		28-9
Pubbl. Ut.	5,5%	92 40
Pubbl. Ut. Pat.	6%	77 70
Pubbl. Ut. Ed. '56	5%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	— —
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82 60
» Ind. ss. C	7%	— —
Isveimer IX	5,5%	— —
» X	5,5%	99 90
» XI	6%	95.60
» XII	6%	94.30
» XIII	6%	90.35
» XIV	6%	88.75
» XV	7%	88.25
» XVI	7%	85.20
» XVII	7%	83.45
» XVIII	7%	82.40
» XIX	7%	81.20
» XX	7%	79 20
Enel 1963 I	6%	84.25
» 1965 II	6%	85.—
» 1965 I	6%	80.80
» 1965 II	6%	78.40
» 1967	6%	80.—
» 1968 I	6%	77.05
» 1968 II	6%	74.—
» 1969 I	6%	74.60
» 1969 II	6%	72.50
» 1970	7%	89.45
» 1971	7%	85.80
» 1972/87	7%	83.20
» 1972/93	7%	71.20
» 1973/93	7%	71.—
» 1974/81 Ind.	7%	128.50
» 1974/94	8%	83.—
» 1975/82 I	10%	96.40
» 1975/82 II	10%	95.05
» 1975/83	10%	93.80
» 1976/83 Ind.	10%	118.60
» 1977/84 Ind.	10%	118 30
» 1974/84 II Ind.	10%	118.45
» Europa	6%	96.95
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.30
» 66/81	6%	93.20
» Gela	5,5%	98.80
» Sud 61 IV	5,5%	95 40
» [illegible] V	5,5%	90 50
» [illegible] VI	5,5%	94.50
» [illegible] IX	6%	—.—
I.R.I. [illegible]	6%	— —
» 60/80	5,5%	94.50
» 61/86	5,5%	75 70
» 63/83	5,5%	89 10
» Alfa R.	7%	81.—
» Stet	7%	82.—
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	— —
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex [illegible]	6%	95.—
Banco [illegible]	6%	95.—
Cred. Fond. 1963	6%	87.80
» » 1956	6%	83 60
» » 1957	6%	96.80
» » 1988	6%	88.—
» » 1989	6%	83.16
» » 1990	6%	72.50
» » 1995	7%	79.35
» » 1991	6%	70.60
» » 1993	6%	69.40
» » 1992	7%	74.80
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68 50
» » 1996	7%	71.90
» » 1996	9%	86.—
» » 1996	7%	65.—
» » 1990	7%	72.—
» » 1998	9%	78.50
» » 1997	6%	69.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91 50
E.N.I. 66/81	6%	98 50
» 66/81	6¼%	98 50
» 67/82	6¾%	98 25
» 67/87	6¼%	90 —
» 68/83 I	6¾%	98 50
» 68/83 II	6¾%	98 25
» 69/81	7%	98 50
I.M.I. 70/81	7½%	95.—
B.E.I. 66/86	6½%	91 —
» 67/82	6½%	94.—
B.E.I. 67/82 II	6¾%	94 75
» 68/80	6¾%	94 —
» 69/84	7½%	85 50
» 71/86	7¾%	86 —
» 71/86	8½%	85 —
» 71/88	8¾%	91 50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6½%	89 —
» 67/87	6½%	89 —
» 67/87	6,5/8%	89 50
» 78/93	8%	— —

BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

NOTA CONGIUNTURALE DELL'ISCO

Un '80 difficile

ROMA — Per l'economia italiana l'ingresso nel 1980, secondo l'Isco, sarà angusto. A restringere le prospettive dello sviluppo economico intervengono oggi «una perdita di tono della domanda globale, un minore sostegno della componente internazionale e l'erosione del potere di acquisto delle famiglie causato dall'ascesa dei prezzi». La «fase calante» proseguirà all'inizio dell'80 con ritmi di produzione «pressocché nulli» e prezzi «particolarmente elevati». Una situazione, nota l'Isco, «capovolta rispetto a quella di un anno prima e che di fatto implica che gli aumenti di produzione nel prossimo anno saranno modesti mentre relativamente esiguo sarà lo spazio disponibile per un sostanziale ridimensionamento del tasso di inflazione».

Inserita in un contesto in cui sempre più netti vanno delineandosi sintomi di recessione negli Stati Uniti d'America e di rallentamento economico nei paesi europei, anche l'economia italiana appare dunque destinata a percorrere i restanti mesi del 1979 all'insegna di una progressiva decelerazione congiunturale. Rincari delle materie prime, petrolio greggio in primo luogo, l'aumento del costo del lavoro, l'andamento di prezzi e tariffe di taluni beni e servizi di largo consumo, i fattori stagioni, e alcuni fenomeni speculativi hanno mantenuto elevate sia nel corso dell'estate — specie al raffronto delle dinamiche tipiche di tale stagione — sia agli inizi dell'autunno l'ascesa dei prezzi interni. Solida ha continuato comunque a presentarsi la situazione dei conti con l'estero, grazie a un andamento delle entrate valutarie per turismo particolarmente favorevole e che ha potuto compensare il deterioramento dell'interscambio commerciale. La produzione industriale va recuperando all'insegna della normalizzazione, dopo aver accusato, ancora all'inizio dell'estate, i riflessi negativi della marcata conflittualità in atto nei settori coinvolti nelle vertenze.

Aggiustamento tecnico la svalutazione della lira verde

ROMA — Un aggiustamento tecnico, reso necessario dalla revisione delle parità all'interno del sistema monetario europeo: questo, secondo ambienti agricoli, il significato dell'accordo informale raggiunto a Dublino dai ministri europei dell'agricoltura per la modifica del valore delle monete «verdi». L'accordo non costituisce ancora una decisione del consiglio dei ministri: il provvedimento formale sarà reso con la consueta procedura scritta in maniera tale che le modifiche possano entrare in vigore dal primo ottobre.

NONOSTANTE LA RIPRESA DEL DOLLARO IL METALLO CONTINUA A SALIRE

Oro sulla soglia dei 400 dollari

ROMA — Nonostante la stabilità registrata questa mattina dalla valuta americana, il prezzo dell'oro — continua a salire. A Londra l'oncia è stata quotata 397-399 dollari contro i 395,50 di giovedì. Il raggiungimento della storica meta dei 400 dollari l'oncia metrebbe essere questione di qualche ora, forse di qualche giorno, ma appare inevitabile che verrà toccato. E questo non tanto per il deprezzamento della valuta americana, ma soprattutto perché l'oro, e gli acquisti arabi di questi giorni lo dimostrano, è ritornato ad essere il principale bene rifugio. Questo sganciamento dalla moneta americana lo si deve in pieno dalle quotazioni che vengono fatte a termine, in particolare per diritti di acquisto a due o cinque mesi.

Stando alle opzioni stipulate a Ginevra a due e cinque mesi, si rileva che l'oncia è sempre valutata al di sopra dei 400 dollari. Chi volesse comprare un oncia d'oro il prossimo 30 novembre dovrebbe acquistare un'opzione in base alla quale pagherà l'oncia a quella data 405 dollari o 410 a seconda della quantità richiesta. Se l'acquisto, invece, fosse al 29 febbraio del 1980, l'opzione indica un prezzo dell'oro di 415 o 420 dollari l'oncia, sempre a seconda della quantità.

Come si osserva il prezzo è sempre in aumento a prescindere da quello che potrebbe essere, da oggi a cinque mesi, l'andamento del dollaro. Gli operatori, oramai, si basano solo sulle aspettative inflazionistiche che permangono gravi per tutto il mondo occidentale. Le quotazioni, infine, scontano — a giudizio degli esperti — un nuovo rincaro del greggio che appare probabile all'inizio del prossimo anno.

Lira pressoché inalterata

ROMA — Come giovedì il dollaro è stato quotato al ribasso su tutti i mercati toccando il livello medio di 802 lire in Italia, una lira abbondante al di sotto di quello precedente (803,25). Per il resto, la moneta italiana ha conservato pressoché inalterate le sue posizioni rispetto alle altre valute più importanti, perdendo qualche cosa sul marco tedesco e sulla sterlina. In dettaglio, ecco le quotazioni odierne: marco 460,44 (460,83); franco francese 195,90 (196,39); franco svizzero 516,70 (518,03); sterlina 1764,12 (1763,72).

INTERVISTA DI SCHMIDT ALL'«ECONOMIST»

L'Opec può rovinare l'economia mondiale

BONN — I paesi dell'Opec rovineranno l'economia mondiale se continueranno a rincarare il petrolio come hanno fatto nel 1979; il mondo, infatti, non è in grado di assorbire un'altra esplosione dei prezzi con la stessa facilità di quest'anno. Lo ha detto il cancelliere Schmidt in un'intervista rilasciata al settimanale britannico «The Economist», aggiungendo che il cartello dei paesi produttori di petrolio costituisce oggi per l'economia mondiale una minaccia altrettanto grave di quella rappresentata dai governi che stampano moneta con eccessiva facilità e che non si preoccupano se la spesa nazionale supera di molto le entrate.

La Gran Bretagna, conclude Schmidt, non si rende ben conto del pericolo poiché dispone di riserve petrolifere proprie: quando vende il suo petrolio lo fa ai prezzi più alti della gamma dell'Opec, cosa che non è certamente prudente. Passando a parlare dello «Sme», Schmidt ha detto che lo considera lo strumento adatto a rafforzare i legami fra i paesi della Cee e nello stesso tempo un monito e un incentivo per gli USA, affinché si occupino più attivamente di sostenere la loro divisa.

Comunque se il dollaro dovesse recuperare la sua originaria solidità cosa poco probabile perlomeno nell'immediato futuro. A proposito dell'adesione o meno della Gran Bretagna allo «Sme», Schmidt ha osservato che il sistema si regge e si reggerà benissimo comunque: la vulnerabilità della sterlina però, è un problema immaginario più che reale. La divisa britannica, infatti, ha concluso, non è più vulnerabile alle fluttuazioni di cambio di quanto lo sia la lira

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	460,43	455.—	460.44
Franco francese	195,87	193.—	195,90
Fiorino olandese	415,31	408.—	415,15
Franco belga	28,48	26.50	28,48
Corona danese	157,65	155.—	157,70
Sterlina irlandese	1716,70	1680.—	1715,85

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1764,25	1766.—	1764,12
Corona norvegese	164,53	160.—	164,55
Corona svedese	194,58	190.—	194,54
Dollaro USA	802,5	802.—	802.—
Dollaro canadese	690,70	680.—	691,72
Peseta spagnola	12,15	11,25	12,15
Escudo portogh.	16,35	16.—	16,37
Scellino austriaco	63,94	63.50	63.92
Franco svizzero	516,75	510.—	516,70
Yen nipponico	3,58	3,25	3,58
Dracma greca	—.—	18,50	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	34.—	—.—
» (Roma)	—.—	32.—	—.—
» (Trieste)	—.—	35.80-36.75	—.—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 27,58 p.c. (27,67); nei confronti di tutte le monete 42,87 p.c. (43,95); nei confronti della Cee 49,95 p.c. (50,02).
ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 105000-107000; sterlina oro (nc) 105000-107000; marengo svizzero 84000-90000; marengo francese 84000-90000; marengo italiano 84000-90000; marengo belga 76000-82000; 20 dollari oro 400000-420000; 100 pesos cileni 230000-270000; 50 pesos messicani 380000-420000; kruger rand 320000-340000; oro 9900-10100; argento 415000-425000; platino 15460.
La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alla coniazione fino al '73

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - via Roma 3, tel. 68086

LA SETTIMANA IN BORSA

Moderato ottimismo

Il fatto che con il superamento dei riporti il mercato si fosse mosso con insistenza in senso rialzista e la disponibilità di un ampio spazio di tempo prima delle scadenze tecniche che lasciavano pensare alla prosecuzione del movimento rivalutativo, senza incombenti assestamenti o battute riflessive. Viceversa il mercato ha in un certo senso sorpreso preferendo prendersi subito un momento di respiro e smorzando la dinamica del denaro.

I motivi di tale frenata non sono facili da chiarire. Si parla di ripensamenti circa l'appesantirsi dei giudizi in ordine alle difficoltà dei prossimi mesi connesse con la prevista carenza di prodotti petroliferi ed in particolare dell'olio combustibile. Ci si richiama alle tensioni che si stanno nuovamente profilando fra sindacati e governo. Si accenna pure alle difficoltà che potranno derivare alla nostra industria esportatrice dal relativo peggioramento della congiuntura economica in Occidente che potrà frenare in qualche misura le nostre esportazioni, e si fanno altre ipotesi ancora.

Comunque sia sta di fatto che gli scambi hanno perduto improvvisamente il loro smalto e che il denaro si è posto parzialmente in finestra, cedendo il campo all'offerta. L'appesantimento del mercato è apparso più marcato nella giornata di mercoledì. In seguito la riapparizione di interventi di sostegno ha ridato miglior consistenza alle trame operative, innescando un movimento reattivo che ha consentito discreti ricuperi. Specialmente nella seduta di ieri le possibilità di ripresa hanno assunto toni marcati (da notare le Generali nelle prime posizioni scambiate per cospicui quantitativi) consentendo alla quota di terminare su livelli non lontani da quelli del venerdì precedente.

In sintesi il fine settimana registra un ottimismo più che moderato in quanto i titoli che hanno mosso il mercato con segno positivo sono gli assicurativi, in pratica tra i titoli più rappresentativi del tabellone.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 21.9	chius. 28-9	%
Generali	42.850	47.010	+ 9,7
RAS	96.600	97.800	+ 1,2
Assicuratrice	26.480	26.100	— 1,4
Mediobanca	43.990	44.500	+ 1,2
ANIC	13,5	14	+ 3,7
Montedison	201,50	199	— 1,2
Bastogi	881	873	— 0,9
Centrale	6.410	6.520	+ 1,7
Finsider	134,75	128	— 5,0
Pirelli SpA	854	834	— 2,3
STET	1.555	1.550	— 0,3
Immobiliare Roma	79,25	79	— 0,3
FIAT	2.637	2.626	— 0,4
Olivetti	1.507	1.573	+ 4,3
Viscosa	800	795	— 0,6
Italcementi	22.020	21.680	— 1,5
Rinascente	113,50	108,50	— 4,4
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	840	840	—
Premuda	1.450	1.720	+ 18,6
Tripcovich	28.700	33.500	+ 16,7

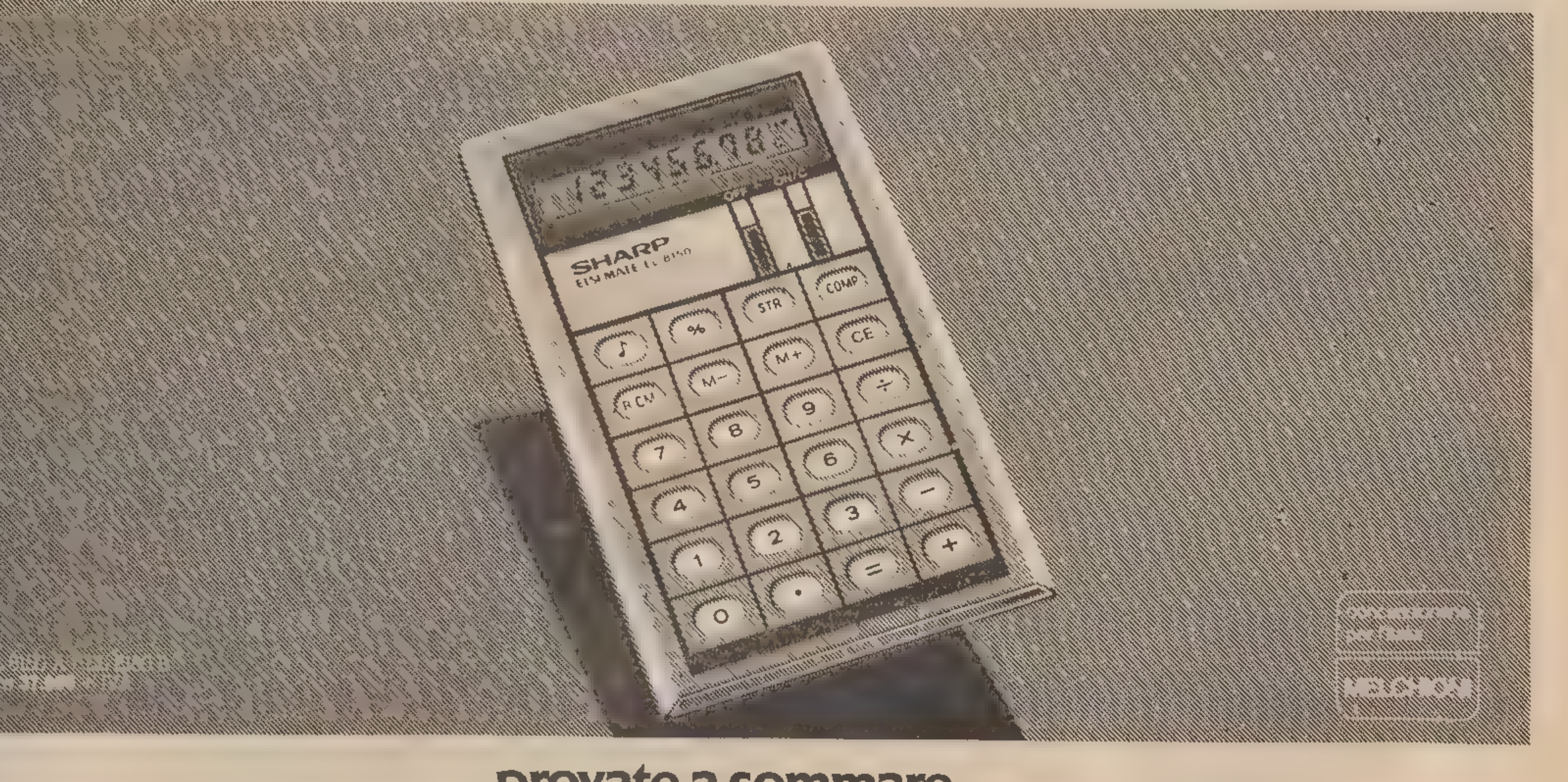
Standa: +16,4% le vendite nel I semestre

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Standa, riunitosi ieri, ha approvato la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre del 1979. Nel corso di tale periodo il gruppo Standa ha totalizzato vendite a terzi, al lordo Iva, per 508 miliardi, con un incremento del 16,4 p.c. rispetto ai corrispondenti mesi del 1978.

PRESTITI — Il governo di Belgrado ha chiesto alle principali banche europee e statunitensi di poter negoziare il rifinanziamento di prestiti per circa 600 milioni di dollari che scadono nell'arco dei prossimi tre anni. Lo riferisce il «New York Times», in una nota dalla capitale jugoslava. Le autorità jugoslave intenderebbero chiedere tassi meno onerosi sui prestiti in corso e lo scaglionamento delle scadenze di rimborso.

SNIA — Il consiglio di amministrazione della Snia Viscosa ha approvato la relazione semestrale da inviare alla Consob, che evidenzia un fatturato totale della società di 393.896 milioni di lire, con un incremento del 12,3 per cento rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso. In particolare è aumentato del 13 per cento il fatturato della divisione fibre chimiche.

SHARP "Classic"
la qualità + il prezzo + la scelta:



INTERNORD

provate a sommare
arriverete a una SHARP "Classic."

EL 8150 A / EL 8150 B: calcolatrici extrapiatte (3,9 mm), visore LCD a 8 cifre, tastiera sensor e cassa placcata tipo argento o bronzo. Può funzionare con una gradevole nota musicale che conferma l'avvenuto azionamento. Ha due memorie: la "storage" per l'immissione di un dato permanente; la "computer" con 3 tasti operativi (richiamo, sottrazione, addizione). Con entrambe i dati memorizzati vengono mantenuti anche a calcolatrice spenta. 1.000 ore di funzionamento garantito grazie al dispositivo A.P.O. che spegne da solo la calcolatrice dopo alcuni minuti d'inattività.
EL 8149: memoria a 4 tasti (cancellazione/richiamo/in sottrazione/ in addizione). Spegnimento automatico. Tasto bifunzione: accende la calcolatrice e provvede alla cancellazione. Elegante astuccio di similpelle.
EL 207: ha un prezzo molto conveniente pur offrendo sostanziali vantaggi come il visore LCD a 8 cifre, la memoria automatica che richiama istantaneamente il totale dei calcoli effettuati, i tasti di percentuale e radice quadrata.
EL 8130 A / EL 8130 B: visore LCD a 8 cifre, tastiera sensor con segnale acustico disinseribile, memoria in addizione, sottrazione, richiamo e cancellazione; tasti di radice quadrata, percentuali/sconti/ricarichi. Elegante astuccio di similpelle. Il mod. EL 8130 B ha in più il dispositivo di spegnimento automatico.
Questa è la gamma Sharp "Classic". Le calcolatrici Sharp sono disponibili anche in altre 4 gamme specializzate: Credit Card, Professional, Personal, Time.
A partire da 14.900 lire + IVA.
LA GARANZIA PER 1 ANNO È RISERVATA ESCLUSIVAMENTE ALLE CALCOLATRICI TASCABILI SHARP VENDUTE DALLA MELCHIONI S.p.A.

EL 8149 Lire **22.900** + IVA

EL 207
Lire **14.900** + IVA

EL 8130 A
EL 8130 B
Lire **36.900** + IVA

SHARP
un numero 1 dei numeri

505

NUOVO STILE DUE LITRI

OTTIMA Estetica seducente, comandi molto dolci, prestazioni brillanti e, soprattutto, una sensazione di marcia riposante sia stando al volante sia viaggiando come passeggero.

IVO ALESSIANI
CORRIERE DELLA SERA

OTTIMA La 505 è certamente tra le più gradevoli e classiche berline dell'intera produzione mondiale.

GINO RANCATI
IL GIORNO

OTTIMA La "505" si propone come una vettura comoda bene equilibrata, in grado di affrontare viaggi anche molto lunghi senza affaticare chi guida, con accelerazioni e riprese di tutto rispetto, silenziosa, frenata pronta e sicura ...

CARLO MARIANI
IL MESSAGGERO

OTTIMA Al volante di questo nuovo modello si scopre immediatamente un livello di efficienza d'autotelaio finora sconosciuto ...

ENRICO BENZING
IL GIORNALE NUOVO

OTTIMA Gli interventi sul corpo vettura, anche se non appariscenti, hanno consentito di migliorare il coefficiente di penetrazione (tanto importante in questo periodo di crisi energetica) che è sceso intorno a valori di 0,41-0,42.

FERNANDO STRAMBACI
L'UNITÀ

OTTIMA I francesi la definiscono "la bella europea" e non gli si può dare torto: la "505" è effettivamente bella.

DANIELE P. M. PELLEGRINI
QUATTRORUOTE

OTTIMA L'accelerazione, in particolare del modello con motore a iniezione, è brillantissima, una delle migliori riscontrate in automobili della medesima categoria; insieme con una velocità di crociera elevata, un'ottima tenuta di strada, una spiccata maneggevolezza, e freni efficaci, si presenta adattissima al gran turismo veloce e insieme all'impiego in città.

RAFFAELLO GUZMAN
IL TEMPO

OTTIMA ... la Peugeot ha puntato sul risparmio di carburante. Per le versioni "TI" e "STI" il cui motore sviluppa una potenza di 110 CV (DIN), la velocità massima è di 175 Km/ora, con un consumo compreso fra 7,4 e 13,1 litri ogni 100 Km secondo le norme convenzionali.

CARLO MASSAGRANDE
GENTE MOTORI

OTTIMA Eccezionale l'automatico, sia per la prontezza di risposta al "Kick-down", sia per la scelta dei rapporti (la posizione "2" arriva fino a 120 Kmh).

ATHOS EVANGELISTI
LA GAZZETTA DELLO SPORT

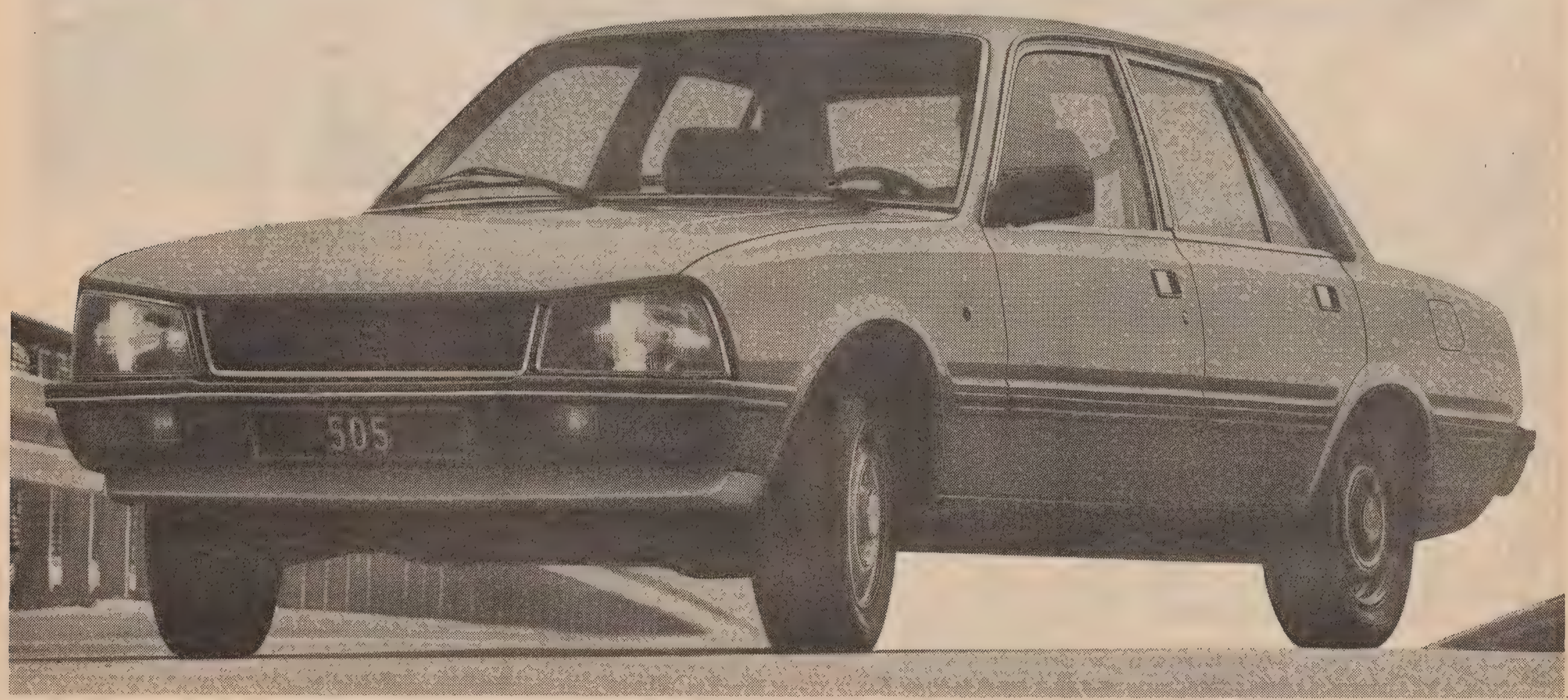
OTTIMA È la 505 una berlina classica a quattro porte e cinque posti, confortevole, costruita con criteri modernissimi, silenziosa, robusta e sicura...

ANGELO GIACOVAZZO
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Berlina 4 porte - 5 posti - 5 versioni con tre differenti motorizzazioni - Carburatore 1971 c.c., 4 marce. Iniezione 1995 c.c., 5 marce - Diesel 2304 c.c., 4 marce - Cambio automatico in opzione su modelli iniezione e diesel. Prezzo a partire da lire 8.093.220 (IVA esclusa, franco Concessionario).

505 PEUGEOT

LINEA - ROBUSTEZZA - ECONOMIA



WOJTYLA CELEBRA LA FIGURA DEL PREDECESSORE

I trentatré giorni di Giovanni Paolo I

Vita e morte i temi centrali di una commossa omelia

CITTA' DEL VATICANO – «Se ne è andato quasi prima che facesse in tempo a iniziare il suo ponteficato»: così si è espresso ieri mattina in San Pietro, davanti a ventimila persone, Giovanni Paolo II, pronunciando un'omelia durante la messa in suffragio di Giovanni Paolo I, nel primo anniversario della morte.

Il Papa, dopo aver ricordato di essersi recato il 26 agosto scorso a Canale d'Agordo per ricordare l'elevazione al pontificato del suo predecessore, ha parlato del mistero della vita e della morte citando la sacra scrittura.

«Di fronte a questo mistero che per la ragione è davvero impenetrabile ed insolubile – ha detto – all'uomo non giunge dall'uomo nessuna voce di risposta. In ordina ad esso, che altro possiamo dire oltre quel che udì Marta dalla bocca di Cristo? "Tuo fratello risusciterà"..... Io sono la Risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me non morrà in eterno. Credi tu questo?.

Il Papa defunto – ha proseguito Giovanni Paolo II – rispose a questa domanda con la fede di tutta la Chiesa: credo nella Risurrezione dei morti; credo nella vita del mondo che verrà e in pari tempo confessò con la fede personale della sua vita: «Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva, sia che io muoia».

Al rito erano presenti il fratello e la sorella di Papa Luciani, Edoardo ed Antonietta, con alcuni parenti e una settantina fra arcivescovi e vescovi, fra cui mons. Ducoli, Vescovo di Belluno, il sindaco socialista di Venezia, Mario Rigo il presidente della regione Veneto, Angelo Tommellini e rappresentanti della Fondazione Cini.

Da Belluno e Canale d'Agordo, paese natale di Papa Luciani, erano giunte cinquecento persone. Tra i membri del corpo diplomatico c'erano il ministro italiano di grazia e giustizia Morlino, con l'ambasciatore presso la Santa Sede Bottai.

Il Papa, prima dell'inizio della messa concelebrata insieme con trenta cardinali, attraverso uno «speaker» aveva invitato i fedeli a non applaudirlo al suo ingresso in basilica. Dopo il rito il pontefice è sceso nelle grotte vaticane per deporre sul sarcofago di Giovanni Paolo I un mazzo di fuori e per raccogliersi in preghiera. In segno di lutto, sugli edifici del Vaticano e stata esposta ieri la bandiera pontificia a mezz'asta.

PROSEGUITE LE ARRINGHE DIFENSIVE

Il processo Nap vicino alla fine

Lunedì o martedì la parola ai giudici

ROMA – Il processo sui Nuclei proletari volge al termine. I giudici della prima corte di assise di Roma, dinanzi ai quali si sta svolgendo, dovrebbero ritirarsi in camera di consiglio per la sentenza lunedì o martedì prossimi. Questa è almeno l'intenzione del presidente Severino Santiapichi, il quale ha già avvisato i legali degli imputati che non concederà a ciascuno più di dieci minuti per le repliche.

Ieri intanto sono proseguite le arringhe difensive. Contrariamente a quanto è accaduto nelle passate udienze, non vi sono state «contestazioni» da parte di Delli Veneri, di Schiavone, della Vianale e degli altri detenuti. Molto probabilmente perché la parola è passata ai difensori degli imputati a piede libero.

Rocco Ventre, legale di Sergio Bartolini e Sandra Olivares, i coniugi imputati di partecipazione a banda armata, si è battuto per dimostrare che l'accusa mossa ai due è meramente indiziaria. Non vi sarebbero cioè prove concrete della loro militanza nell'organizzazione eversiva.

Si ricorderà che Bartolini e la Olivares vennero arrestati dalla polizia in un appartamento sito in via Casal San Pio VI. Assieme a loro vennero presi anche Domenico Delli Veneri, Adolfo Ceccarelli, Vittoria Papale e Rossana Tidei.

Oltre alcune armi, nell'appartamento vennero rinvenuti documenti contenenti informazioni su magistrati, funzionari di Ps, politici. Per i suoi assistiti, Ventre ha chiesto l'assoluzione con formula piena (in subordine con formula dubitativa) contestando che l'appartamento dove i due vennero arrestati fosse un covo dei Nap.

La parola è poi passata all'avv. Spazzali, uno dei difensori del collega Saverio Senese, imputato di aver fatto da tramite tra alcuni nappisti detenuti ed altri latitanti. Senese, che a seguito di questa accusa fu costretto a rinunciare al mandato difensivo, ha sempre respinto recisamente l'addebito, sostenendo di essersi comportato così come gli imponeva il proprio impegno professionale. E su questo assunto si è sviluppata l'arringa di Spazzali.

La pensione non serve più

PESCARA – E' morta a causa della malattia inguaribile, per la quale aveva chiesto il pensionamento di invalidità, la vecchina di Pescara che attendeva la pensione dal 1975. La donna, Filippa Febo, era finita su tutti i giornali perché, per ottenere la pensione, aveva denunciato persino il prefetto di Pescara. La denuncia fu il suo ultimo atto di disperazione, perché non sapeva più cosa fare per ottenere giustizia.

Malata, nel '75 aveva inoltrato domanda di pensione per invalidà civile. Per ritardi burocratici, non c'era stata visita medica e l'attesa si era protratta per quasi 4 anni, di porta in porta, di ufficio in ufficio. La pratica non si muoveva.

Dopo la denuncia, la pratica si mosse, nel giugno scorso, e la commissione giudicò pensionabile Filippa Febo. La morte è giunta prima del sospirato, modesto vitalizio, che sarebbe stato inviato alla Febo fra pochi giorni.

Si uccide a Firenze un vicequestore

FIRENZE – Il vicequestore Claudio Trasente, di 53 anni, di Napoli, funzionario del Sisde, si è sparato un colpo di pistola in piazza della Stazione. Era da poco passato mezzogiorno, quando il Trasente, giunto proprio dinanzi alla scuola allievi sottufficiali dei carabinieri, dove c'è sempre un piantone, ha tirato fuori la pistola e si è sparato un colpo alla testa.

Subito soccorso, il vicequestore è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni di Dio dove i sanitari non hanno potuto far niente, sembra che il trasente fosse affetto da depressione.

Segretario comunale assassinato ad Arzano

NAPOLI - Il segretario comunale di Arzano, Vittorio Moccaldi, di 42 anni, di Pagani, è stato ucciso nel proprio ufficio a colpi di coltello mentre il comandante delle guardie municipali, Giuseppe Silvestro, di 44 anni, è stato gravemente ferito con la stessa arma. Il fatto è accaduto poco prima di mezzogiorno nel comune di Arzano, grosso centro ad otto chilometri da napoli.

Il presunto responsabile del fatto, Ciro Palmentieri, di 27 anni, di Casavatore, ma residente ad Arzano, è stato arrestato da una pattuglia di carabinieri che si trovava in prossimità del comune.

si replica

(questa settimana Beethoven, la prossima...)

Si replica.
A partire da questa settimana esce di nuovo in edicola il primo numero della maggiore opera discografico-editoriale della Fabbri Editori: I GRANDI MUSICISTI.

Si tratta di 80 dischi stereo hi-fi suddivisi in 10 programmi d'ascolto: i 34 Grandi della musica, dal '600 al '900, da Beethoven. a Chopin, da Monteverdi a Haendel, da Bach a Mozart, a Mahler, a Stravinskij... rivissuti ciascuno attraverso un ricco fascicolo storico-monografico.

Il primo fascicolo (Beethoven: Sinfonia n. 3 "Eroica", diretta da Wilhelm Furtwängler) è in edicola questa, e solo questa, settimana.

Ed è arricchito da un omaggio per gli appassionati della musica, un invito ad un tema insolito e curioso...

I Grandi Musicisti
FABBRI EDITORI

ogni settimana in edicola un fascicolo ed un disco stereo hi-fi a L. 2.000

UN ALTRO MOVIMENTO SISMICO È STATO AVVERTITO IERI NELLA VAL NERINA

Umbria: le scosse continueranno

Gli esperti ne prevedono altre «minori» - L'intervento della conferenza episcopale

NORCIA – Un'altra scossa tellurica di non grave entità, ma un po' più sensibile di quelle di assestamento susseguitesi in questi ultimi giorni, è stata avvertita, alle 6.40 di ieri, nella Val Nerina, fra Norcia e Cascia. Il movimento sismico, secondo le prime segnalazioni, non avrebbe provocato danni alle cose, non ne ha provocati comunque alle persone, in quanto gran parte degli abitanti della Val Nerina che risiebono nei centri maggiori e in quelli di montagna trascorrono la notte nelle tende o nelle roulottes.

Una breve ma abbastanza sensibile scossa di terremoto è stata avvertita alle 6.40 anche in tutta la zona dell'Alto Maceratese, già colpita gravemente dai precedenti movimenti tellurici del 19 scorso. Il sisma è stato avvertito in particolare a Visso, Ussita, Muccia e nelle altre località montane. Si ritiene che la scossa abbia raggiunto in queste zone il quarto-quinto grado della scala Mercalli. Non sono segnalati danni alle persone. La scossa avrebbe aumentato le lesioni nelle case già colpite dal precedente sisma.

Intanto, la comunità montana dell'Alta Val Nerina ha fatto un bilancio dei danni subiti dal terremoto; nell'Alto Maceratese si sono avute complessivamente: 43 case gravemente lesionate, 859 fra lesionate e danneggiate, 13 case inabitabili e 12 famiglie senza tetto.

«L'attività sismica nella zona colpita dal terremoto in Umbria si dirada con progressione quasi geometrica, anche se la notte scorsa c'è stato un piccolo risveglio, con una scossa di magnitudo 3,7 della scala Richter, pari al quinto grado della scala Mercalli. Da alcuni giorni non c'era stato un movimento così forte e sono anche diminuite le scosse di minore intensità». Lo ha dichiarato il dott. Rodolfo Console, direttore dell'osservatorio sismico centrale dell'istituto nazionale di Geofisica, a Monteporzio.

Le scosse provengono da una zona ad una decina di chilometri a Sud di Norcia, verso Cascia: è quasi un quadrato di dieci chilometri di lato. La profondità dell'epicentro è di una decina di chilometri. Nella zona «è stata installata una rete sismica di 19 stazioni mobili, fornite da diversi enti (oltre all'istituto nazionale di geofisica ci sono il laboratorio vesuviano di Napoli, il laboratorio per la geofisica della litosfera di Milano, l'istituto di geologia di Firenze, un gruppo di specialisti francesi).

«Si spera di fare uno studio abbastanza buono del fenomeno, con l'esame in laboratorio dei nastri magnetici registrati sul posto. Finora la stazione posta ad una cinquantina di chilometri dall'epicentro ha registrato un migliaio di scosse con magnitudo da due in su, ma diminuiscono continuamente».

Il fenomeno sismico che ha coinvolto la zona di Norcia «può avere una durata dell'ordine di diversi mesi e non di una settimana, come sostenuto su alcuni organi di informazione. Col passare del tempo le scosse dovrebbero diradarsi sia come frequenza sia come intensità. Tuttavia non si può escludere categoricamente che possano verificarsi scosse di intensità paragonabile a quella della principale».

Lo afferma il geofisico Calvino Gasparini, dell'osservatorio geofisico nazionale di Monteporzio, a nome dei ricercatori coordinati dal progetto finalizzato «geodinamica» del Consiglio nazionale delle ricerche. La precisione è stata fatta a conclusione dell'incontro che si è svolto presso il centro di coordinamento della regione Umbra a Norcia e che ha interessato i ricercatori dei sette istituti, fra i quali uno francese, intervenuti per studiare il terremoto nei suoi aspetti scientifici.

Nel frattempo, un piano di intervento a medio termine per aiuti nei paesi devastati dal terremoto in Umbria è stato messo a punto in una riunione a Norcia fra il presidente della conferenza episcopale umbra, mons. Cesare Pagani, il vescovo di Norcia, mons. Pietro Alberti, e i presidenti «Caritas» delle diocesi dell'Umbria. Ne dà notizia un comunicato della «Caritas italiana» in cui è detto, fra l'altro, che «la Chiesa italiana, attraverso la Caritas, è stata presente subito dopo il terremoto nei paesi colpiti portando i primi aiuti ed organizzando, in collaborazione con l'Agesci, e con altri gruppi di volontariato, i primi soccorsi».

Il piano prevede — è detto nel comunicato — «una presenza costante delle diocesi dell'Umbria con il gemellaggio di ciascuna diocesi con uno dei paesi colpiti; la costruzione di quattro centri di case prefabbricate nei paesi maggiori e di dieci piccoli centri in lamiera ondulata rivestita di polistirolo».

Dimissioni ritirate

CASCIA - Il sindaco di Cascia, Luigi Emili, ha rassegnato ieri le dimissioni motivandole dalla scarsità dei soccorsi giunti nella sua città. Le dimissioni sono state poi ritirate, in seguito ad assicurazioni fattegli dal vice prefetto di Perugia, dott. Sabella. Intanto è giunto a Cascia un reparto di vigili del fuoco con pesanti automezzi.

ALCUNE «SEQUENZE» DEL SEQUESTRO NELLE PAROLE DELLA SIGNORA LUISA CINQUE

Ottantadue giorni in grotte naturali Trattamento «umano» dei rapitori

OLBIA – «La prova è stata durissima, ma la gioia conseguente è naturalmente proporzionale. Purtroppo è una gioia che ha un po' d'amaro. Anch'io ho dimostrato che il sequestro paga e quindi ho praticamente incentivato e finanziato il prossimo sequestro. In questo momento non posso dimenticare lo Schild, i Casana e le altre persone che sono nella mia situazione di una settimana fa. E purtroppo anche altre famiglie vivranno una tragedia come l'abbiamo vissuta noi».

Con queste parole l'industriale cartario Giorgio Cinque ha sintetizzato gli 82 giorni del rapimento della moglie, signora Luisa Scaccabarozzi di 40 anni e della figlia Cristina di 15. Nel corso di una affollata conferenza stampa nella «Ogliastra» a San Pantaleo i cinque hanno ricordato la terribile avventura conclusasi con il rilascio delle due donne dopo il versamento di mezzo miliardo di lire. Hanno partecipato alla conferenza stampa anche troupe televisive straniere. Erano presenti inviati delle reti inglese, giapponese, francese e svizzera.

Luisa Scaccabarozzi-Cinque ha raccontato nel dettaglio le fasi del rapimento. La macchina con la signora Cinque e la piccola Cristina è stata bloccata a circa cento metri dalla strada statale per Olbia.

«Stavo portando Cristina dal medico per una visita – ha detto la singora Cinque – quando ho visto sul ciglio della strada quattro individui armati e mascherati e alcuni grossi massi che ostruivano la carreggiata. Ho frenato invitando Cristina a bloccare le sicure e ho cercato di fare retromarcia ma, forse per l'emozione, i comandi non hanno risposto e il motore si è fermato. Ci hanno raggiunto di corsa e, constatato che gli sportelli erano bloccati, hanno infranto un vetro con il calcio del mitra».

La signora Cinque ha poi detto di aver trascorso gli 82 giorni in grotte naturali e di essere stata costretta a qualche marcia notturna. «I banditi – ha ricordato la signora Cinque – ci hanno trattato con umanità. Non abbiamo sofferto il freddo in quanto ci hanno dato abiti pesanti e coperte ed a Cristina hanno dato il sacco a pelo azzurro che ha portato con sé. Ci hanno dato da mangiare di tutto ed anche roba calda».

La signora Cinque ha poi precisato che la vicinanza di Cristina le è stata di conforto.

Condannati i rapitori di Barberini

PESCARA – Si è concluso il processo con rito direttissimo per il rapimento (il primo in Abruzzo) di Lorenzo Barberini, il figlio dell'industriale ottico, sequestrato nella città abbruzzese l'8 settembre scorso. Sul banco degli imputati Domenico Rapattoni, di 24 anni, e Silvano Ferrone, di 32, entrambi residenti nel Pescarese, imputati di sequestri di persona, porto e detenzione d'arma minaccia, lesioni e rapina.

Brevissima l'istruttoria dibattimentale, dal momento che i due imputati si sono limitati a confermare davanti ai giudici le confessioni fatte il 15 settembre scorso ai funzionari della squadra mobile. Lo stesso ha fatto il giovane rapito. Breve anche la requisitoria del pubblico ministero, dott. Mario Oronzo, che ha chiesto 27 anni per il Rapattoni e 21 per il Ferrone, il primo considerato l'organizzatore del rapimento. Dal canto suo la famiglia Barberini, dopo aver rifiutato un'offerta di risarcimento di cinque milioni di lire, ha rinunciato a costituirsi parte civile.

Nella sentenza, emessa dopo un'ora e venti minuti di camera di consiglio, i giudici hanno condannato Domenico Rapattoni a 18 anni e dieci mesi e Silvano Ferroni a 18 anni e sei mesi, riconoscendoli responsabili di tutti i reati loro contestati. Inoltre i due sono stati condannati a tre anni di libertà vigilata dopo la fine della detenzione.

SCOPERTE TRACCE MOLTO CHIARE A 2.400 METRI DI QUOTA

Una vera mandria di dinosauri passò sulle alture del Vallese

GINEVRA — Nel Vallese, a circa 2.400 metri di quota, sono state scoperte orme di dinosauri. Si tratta — a quanto è stato detto a Finhaut, piccola località del cantone svizzero da studiosi della preistoria durante una conferenza stampa — di segni che testimoniano del passaggio di una vera e propria mandria di giganti che occupavano il pianeta milioni di anni fa.

Le orme sono state scoperte da un professore francese per puro caso durante una passeggiata in montagna. Le orme, che vengono fatte risalire a circa duecento milioni di anni fa, Sono chiaramente visibili su alcune pietre della regione che all'epoca era situata sulla riva del mare.

Secondo gli specialisti, si tratta delle orme più chiare finora trovate e sarebbero state lasciate dai primi dinosauri apparsi sulla terra, pesanti circa 500 chilogrammi e lunghi tra i tre e i cinque metri. Sarebbero stati questi i progenitori dei giganteschi rettili che in seguito raggiunsero una lunghezza di più di trenta metri.

Finora, durante ricerche durate una decina di giorni su una zona di centinaia di metri quadrati, non è stato possibile trovare resti dei giganteschi rettili. Sono tuttavia in programma altre ricerche in una superficie più estesa.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

UDINE — Piazza Marconi, 9 - Tel. 203924

PORDENONE - Viale Libertà, 2 - Tel. 255113

GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597

COME DOVE QUANDO

UOMO SUPERSPORT

Incontro all'inverno caldi e protetti dentro a giubbotti e giacconi di pelle morbidi, impermeabili, ma anche di lana, casuali da vita e da sport, di loden, di tweed con fodere uguali a camicie scozzesi, pantaloni solo di velluto, golf a coste larghe, pullover da infilare su tutto e volentieri, una sciarpa, tante sciarpe che volano addosso a una nuova stagione.

Di sherling, di nappa, di crosta, blu aviazione, beige cannella, marrone chiaro, mucchi di giubbotti con fodere di cotone, di pelo, di flanella, Da 89.000 a 210:000 lire.

Una giacca di pelle naturale cintura in vita, spalline militari, colletto di pelo marrone 190.000 lire.

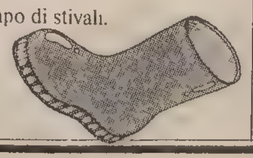
Un pullover verde chiaro, immenso a rigoni arancio scuro e marroni costa 22.000 lire, perfetto su tutte le camicie a quadri e quadretti.

C'è un giubbotto di pelle, grigia con polsi e bordo in vita di maglia e anche l'interno di pelo bianco 135.000 lire.

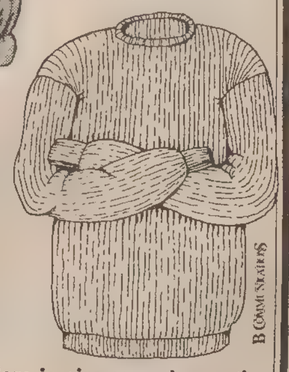
Di grande moda e indispensabili questo autunno, i berretti, tantissimi, di tipo inglese con visiera, di tweed o di velluto a coste. Da 6.000 a 10.000 lire.

Un golfone di due misure in più a coste larghe, per esempio ruggine, che andrà bene proprio sempre 38.500 lire.

È tempo di stivali.



Un giubbotto grande di crosta rovesciabile con tanto pelo dentro, belle impunture sulle spalle, collo piccolo e diritto, lampo naturalmente. 135.000 lire. Portarlo con camicia di flanella a quadri belli decisi, pantaloni di velluto a coste con pinces e tasche comode che costano 23.900 lire. E anche una sciarpa di superlana con coste e frange.



Andare in giro con aria sportiva

coin

CRONACHE DELLO SPORT

IL GRAN PREMIO DEL CANADA DEVE DECIDERE A CHI ANDRA' LA PIAZZA DOPO SCHECKTER

La Williams di Jones scatenata nelle prove libere di Montreal

MONTREAL — Battaglia già dalle prove libere sul rimodernato circuito dell'Ile de Notre Dame, dove domani si correrà il Gran Premio del Canada, quattordicesima e penultima prova del mondiale di Formula uno, un mondiale a cui non resta più che decidere la seconda «piazza», dopo che Jody Scheckter si è ormai aggiudicato il titolo.

Protagonista delle prove libere della mattinata è stato l'australiano Alan Jones, con la Williams, che ha percorso i km 4,1 del circuito in 1'33"3 migliorando (anche se non ufficialmente) il record della pista, che apparteneva dall'anno scorso al francese Jean Pierre Jarier in 1'38"015. Jarier aveva ottenuto il suo tempo con la Lotus in prova mentre in corsa il record era dello stesso Jones con 1'38"72. Dopo quello di Jones i migliori tempi delle prove libere sono stati ottenuti dal francese Laffite (Ligier) con 1'34"2 e dallo svizzero Clay Regazzoni (Williams) con 1'34"3. Gilles Villeneuve, il ferrarista beniamino di casa, ha girato in 1'34"8.

Molto osservate le Alfa Romeo ferme ai box. Le vetture della casa italiana si sono presentate in ritardo e non sono state ammesse alle prove libere.

Ecco i tempi ottenuti nelle prove ufficiali: 1) Alan Jones (Aus), Williams, 1'30"625, alla media oraria di km 175,228; 2) Clay Regazzoni (Svi), Williams, 1'31"577; 3) Jacques Laffite (Fr), Ligier, 1'31"895; 4) Gilles Villeneuve (Can), Ferrari, 1'32"091; 5) René Arnoux (Fr), Renault-Turbo, 1'32"127; 6) Jody Scheckter (Afr. Sud), Ferrari, 1'32"300; 7) Nelson Piquet (Br), Brabham, 1'32"322; 8) Carlos Reutemann (Arg), Lotus, 1'33"234; 9) Jacky Ickx (Bel), Ligier, 1'33"355; 10) Jean-Pierre Jaboulle (Fr), Renault-Turbo, 1'33"442; 11) Patrick Tambay (Fr), Mac Laren, 1'33"603; 12) Didier Pironi (Fr), Tyrrell, 1'33"877.

Lauda si ritira dalle corse

VIENNA — Niki Lauda ha annunciato ieri sera il suo ritiro dalle corse, a partire da ieri.

L'ex campione del mondo austriaco ha fatto questa inattesa rivelazione durante l'intervista concessa alla Tv austriaca, dal suo albergo di Montreal. La sua improvvisa decisione è stata motivata con la stanchezza per «l'insensatezza di correre in circuito».

Lauda non aveva partecipato alle prove. Egli ha ripreso l'aereo per l'Europa ed è stato sostituito dall'argentino Ricardo Zunino. A Montreal non sono state date spiegazioni della partenza.

Visita o.k. per Saronni a Varese

VARESE — Nel tardo pomeriggio di ieri Giuseppe Saronni è stato sottoposto ad una accurata visita medica, da parte del dott. Piero Modesti, presso il centro di medicina sportiva di Varese. Come è noto, l'atleta era rimasto coinvolto in una caduta, e aveva riportato contusioni alla testa, al ginocchio e al polso destro, ieri nel Giro del Friuli. Il dott. Modesti ha riscontrato al corridore un leggero trauma cranico e contusioni alle due articolazioni di lieve entità, per cui ha dato il nulla osta all'atleta della «Scic» per la trasferta in Francia.

Domani l'esordio di Bonora nel Lecce

LECCE — Il terzino Franco Bonora, che nella passata stagione giocò nell'Udinese, esordirà domenica nel Lecce che giocherà sul campo di Taranto il primo derby pugliese del campionato di serie B.

Bonora, ceduto al Lecce in luglio, aveva prima accettato e sottoscritto il trasferimento alla società pugliese, ma poi era tornato a casa sostenendo che avrebbe preferito una società del Nord. Negli ultimi giorni Bonora è tornato sulla sua decisione rientrando a Lecce ed aggregandosi alla squadra salentina, nella quale esordirà domani.

Ingemar Stenmark tornato a casa

STOCCOLMA — «Gli è costato un mese di prezioso allenamento prestagionale, ma Ingemar è il più forte di tutti e sono sicuro che riacquisterà la forma al più presto».

Così, Lars Kjellberg, responsabile tecnico della nazionale svedese di sci, ha commentato il ritorno a casa di Ingemar Stenmark, dopo l'incidente del 15 settembre. Come si ricorderà, l asso svedese stava cimentandosi nella discesa libera sullo Stelvio allorché rimase vittima di una rovinosa caduta. Dopo una degenza di due settimane in un ospedale di Innsbruck, ieri finalmente è tornato in Svezia. A quanto ha annunciato Kjellberg, Stenmark riprenderà gli allenamenti il 15 ottobre.

SPALATO - OGGI LA FINALE DI PALLANUOTO TRA ITALIA E JUGOSLAVIA

Successi dall'atletica leggera Débâcle dal ciclismo su strada

SPALATO — Gli italiani sono stati ottimi protagonisti della giornata finale dell'atletica leggera ai Giochi del Mediterraneo. Quattro medaglie d'oro, conquistate da Di Giorgio (nell'alto), da Zarcone (5000), dalla 4x100 e dalla Gargano (1500). Oltre a queste vittorie però, brillanti prestazioni di Raise, secondo nell'alto, della Dorio, seconda medaglia d'argento nella maratona. L'Italia pareggia con la Francia il conto delle medaglie d'oro conquistate, 13 a 13, (la Jugoslavia si è fermata a 7), ma vanta migliori piazzamenti (11 medaglie d'argento contro 8 e 8 di bronzo contro 2). L'Italia comunque migliora il bilancio di Algeri che fu di 10 medaglie d'oro.

Appassionante il salto in alto. Ha vinto Massimo Di Giorgio con 2,26 davanti a Oscar Raise, con 2,24. Il primato italiano appartiene ad entrambi questi atleti e a Bruni a quota 2,27.

Bella prestazione di Luigi Zarcone nei 5000 m. L'italiano è riuscito a non farsi stritolare dai due ottimi algerini, che si alternavano al comando, «strappando» furiosamente.

La staffetta 4x100 ha vinto facilmente la sua medaglia d'oro, però il riscontro cronometrico non soddisfa: 39"27, davanti alla Francia 39"98. Lazzeri ha avuto un ottimo avvio ed ha fatto un buon cambio con Caravani. Bella anche questa frazione ma il cambio, per colpa di un incerto Grazioli, è stato molto lento. Pietro Mennea è comunque partito in leggero vantaggio sul francese Richard ed ha vinto sprintando con grinta perfino eccessiva.

Margherita Gargano ha conquistato la medaglia d'oro nei 1500 metri, dopo un duello spettacolare con la Gabriella Dorio: 4'06"8 per la siciliana, 4'07"1 per la veneta.

Brillante protagonista, Marco Marchei è terminato secondo in 2.07'15" nella maratona.

Buono anche il comportamento della staffetta 4x400, medaglia di bronzo dietro il quartetto francese e quello jugoslavo.

Buttari è stato bruciato per un soffio dallo jugoslavo Pisic nella finale dei 110 ostacoli: fra i due vi sono infatti soltanto tre centesimi di secondo, 13"85 contro 13"88. A dispetto delle medaglie d'argento conquistate, sono state invece deludenti sia la prestazione della 4x100 femminile, sia quella della Quintavalle nel giavellotto.

Una sola medaglia per gli azzurri, al termine delle regate di vela. E' d'argento e l'hanno conquistata Marco Savelli e Roberto Gazzei nei flying dutchman.

Nel sollevamento pesi, dopo l'argento conquistato ieri l'altro dal diciottenne savonese Giuseppe Lagrotteria nella categoria fino a kg 82,5, Renzo Meneguzzo si è piazzato ieri terzo nella categoria fino a kg 90. Meneguzzo ha sollevato 135 chili nello strappo e 172,5 nello slancio.

Debacle azzurra invece nell'individuale di ciclismo su strada. Partiti con il ruolo di grandi favoriti, gli italiani non sono nemmeno riusciti a salire sul podio: il migliore è stato Petito, quarto alle spalle dei francesi Clere e Castaign e del marocchino Najjari, mentre Aliverti, Cattaneo e Solfrini si sono piazzati rispettivamente al sesto, settimo e ottavo posto.

Vanno concludendosi anche le gare delle discipline di squadra. Dopo la pallamano, dove gli azzurri hanno conquistato l'argento sia nel torneo maschile sia in quello femminile, alle spalle dei fortissimi jugoslavi, oggi è la volta della pallanuoto, dove l'Italia si giocherà la medaglia d'oro con gli slavi.

EUROPEO MARCIA

Il finlandese Reima Salonen ha stabilito a Turku, in Finlandia, il nuovo record europeo dei dieci chilometri di marcia con il tempo di 40'17"4. Il primato precedente apparteneva al sovietico Piotr Botchenshuk, con 40'21"0.

Totocalcio n. 6

ASCOLI - CATANZARO	x
AVELLINO - TORINO	x 2
CAGLIARI - MILAN	x 1 2
FIORENTINA - NAPOLI	1
INTER - LAZIO	1
JUVENTUS - PESCARA	1
PERUGIA - UDINESE	1 x
ROMA - BOLOGNA	1
L.VICENZA - ATALANTA	x 1
PISA - PISTOIESE	x
TARANTO - LECCE	1 x
VARESE - FANO A.J.	1 x
CATANIA - CAVESE	1

I ROSSOALABARDATI PARTONO PER IL CAMPIONATO DA NON PERDERE

Nella Triestina anti-Forlì solo una «x» per la panchina

Lenarduzzi o Quadrelli il centrocampista che dovrà andare in panchina a Valmaura nella partita d'esordio contro il Forlì? Tagliavini, come e sua abitudine, prende ancora un po' di tempo, rinviando a domani la decisione che probabilmente ha già preso. E' una impressione, naturalmente, ricavata però da una frase che il tecnico alabardato si è lasciato sfuggire ieri pomeriggio al termine dell'allenamento disputato al Villaggio del pescatore. «Chi rimarrà fuori squadra? Vedremo poco prima della partita; certo che un Lenarduzzi fisicamente a posto mi farebbe veramente comodo... Non è comunque detta ancora l'ultima parola — si affretta ad aggiungere — considerato che dall'incontro ci separano ancora parecchie ore».

Potrebbe essere quindi Lenarduzzi il primo «sacrificato». La scelta, comunque, come ha evidenziato anche Tagliavini, serebbe dettata da ragioni fisiche (il giocatore e psicologicamente ancora condizionato dall'infortunio al gomito destro subito a Conegliano e lo si è visto anche nella partitella di giovedì), non già da motivi tecnici. Contro il Forlì, che presumibilmente Cinesinho disporrà molto chiuso davanti alla propria area di rigore Tagliavini vuole mandare in campo undici giocatori capaci di esprimersi al meglio.

Triestina quindi praticamente fatta. Dovrebbero giocare Bartolini; Schiraldi, Prevedini; Galio, Mascheroni, Magnocavallo; Mitri, Quadrelli (Lenarduzzi), Panozzo, Franca, Coletta. Oltre a questi giocatori sono stati convocati Grigollo, Politti e Lucchetta.

«Il nostro obiettivo — dice l'allenatore — è la serie B che abbiamo mancato solo per un soffio lo scorso giugno. Triestina favorita d'obbligo, quindi, pronta a respingere l'assalto delle altre pretendenti alle due poltrone per la serie cadetta, che non sono poche. Contro il Forlì dobbiamo esordire nel migliore dei modi; vogliamo ottenere una bella vittoria e faremo il possibile per conquistarla».

Il discorso scivola sulla panchina. «La Triestina — dice — non dispone di una «rosa» molto numerosa, essendo composta da quindici-sedici giocatori che potenzialmente sono allo stesso livello. Non esistono quindi titolari o riserve; per me tutti sono validi. Più di undici per volta, però, non posso mandare in campo per cui ognuno, quando sarà il suo turno, dovrà accettare di rimanere in panchina».

C. N.

I TIFOSI ALL'ASSALTO...

«Andremo al "Grezar" con pale e picconi»

Lo stadio versa in precarie condizioni e gli amministratori stanno a guardare. Il ritornello, che è ormai noto a tutti, è stato ripreso nel corso della riunione tra i rappresentanti dei 33 Triestina club, di cui dieci nuovi di zecca, promossa dal Centro di coordinamento dei Triestina club tenutasi nel circolo dell'Italsider di via Carducci 24.

Su questo delicato argomento si è snodata l'assemblea alla quale sono intervenuti il presidente della Triestina Del Sabato, con i consiglieri Caprioli e Basile. Prima dell'arrivo dello staff dirigenziale alabardato, il presidente uscente del Centro di coordinamento dei Triestina club ha fatto una dettagliata relazione sull'andamento della campagna abbonamenti, che è andata al di là delle più rosee previsioni; basti pensare che solamente attraverso i canali dei Triestina club sono stati sottoscritti finora 1673 abbonamenti contro i 940 dell'anno scorso per un incremento, a dir poco sorprendente, che sfiora il 90 per cento.

In merito al mancato ripristino dello stadio Grezar, Del Sabato ha detto: «Non posso fare a meno di manifestare il mio disappunto per i mancati lavori di ristrutturazione dello stadio che attualmente è omologato soltanto per 13.500 posti. Evidentemente i politici non ci vogliono bene Noi; comunque — ma incalzato — non ci arrendiamo, anzi: dalla prossima settimana inizieremo, a nostre spese alcuni lavori».

Alle dichiarazioni del presidente della Triestina hanno fatto eco quelle di Di Vita, che ha parlato a nome di tutti i Triestina club: «A questo punto — ha proposto — dobbiamo promuovere una civile manifestazione di protesta, recandoci allo stadio armati di pala e piccone. Solo così — ha concluso — qualcuno si sveglierà!».

Capitan «Bartolo»

Luciano Bartolini esordirà domani nel campionato di C1 con la fascia di capitano. Galloni più che meritati per il bravo portiere alabardato. (Italfoto)

AGLI ASSOLUTI

In semifinale gli «azzurri» di Coppa Davis

PADOVA — Nei campionati assoluti di tennis in corso a Padova, gli «azzurri» sono passati alle semifinali vincendo facilmente i propri incontri, mentre Di Domenico è riuscito a battere senza troppa difficoltà Marchetti, testa di serie n. 4. Il singolare maschile riprenderà oggi alle 13.45 (gli incontri saranno trasmessi dalla Rete 1 della televisione) con gli incontri Zugarelli-Ocleppo e Barazzutti-Di Domenico. Molte sono state le sorprese nel singolare femminile, dove sono cadute tre delle quattro teste di serie; particolarmente significativo il successo della Canapi che ha battuto in tre set molto tirati, la testa di serie numero 1, Manuela Zoni.

Le semifinali del singolare femminile cominceranno alle ore 10.30.

Risultati del singolare maschile - quarti di finale: Barazzutti b. Canessa 6-0, 6-3; Di Domenico b. Marchetti 6-4, 6-4; Zugarelli b. Di Matteo 6-4, 6-4; Ocleppo b. Menschincheri 7-5, 6-4.

Infortunio a Bianchi a Misano Adriatico

MISANO ADRIATICO — Il pilota riminese Pier Paolo Bianchi, di 27 anni, si è infortunato nel pomeriggio di ieri durante una seduta di prove libere al «Santamonica» di Misano in vista del Gran Premio di San Marino, quarta prova del campionato italiano, in programma domani.

Bianchi, in sella alla Minarelli 125, dopo alcuni giri e una sosta, è ripartito per altri collaudi quando, alla curva della Quercia, è uscito di pista finendo pesantemente a terra. Soccorso e avviato all'ospedale di Rimini, è stato successivamente trasferito al «Rizzoli» di Bologna dove gli è stata riscontrata una frattura alla tibia sinistra in una zona diversa rispetto a quella della lesione riportata in Finlandia.

L'arto gli è stato ingessato e il pilota rimarrà ricoverato per alcuni giorni. La frattura è relativamente composta e per i sanitari la guarigione sarà quindi completa. Bianchi potrà tornare all'attività tra tre mesi.

Il saluto di Campana al calcio di Serie C

VICENZA — In coincidenza con l'avvio delle serie «C 1» e «C 2», il presidente dell'Associazione italiana calciatori Sergio Campana ha indirizzato un cordiale augurio di buon campionato a tutti i giocatori, sollecitandoli nel contempo al costante rispetto dei fondamentali principi della lealtà e della correttezza.

Con l'occasione il presidente dell'Aic ha peraltro nuovamente rilevato l'urgenza di «ristrutturare un settore che di semiprofessionismo presenta solo l'ibrida etichetta, e di procedere perciò all'istituzione di una serie «C» professionistica ben distinta da altri campionati a carattere regionale e dilettantistico».

«Ne trarrebbe così giovamento — continua Campana — non solo la situazione economica di tutto il calcio, ora aggravata da un sistema che sospinge le squadre di piccoli centri verso un professionismo insostenibile, ma anche l'aspetto tecnico e spettacolare, ora avvilito, specie in serie C 2, da incontri spesso privi anche di motivazioni campanilistiche e, pertanto, di scarso interesse per gli spettatori».

Triestina club giovani Bar Maggio

Il direttivo del Triestina club «Giovani Bar Maggio» di Roiano (Riccardo Rocco, presidente; Giorgio Furlan, vicepresidente; Maurizio Stolfa, segretario; Paolo Leo, tesoriere; Carlo Bozic e Franco Filippo, consiglieri) hanno chiuso la campagna abbonamenti con lusinghieri risultati. Infatti su 190 iscritti al Club, 170 hanno sottoscritto l'abbonamento per il prossimo campionato della Triestina.

Con l'occasione il validissimo Club di Roiano si stringe — afferma un comunicato — attorno alla vecchia e gloriosa «Unione» augurandole sempre più alti traguardi e un sincero «in bocca al lupo».

Tennistavolo a Muggia

Per il 4.o trofeo Città di Muggia di tennis da tavolo, organizzato dal Comune e dall'Azienda di soggiorno di Muggia, sui campi della palestra comunale si sono dati battaglia un centinaio di concorrenti nei tornei di qualificazione singoli, doppio e finali.

Nel torneo Amatori, si è imposto Chelleri, mentre Costa ha battuto Biancorosso nel torneo Ragazzi. Il doppio Ricreativo Floramo-Giacchelli F. del Lloyd ha vinto imponendosi sulla coppia della Gmt-Itc-Cmi Acunzo-Viani.

Il singolo è stato vinto da Franceschin del Lloyd, che ha battuto Affatati della Gmt-Itc-Cmi.

Il trofeo è stato vinto dal Lloyd Triestino; seconda classificata la Gmt-Itc-Cmi.

CONNORS A RIO

Jimmy Connors si è qualificato per la finale del torneo quadrangolare di Rio battendo Eddie Dibbs per 6-3, 6-4. In finale affronterà Vilas, che ha sconfitto il paraguayano Pecci per 6-4, 6-1.

URUGUAY - PARAGUAY 2-2

La nazionale di calcio del Paraguay ha ottenuto la qualificazione per le semifinali della Coppa America, grazie al pareggio (2-2) ottenuto a Montevideo con l'Uruguay, nell'ultima partita del gruppo 3.

MILAN CLUB

Il Milan Club «Nereo Rocco» di Trieste organizza per domenica 7 ottobre una gita a Milano in occasione dell'incontro di calcio Milan-Juventus. Per informazioni e iscrizioni: Bar Ginnastica, via Ginnastica 31, telefono 744754.

CIBONA DI ZAGABRIA E PULJANKA DI POLA OSPITI DI RIGUARDO

L'Hurlingham con un Bradley in prova inaugura stasera il torneo «Del Negro»

Prima giornata, stasera al palasport di Chiarbola, del sesto torneo «Nereo Del Negro», una manifestazione «coraggiosa» proposta puntualmente dalla Servolana, che vuole onorare la memoria del valentissimo arbitro internazionale e nello stesso tempo invitare al basket. Una dimostrazione di come le piccole società (si fa per dire, perché in certi sodalizi non manca proprio nulla) sono capaci di grossi sacrifici organizzativi che meritano considerazione.

Il programma, come sempre, è valido e qualcosa di assolutamente nuovo lo renderà ancora più interessante. Alle 19.30 la prima partita fra Servolana e Hurlingham, alle 21 si affronteranno, in una specie di «derby jugoslavo» il Cibona di Zagabria e il Puljanka di Pola.

La grossa novità viene dall'Hurlingham. Non ci sarà Jim McDaniels, grande protagonista, assieme allo jugoslavo Nakic (allora dell'Industromontaza di Zagabria), della prima edizione del «Del Negro»; in compenso è prevista la partecipazione del nuovo straniero che sarà ingaggiato dalla società neroverde. Il suo cognome è identico a quello del più grande giocatore che calcò le scene italiane e che ora ha intrapreso una luminosa carriera politica: Bradley, ma a differenza di Bill è negro e segnalato come uno dei migliori giovani statunitensi.

Le statistiche ufficiali riguardanti James Bradley lo indicano come «prima scelta» dell'Atlanta: ha 21 anni, è alto 2,05, il suo ruolo è di post-alla e nella sua ex squadra, il Memphis State, aveva ottenuto una media di realizzazione di 18 punti, risultando il miglior rimbalzista. Nel «draft» ufficiale occupava il 35.o posto, che è una valutazione davvero ottima, se si pensa che un giocatore come Laimbeer (Pinti Inox) si trovava al 65.o; per non parlare, poi, di Steve Castellan (18 Isolabella già Xerox), al 130.o e Korky Nelson, provato a Lignano e Trieste, addirittura al 202.o.

Per gli sportivi, quindi, si tratta di una... primizia. Ovvio che Bradley oggi potrebbe non essere impiegato per tutta la partita, ma sicuramente domani giocherà a lungo, perché Lombardi vorrà vederlo meglio.

In questo torneo le due squadre jugoslave sembrano piuttosto agguerrite. Il Cibona Zagabria, terzo nel massimo campionato, che è allenato da Novosel, ex nazionale, presenterà diversi giocatori della nazionale, compreso quel Nakic che, nella prima edizione, si prese il lusso di stoppare McDaniels.

Anche il Puljanka, squadra di A-2, è tutta da seguire: è diretta dal quel Zeravica che ha avuto il grande merito di valorizzare gente del calibro di Dalipagic e Kikanovic e che si è stabilito a Pola, dopo aver guidato una delle più forti compagini europee, il Barcellona. Zeravica assicura che almeno due suoi atleti finiranno in nazionale e precisamente Karazdic, un'ala di due metri, e Paravinja, ma potrebbe fare grandi cose pure il lungo Jovanovic (2,08).

Come si può notare, questo «Del Negro» non dovrebbe deludere le aspettative. La prima giornata dovrebbe far registrare i successi dell'Hurlingham e del Cibona, anche se il Puljanka non è troppo d'accordo...

«La Gatta» di Soppani campione a Muggia

A conclusione delle tre prove stagionali, la «Gatta» di Soppani ha conquistato il titolo di campione sociale del Circolo velico di Muggia. La seguono Ecume di Chiandussi e Mary Paul di Pesaro.

TORNEO LOMBARDIA
finale 3.o posto
Billy - Emerson 81-71

TROFEO PINTO
Bancoroma - Stella Azzurra 100-81

PALLAMANO A ROMA

Agli interregionali giovanili di pallamano che si disputano a Roma sono presenti nel settore maschile Pellizon, Oveglia Gustin della Cividin e Prata dell'Inter Aurisina; in campo femminile Slavec, Valente e Carciotti della squadra dell'altipiano.

Pronostico Totip

(Trotto	NAPOLI)	
	1.o arrivato	1 1 1
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	x x
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	MONTECATINI	
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	x 2 1
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

APPUNTAMENTO AL PALASPORT DI CHIARBOLA ALLE ORE 11

Mercury Bologna primo ostacolo per la Cividin in Coppa Italia

Domani prenderà il via, con la prima fase della Coppa Italia, anche la pallamano che conta. La Cividin, impegnatissima su più fronti, vuole iniziare alla grande in questa manifestazione e, soprattutto, intende salutare a suon di gol e spettacolo i propri tifosi.

La squadra di Lo Duca finora ha lavorato sodo e sostenuto diverse amichevoli, per cui è quasi in forma-campionato. Per l'allenatore dei verdeblù si pone già un problema che quasi tutti vorrebbero: quello della scelta dei titolari. Sono tutti in buone condizioni e Lo Duca sarà un po' in difficoltà, ma è probabile che in questa partita di Coppa Italia (si giocherà al palasport di Chiarbola con inizio alle ore 11) avranno via libera quasi tutti i componenti la «rosa».

Se la Federazione non ci metterà lo zampino (esiste una strana disposizione che non consente di utilizzare i nazionali juniores nella Coppa, anche se gli impegni della rappresentativa azzurra non coincidono con altre manifestazioni), la Cividin potrà contare su due atleti... d'argento, cioè su Scropetta e Bozzola, che ai Giochi del Mediterraneo hanno avuto non poco merito nel secondo posto ottenuto dell'Italia.

Comunque l'avversario di Pellegrini e soci non è da sottovalutare. Il Mercury Bologna, infatti, non è compagine arrendevole e presenterà diversi giocatori di livello, primo fra tutti quell'Anderlini che solo per motivi di lavoro non indossa la maglia azzurra. Altri giocatori di spicco sono Mattioli, Salvadori e Cortelli. Potremo dire, quindi, che questa Mercury è proprio la squadra giusta per mettere a punto il motore della Cividin, in vista della Coppa dei Campioni.

A questo proposito va segnalato che l'Hapoel aveva fatto la strana richiesta di giocare la gara di ritorno in un paese vicino a Stoccarda. Una proposta che non verrà certo accettata, per cui le due gare si disputeranno a Trieste l'11 e il 14 ottobre. Per la partita di domani la società verdeblù ha deciso di fissare un prezzo unico (2 mila, ridotti mille).

S. B.

FITTIPALDI - COPERSUCAR

Il pilota brasiliano Emerson Fittipaldi, due volte campione mondiale di F. 1, ha confermato che il suo contratto con lo zuccherificio di San Paolo «Copersucar» è terminato. La Copersucar è stata sponsor di Fittipaldi negli ultimi sette anni e, in seguito a difficoltà finanziarie, ha deciso di non sostenere economicamente la scuderia del pilota brasiliano per la prossima stagione.

BASKET AMICHEVOLE

Una rappresentativa dell'incrociatore «Albany» ha superato, dopo un tempo supplementare, l'Inter Muggia per 75-68.

GIORNATA GENTLEMEN DI TROTTO OGGI A MONTEBELLO

Il più osservato è Geraldy

Per un pomeriggio i professionisti delle redini passano la mano ai gentlemen, protagonisti del convegno odierno a Montebello. Accanto ai «puri» locali saliranno in sulky diversi ospiti: i Gobbato, padre e figlio, Corsini, il più volte campione italiano Meli e ancora Filippini e Rampini.

Otto le corse in programma, con il Premio Gentlemen d'Italia, prova a tre nastri, posta al centro del convegno. Sul doppio chilometro allungato vedremo Geraldy, all'ultima sortita piegato soltanto dall'americano Quick Hollandia, in veste di inseguitore ma anche in quella di logico favorito. Il cavallo di Cesare Meli soggetto di indiscutibile qualità, dovrà rendere 40 metri a Elettrica, Muro Torto, Quallaba, Fattone e Grillo, e 20 metri a Bakshish, Davis e Galita. Un buon handicap con diversi partecipanti sorretti da condizione più che valida. Fra questi segnaleremo Muro Torto, Grillo e Bakshish come gli antagonisti che Geraldy dovrà maggiormente temere.

Abbastanza affollate di partenti anche le rimanenti corse nelle quali si inseriranno anche le brave Magaraggia, Rainò e Stengel, ormai... naturalizzate gentlemen ad ogni effetto.

Vanno segnalati i duelli fra Maganoce e Guena nel premio dell'Emulazione, quello fra il giovane El Greco e l'esperto Ibisco nel Premio delle Amazzoni e quella fra Gruber e Valellero nel Premio della Correttezza.

Nel veloce Premio dell'Amicizia, Brizio, Ragione e la novità Zuraki dovrebbero essere i migliori, così come Vispes non si dovrebbe discutere nel Premio della Sportività. Molto incerto l'invito sul miglio, nel quale Otaria non l'avrà facile al cospetto di Bibesco e Bark.

Il convegno, con accesso gratuito per il pubblico, si inizierà alle 15.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEI TRAGUARDI: Quirinciana, Memline, Dolina.
PREMIO DELL'EMULAZIONE: Maganoce, Guena, Arabino.
PREMIO DELLE AMAZZONI: El Greco, Ibisco, Zacien.
PREMIO DELLA CORRETTEZZA: Gruber, Valellero, Imabu.
PREMIO DELL'AMICIZIA: Zuraki, Brizio, Ragione.
PREMIO GETLEMEN D'ITALIA: Geraldy, Muro Torto, Grillo.
PREMIO DELLA SPORTIVITA': Vispes, Zambesi, Bissa di Jesolo.
PREMIO FEDERNAT: Otaria, Bibesco, Bark.

La Tris: 9-11-10

Ecatombe di favoriti nella Tris disputata sul pesantissimo terreno di Capannelle. Sono stati infatti i pesi leggerissimi a dominare la corsa, ed in particolare si è distinto l'estremo outsider Realista, che ha vinto abbastanza agevolmente nel confronto di Jujube e Do Diesis, mentre, con il suo quarto posto, Conte Cavour ha soltanto in parte attutito la disfatta dei cavalli più attesi. Del tutto incolore la prestazione del gran favorito Arms King.

Esito pertanto sfuggito ad ogni logica tecnica, e di conseguenza quote salite alle stelle. Totalizzatore: 162; 47, 64, 45; (1841). Monte premi Tris lire 324 milioni 926.000, combinazione vincente 9-11-10 azzeccata da 228 scommettitori dei quali 4 a Trieste, 3 presso la Sala Corsc Monti, 1 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

Quota Tris lire 997.570.

I vogatori zonali cercano a Milano un posto fra i convocati per Mosca

Ultimo atto della stagione remiera a livello nazionale: oggi e domani sulle acque dell'idroscalo di Milano si disputeranno i campionati assoluti e juniores con annessa regata per la categoria pesi leggeri. I colori regionali si presenteranno al più importante impegno nazionale con molte tradizioni da rinverdire e con il preciso intendimento di inserire qualche atleta nella rosa dei convocati per Mosca. La Federazione canottaggio infatti, alla fine delle gare milanesi, diramerà — dopo il giudizio del nuovo «osservatore» Thor Nielsen — una lista di 20-25 atleti che da metà ottobre dovrebbe essere a disposizione della rinnovata conduzione tecnica. Gli allenamenti si svolgeranno a Sabaudia, presso il centro remiero delle Forze armate per quanto riguarda l'attività in barca, e al Sestriere e a St. Moritz per la preparazione atletica e l'ossigenazione.

Per i colori del Friuli-Venezia Giulia la trasferta milanese si presenta difficile ma qualche sintomo di ripresa si nota, non solo tra i giovani. Nei mesi scorsi sono stati ottenuti risultati positivi: titolo italiano per la Sgt-Cividin nel quattro senza pesi leggeri (Boschin, Boschin, Gostissa, Zettin) con conseguente convocazione in azzurro e nono posto ai mondiali a Bled; titolo italiano ragazzi per il doppio della Timavo (Ruggeri e Cristin) e alcune vittorie in regate nazionali per il singolista Ros (Ausonia di Grado) e per il due senza dei Vigili del fuoco (Bruss, Sergi) con relativa trasferta in Svezia per la Coppa Europa (con eliminazione nelle prime fasi). Ora questo equipaggio, da quanto ha fatto vedere nella regata di domenica a Barcola, è in via di recupero di una condizione sia fisica sia psicologica; in crescendo di forma anche l'otto (Sergi, Sarti, Bruss, Sergi, Quarantotto, Busdon, Minelli, Sonnoli timoniere Vatta) che Bosdachin è riuscito ad allestire con qualche difficoltà; ma per un risultato di prestigio sarebbe necessaria un po' di esperienza e di assuefazione al confronto. Il pronostico resta comunque molto aperto, perché le intenzioni delle società — dopo una stagione intensissima, iniziata nel lontano aprile — non sono molto chiare dopo i non entusiasmanti risultati in acque jugoslave (mondiali e giochi del Mediterraneo). Qualche possibilità anche per il rinnovato 4 senza della Ginnastica ma contro i «pesanti» dell'Aniene i nostri «leggeri» sono irrimediabilmente chiusi, al di là di sempre gradite sorprese.

Qualche possibilità di inserimento in finale per i nostri singolisti, Vremez, Ros e Dapiran tra i senior e Corazza e Prescerni tra gli junior. Sempre tra gli junior sono a Milano per dividersi una medaglia sia la Nettuno (Farina, Mullner) sia la Pullino (Visentin, De Carli), sia i due più giovani monfalconesi della Timavo (Ruggeri, Cristin). Il due con della Saturnia (Milos-Bellio) faticherà parecchio — almeno per quanto ha finora dimostrato — per inserirsi nell'élite del canottaggio giovanile, mentre è tutto da scoprire il ruolo dei giovani della Ginnastica, su cui non può influire l'incertezza a livello dirigenziale e le successive polemiche non del tutto sopite.

I campionati avranno inizio con le batterie eliminatorie nella mattinata odierna: nel pomeriggio i recuperi, domani mattina semifinali e nel pomeriggio proclamazione dei nuovi campioni d'Italia.

C. E.

Oggi a Trieste

CALCIO
Prima categoria
STOCK - NATISONE
viale Sanzio, 16.30.

PALLACANESTRO
«Trofeo Del Negro»
Palasport: ore 19.30, HURLINGHAM - SERVOLANA; ore 21, CIBONA ZAGABRIA - PULIANKA POLA.
«Trofeo Jean Corner»
Palestra comunale Muggia: ore 16, finale quinto posto; ore 17.30, finale terzo posto; ore 19, finalissima.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.

TENNIS
Finali campionato regionale veterani. Campi del T.C. Obelisco di Opicina. Ore 15, singolare maschile (Costa c. Marzona); a seguire doppio maschile (Marzona-Marchi c. Renosto-Costa).

Corsi di karate

Il 1.o ottobre inizieranno i corsi di karate per bambini e adulti presso la scuola media «Div. Julia» in viale XX Settembre. I corsi saranno tenuti da Luciano Padoan, cintura nera II Dan Japan Karate Association, maestro di karate dell'Accademia italiana karate. Informazioni e iscrizioni presso la scuola, dalle ore 18 in poi.

SALUTI DAL SAN VITO

Pulcini, esordienti e giovanissimi del Gruppo sportivo San Vito hanno trascorso un sereno periodo di vacanza e di allenamento precampionato ad Ampezzo, grazie anche alla collaborazione di quel sindaco. Di più hanno inviato un saluto alla nostra redazione sportiva, per il quale li ringraziamo, con tanti auguri per la prossima attività.

CRONACHE DELLO SPORT

PROMOZIONE - A CERVIGNANO E PIERIS GLI SCONTRI PIÙ INTERESSANTI

Monfalcone: prova d'appello Cerca se stesso il Portuale

Terza giornata del campionato di Promozione, dopo le verifiche e le immancabili sorprese della settimana scorsa.

Tre squadre hanno avuto la conferma sul campo e sono tuttora insediate a pieno punteggio.

Fra queste il Basiliano, neopromosso dalla categoria inferiore ed autentica rivelazione di questo scorcio di torneo. Passata a Turriaco, la matricola attende il Lignano, onde confermare la validità delle sue ambizioni.

Poi il Trivignano che, espugnato il campo di Prosecco, s' appresta a difendersi da un Aviano affamato di punti.

Più impegnativa appare la trasferta del Fontanafredda a Manzano, nella tana cioè di una delle più agguerrite inseguitrici.

La sorpresa negativa del girone d'eccellenza è giunta da Monfalcone, dove l'undici locale, dato per grande favorito alla vigilia del campionato, è stato beffato in chiusura di gara dall' ospite Manzanese. Zelesnich conta in una prova d'orgoglio dei suoi ragazzi a Cervignano, in grado di rimettere quanto prima la squadra in carreggiata, sulla scia delle squadre in fuga.

La Gradese tenterà ad Azzano X di fugare i timori sorti dopo il crollo di domenica scorsa sul terreno amico, complice l'indiavolata Sacilese, la quale a sua volta cercherà di mantenersi, Maniago permettendo, nel gruppo delle elette.

Impegnatissimo l'Isonzo Turriaco nella ricerca del primo punto, ma per conquistarlo occorrerà fermare la corsa di una Tarcentina lanciata verso traguardi ambiziosi.

Il Portuale scende sul campo di Pieris a rinnovare il duello dello scorso anno e ben deciso a cancellare gli zeri nelle tabelline dei risultati utili alla classifica, nonché, possibilmente, anche quello delle reti all'attivo. Per i ragazzi di Russo si tratta di un altro incontro di rivincita, dopo quello fallito con il Trivignano e lasciato, in settimana, anche il cammino in Coppa Italia, non essendo i biancoazzurri riusciti ad andare oltre al pari con un nulla di fatto nell'incontro di ritorno con la Pro Cervignano. Ma era questo un impegno assolutamente non desiderato da Russo in questo momento delicato e con non tutti gli uomini a disposizione.

Tutti gli occhi dunque puntati sul campionato, per ottenere quella salvezza che è considerata l'obiettivo minimo per questa stagione e non certo al di fuori della portata del sodalizio biancoazzurro.

zeta

Allievi regionali

Seconda giornata, domani, del campionato regionale allievi di calcio. Nel girone B il calendario offre già uno scontro molto interessante: Udinese e Libertas, le compagini più prolifiche del turno inaugurale, saranno a confronto diretto al «Moretti». Ancora un derby a Trieste fra Portuale e Ponziana.

GIRONE A — Risultati: Aurora Pordenone - Fiume Veneto 3-0, Fontanafredda - Don Bosco Pordenone 2-1, Prata - San Giorgio 2-1. Partite di domani: San Giorgio - Pro Fagagna, Don Bosco - Prata, Pordenone - Fontanafredda, Fiume Veneto - Porcia, Spilimbergo - Aurora, Liventina - Cordenonese, Codroipo - Casarsa.

GIRONE B — Risultati: Pro Gorizia - Udinese 1-4, Libertas Trieste - Pro Cervignano 6-0, Opicina Supercaffè - Sangiorgina Udine 2-1, Sangiorgina - Monfalcone 3-1, Costalunga - Tisana 2-1, Triestina - Portuale 4-1, riposava il Ponziana. Partite di domani: Portuale - Ponziana (Domio, 10.30), Tisana - Triestina, Monfalcone - Costalunga, Sangiorgina Udine - Sangiorgina, Pro Cervignano - Opicina Supercaffè, Udinese - Libertas, riposa la Pro Gorizia.

In campo la III categoria

Ventuno squadre animeranno da domani i due gironi triestini del campionato regionale dilettanti di terza categoria. E' un torneo che nasce all'insegna dell'incertezza e che ogni anno presenta piacevoli novità. Difficile indicare quali compagini hanno le maggiori probabilità di salire in seconda categoria.

Programma prima giornata:

GIRONE M: Sistiana - Kras (Aurisina, 10.30), Aurisina - Gaja (Aurisina, 15), C.G.S. - Cave (Villaggio pescatore, 10.30), Inter Trieste - Esperia San Giovanni (Flavia, 8), Edera - San Luigi For You (Flavia, 9.45).

GIRONE N: Artigiani - Sant' Anna (Santa Croce, 10), Roianese - Rabuiese (via Carsia, 15), Opicina Supercaffè - San Vito (via Alpini, 15), San Sergio - Sant'Andrea (San Sergio, 10.30), Grandi Motori - Chiarbola (Aquilinia, 10.30), riposa l'Union.

Calcio femminile

Prenderà il via questa sera il torneo di calcio femminile «Città di Trieste» valido per il trofeo «Bergamini». Alla manifestazione hanno aderito sei compagini: Milan Modabella, Costalunga, Chiarbola, Sant'Andrea, Radici e Manzi Ponterosso. La formula è quella tradizionale, con partite di andata e ritorno che verranno giocate tutte in notturna.

Programma odierno: Costalunga - Radici (Costalunga, 20.30), Chiarbola - Manzi Ponterosso (via Umago, 20.30), Sant'andrea - Milan (via Umago, 21.40).

FINALI NAZIONALI

Nona la Triestina di pallanuoto ai Giochi della gioventù

Un lusinghiero nono posto è stato colto dai giovani pallanuotisti della U.S. Triestina Nuoto nelle finali nazionali dei Giochi della gioventù. La manifestazione, svoltasi ad Anzio, e riservata alle rappresentative regionali al limite dei 14 anni, ha visto il successo di due formazioni liguri, Savona e Sturla.

La Triestina Nuoto, eliminata dalla lotta ai primi posti proprio dal Savona e da un'altra qualificata rappresentativa, il Gis Pescara, ha conseguito un lodevole piazzamento che migliora di 4 posizioni quello acquisito l' anno passato ad Arenzano. Le soddisfazioni in casa alabardata vengono inoltre dal fatto di aver lasciato alle proprie spalle formazioni di notevole levatura e tradizione quali Fiat Torino e Fiorentia e dal riconoscimento dato al proprio allenatore, Renzo Poli, quale miglior tecnico del girone.

Nel corso della manifestazione l' immagine tecnica fornita dalla Triestina è andata via via migliorando. Dopo aver patito problemi di ambientamento, specie fra i giovanissimi, alcuni dei quali esordienti in competizioni di tale livello, la squadra si è espressa con maggior duttilità e fiducia, giungendo a cogliere il più significativo risultato nell' incontro di chiusura con il Fiat, pareggiato per 5 a 5, dopo aver visto gli alabardati in vantaggio anche di 2 reti. Con Lucio Gavagnin in bella evidenza in virtù del suo gioco sempre efficace e con la determinazione di tutti gli altri giocatori, a cominciare dai più esperti Bartole, Pecorella, Maizan e Giovannini, la squadra di Poli è riuscita a dare questa bella soddisfazione alla società alabardata. Una soddisfazione che forse sarà maggiore l'anno prossimo in considerazione che 6 undicesimi dell'attuale formazione ne faranno ancor parte.

Questi i giovani schierati da Poli: Mazzarino, Bartole, Maizan, Gavagnin, Giovannini, Giustolisi, Pecorella, Solaro, Spagnoli, Crocetti, Fegez.

Nistri presidente dell'A.S. Libertas

Il consiglio direttivo dell'A.S. Libertas, nella riunione tenuta lunedì, ha proceduto ad un rimpasto interno a seguito della recente scomparsa del cav. Giusto Nesbeda. All'unanimità è stato eletto presidente Carlo Nistri. Vice presidenti sono stati nominati il dott. Mucchino e il dott. Verza mentre alla segreteria è stato riconfermato Lupetin. Gli altri consiglieri sono Ezio Alberti, Emilio Paternìti, dott. Erio Matteo, Marino Prodi e Vittorio Galante. Sono stati inoltre cooptati nel consiglio il dott. Guido Friso e Enrico Magri.

ARTISTICO — RINVIO

E' stato rinviato a domenica 7 ottobre il saggio di pattinaggio artistico della Polisportiva Opicina, in programma per domani.

PARTIRÀ IL 17 NOVEMBRE IL CAMPIONATO MASCHILE SERIE A2

Il Cus Trieste di pallavolo ben avviato nelle amichevoli

Amiantite Alessandria, Frigor Tisselli Cesena, Gala Filpa Cremona, Gisalumi Asti, Marianelli, Pallavolo Bologna, Simod Petrarca Padova, Steton Carpi, Thermomec Padova; queste le nove formazioni che il Cus Trieste incontrerà nel campionato di A2 di pallavolo. Il torneo prenderà l'avvio il 17 novembre per concludersi, dopo diciotto turni di gara e due di riposo (27 dicembre e 26 gennaio), il 29 marzo.

La prima giornata vedrà il Cus Trieste impegnato in casa con il Gala Cremona; successivamente a Padova con il Thermomec e quindi — nella terza giornata — contro il Tisselli di Cesena. Sulla carta le favorite sembrano essere le due squadre piemontesi Gisalumi Asti e Amiantite Alessandria ex Jacorossi: la prima, con una sponsorizzazione triennale di circa 400 milioni e giocatori quali Gianni Sardi, in prestito dal Cus, il sardo Stefano Peru, il nazionale juniores Martino e il brasiliano Nieto; la seconda con un ottimo organico di base e il nuovo abbinamento ratificato nei giorni scorsi.

Per quanto concerne il Cus Trieste, buona impressione hanno destato le tre vittorie conseguite in trasferta (Sai Belluno-Cus 1-3; Treviso-Cus 2-3; Kvarner Fiume-Cus 1-3) con un parco giocatori ristretto a Giorgio Manzin, Coretti, F. Pellarini, Di Bin, Allesch, Ziani e Maggi.

Mentre si è in attesa di risolvere i problemi legati agli atleti Braida, Biziak, Cella e Gherdol, è stato ottenuto il passaggio nelle file gialloblù di Massimo Giusti, schiacciatore ventisettenne, proveniente dal Cus Siena. I prossimi impegni ufficiali della locale formazione cussina prevedono, oltre allo svolgimento di alcune amichevoli con sestetti di A1, il 20 ottobre il primo turno di Coppa Italia contro la vincente di Steton Carpi-Ingromarket; dal 22 al 25 ottobre un quadrangolare a Siena con le rappresentative universitarie di Siena, Parma e Pisa; il 27 dello stesso mese il secondo incontro di Coppa contro l'Edilcuoghi di Sassuolo e infine, ai primi di novembre, un collegiale di dieci giorni in Polonia con l'Azs di Breslavia.

R. M.

Hockey giovanile

Inizieranno domani i campionati Primavera e Speranze di hockey su pista, ai quali parteciperanno Ferroviario Ts, Adsanos e Piennetré Pordenone. Nel torneo primavera possono giocare giovani nati negli anni '64, '65 e '66, a quello speranze ragazzi nati negli anni '67, '68, '69, '70, '71 e '72.

I triestini del Ferroviario scenderanno in pista per la prima volta il 7 ottobre, affrontando il Piennetré a Pordenone.

Attività bocciofila

Affermazione dei rappresentanti del G.B. Valerio S. Luigi, nella gara interprovinciale di categoria propaganda, organizzata dal G.B. Collio, con abbondanza di premi. Questo il dettaglio tecnico: 1) Maghet-Lando (G.B. Valerio S. Luigi); 2) Rizzolo-de Piera (Acli Trieste); 3) Derman-Flego (G.B. Mobili Elio); 4) Godina - De Giorgi (G.B. Valerio S. Luigi).

Brillante piazzamento (terzo posto) per Baolini-Perosa (G.B. Mobili Elio), nella gara «regionale» svoltasi a Buttrio con la partecipazione delle migliori coppie del Friuli-Venezia Giulia.

Per domani, giornata conclusiva delle gare ufficiali in calendario a Trieste, sono in programma due manifestazioni: l'incontro di ritorno fra le rappresentative di Trieste e della Croazia e la gara interprovinciale di categoria propaganda in memoria di Oreste Dugolin, organizzata dall'Arci Portuale. Si tratta della manifestazione già programmata il 1 maggio e sospesa per il maltempo, speriamo questa volta nella benevolenza delle condizioni atmosferiche.

Pattinaggio artistico

Ancora una volta alla ribalta gli atleti del Jolly di pattinaggio: dopo l'affermazione di Sandro Guerra, uno dei pochi triestini campioni d'Italia, Odilla Pertovt ha ottenuto il terzo posto al Trofeo del Sud, equivalente al campionato italiano femminile, categoria juniores regionale. Alla manifestazione, svoltasi a Bari, la triestina Pertovt è stata una delle atlete più apprezzate.

Per quanto riguarda i campionati di Trieste, sono pervenuti notevoli apprezzamenti al Jolly per la splendida organizzazione. Il vicepresidente della Federpattinaggio, Camillo Martini, presente alla manifestazione, ha proposto Trieste anche per la prossima edizione, che dovrebbe comprendere forse anche la danza e la coppia. Intanto oggi e domenica sono in programma a Bologna i campionati italiani juniores per coppie e i triestini Tiziana Cucinella e Boris Mazziero hanno buone speranze di piazzarsi fra i primi.

CORSA SU PATTINI

Furio Cavallini, il giovane corridore della Patt. Cavallini parteciperà oggi e domani a un meeting internazionale interclub a Parigi, presenti squadre italiane, francesi, inglesi, spagnole e belghe.

Il ciclismo della domenica

Nonostante l'avvento dell'autunno, l'attività ciclistica regionale continua ad essere particolarmente intensa. Ben nove gare sono infatti in programma domani sulle strade del Friuli-Venezia Giulia. Due corse saranno domani riservate ai giovanissimi: la «V Coppa San Gerolamo» (Polisportiva Chiarbola) e il 1.o G. P. Avis Bagnarola (S. C. Pedale Sanvitese Mobili Del Mei) con il via a Trieste, sul circuito di Chiarbola e a Bagnarola di Sesto al Reghena. Le due competizioni inizieranno rispettivamente alle 10 e alle 14.30.

Le due gare per esordienti in programma, il «2.o G. P. Capriva» (A. S. Libertas Capriva) e il «3.o Trofeo Bar S. Michele Da Carlo», si correranno a Capriva e a S. Michele con partenza alle 14.30 e alle 15.

In cartellone, sono anche due manifestazioni per allievi: il «1.o G. P. U. C. Triestini» (U. C. Triestini) che prenderà il via a Prosecco, alle 14, con percorso Prosecco, Sistiana, Doberdò, Marcottini, Vallone, Prosecco da ripetersi due volte e il «1.o G. P. P. M. T. Fagnigola», organizzato dal Colorificio Giorgione che si svolgerà a Fagnigola di Azzano Decimo con inizio alle 14.

I cicloamatori (categorie C e D) si daranno battaglia sulle strade del Carso per contendersi il «13.o Trofeo S. Giusto», gara a cronometro veterani a coppie, messa a punto dal G. S. Pedale Triestino. Il via sarà dato alle 9 da Opicina (caserme).

A San Daniele si disputerà la «42.a Coppa Città di San Daniele valevole per il campionato regionale dilettanti. Vi prenderanno parte, alla manifestazione allestita dall'U. C. Sandanielesi, i dilettanti di prima e seconda categoria. La partenza è fissata per le 12.3 a San Daniele del Friuli.

Dulcis in fundo, per domani, a Latisana, con inizio alle 9, è prevista anche una simpatica Ciclolonga ecologica (V. C. Latisana) aperta a tutti i cicloamatori.

M. C.

Ciclismo bancari

Si è svolta a Lonigo la III prova del campionato triveneto bancari, alla quale hanno partecipato una novantina di concorrenti in rappresentanza di una ventina di istituti bancari.

Vincitore assoluto della manifestazione è risultato Edy Degano, del G.S. Banco di Roma che, dopo una gara maiuscola per tempismo e tatticismo, ha vinto in volata.

Vincitore per la categoria «junior» è stato invece Giovanni Doglia, della Banca Commerciale Italiana di Trieste, che ha preceduto in volata Giorgetti del G.S. Banco di Roma.

Nella categoria «veterani» ha prevalso Povolo della Popolare di Vicenza che ha battuto allo sprint il triestino Turada del G.S. Banco di Roma, mentre nella categoria «gentlemen» il trentino Libardi della Comit ha preceduto Tonon della Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana e di Majo della Cassa di Risparmio di Trieste.

Nella classifica per Istituti ha prevalso la Banca Popolare di Vicenza che ha preceduto nell' ordine la Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana, il G.S. Banco di Roma, la Banca Commerciale Italiana e la Cassa di Risparmio di Trieste.

Tennis silenziosi Trieste - Monaco

Sui campi del T. C. Triestino di Padriciano si è svolto un incontro internazionale amichevole di tennis fra le squadre dei Gruppi sportivi silenziosi di Trieste e di Monaco di Baviera. Hanno vinto i giocatori di casa per 9-4. La squadra triestina era composta da Pasquotto, Pietrobelli, Martinelli, Kramar, Mara Pasquotto e Serena Corazza.

PRIMA CAT. - S. GIOVANNI A LUCINICO

Fortitudo-Sea Lloyd sul fronte dei derby

Stock - Natisone, apre il programma della terza giornata del campionato di prima categoria nell'anticipo di questo pomeriggio in viale Sanzio (inizio ore 16.30). Per i biancorossi si tratta di un'occasione propizia, all'indomani delle prove generose quanto sfortunate nei due precedenti derby, di cogliere un successo in grado di portare foraggio alla già difficile classifica, e di rinsaldare il morale dell'ambiente, fiaccato alquanto, oltre che dai rovesci, anche dalla rinuncia di Fragiacomo alla guida tecnica. La Stock mancherà di Naldi, squalificato, ma farà appello al carattere dei suoi giocatori ed all'incitamento del pubblico per superare il non agevole ostacolo.

Il fronte dei derby si sposta, frattanto, da San Giovanni a Muggia, dove la Fortitudo attende la visita della Sea-Lloyd Adriatico: è un incontro chiave per entrambe le formazioni. Quella di casa, immeritatamente battuta a Medea, non può perdere altri punti preziosi; la Sea-Lloyd Adriatico intende rimanere il più possibile sulla prima piazza della classifica. Sia Florio che Valenti Ciari lamentano assenze di rilievo: oltre a quella scontata di Fontanot, la squadra granata sarà priva di Schipizza, squalificato; i grigiorossi dovranno sostituire Tercovich e Leghissa, colpiti dai fulmini del giudice sportivo per due turni.

Diretta interessata a questo confronto la Muggesana, impegnata in una trasferta non impossibile a Ronchi. Fermo ancora il portiere Ravasini, in cura dal prof. Spehar, rientreranno almeno nella rosa Vichi e Busatto.

Scende a Cormons il Ponziana, reduce dall'aver ridotto alla ragione quella Romana che a detta di molti era la squadra faro del girone, ma che ora deve ricominciare la rincorsa da quota uno. Dopo l'esaltante successo sul terreno pantanoso di via Flavia, l'undici di Cattonar sembra intenzionato a ritornare in sede col carniere pieno.

Settimana tranquilla in casa del San Giovanni, dopo il probante successo ottenuto a spese del Mossa. Mancano all'appello solamente l' aventiniano Marinelli e Cracovia, il cui esordio è stato rinviato per un malessere accusato dal giocatore. Frattanto Fabio Helmersen ha esordito nelle file dell'Azzanese; un suo recupero in rossonero è legato alla sua destinazione futura da parte delle autorità militari.

A Monfalcone la sorprendente Opicina delle prime giornate che non ha ancora risolto il dubbio relativo al cannoniere Privileggi (due reti in meno di due incontri), tuttora dolorante per uno strappo. La squadra di Giovannini ha dimostrato, in questo scorcio di campionato, una maggior propensione al gioco offensivo, denunciando al contempo una preoccupante fragilità nelle retrovie.

Corno - Medea e Mossa - Itala S. Marco gli incontri di contorno, con le squadre di casa impegnate ad inseguire, come la Stock, il primo risultato positivo.

Luciano Zudini

SECONDA CATEGORIA

Punti e prestigio in Primorje - Vesna

Dopo 180 minuti di gioco, la Sovrana è già rimasta sola al comando della classifica, traendo profitto, e dalla sua trasferta a Domio, e dai concomitanti pareggi scaturiti al termine degli incontri diretti in cui erano impegnate le rivali più pericolose.

Non è che l'undici di Orto abbia ripetuto, sul campo dei biancoverdi, la bella prova offerta nell'incontro con lo Zaule, però è riuscito ad assicurarsi il massimo risultato con il minimo sforzo, In considerazione anche dell'incompletezza dei ranghi, arduo appare il compito del Primorec di strappare un risultato utile nell'incontro che, alla terza giornata, mette di fronte appunto la prima con l'ultima della classe.

Ma gli scontri più interessanti della giornata riguardano soprattutto la Libertas, in attesa della visita del Campanelle, il S. Marco, severamente impegnato sul campo dell' ostico Breg, il Costalunga, ospite dei Campi Elisi - Prisco e lo stesso Giarizzole, che affronterà il Domio nel clima infuocato del derby.

Derby vero e proprio invece sul campo di Prosecco, dove fra Primorje e Vesna sono in palio oltre i due punti, anche antichi motivi legati alla tradizionale ed accesa rivalità esistente fra i due paesi limitrofi di Prosecco e di Santa Croce. Entrambe le compagini hanno avuto un avvio di campionato piuttosto incerto, racimolando appena due punti ciascuna, frutti di altrettanti pareggi. Anche se domani dovesse soffiare sul campo il solito gelido borino, sugli spalti il clima sarà certamente surriscaldato...

Ancora sull'altipiano, Zarja e Rosandra si contenderanno a Basovizza il primo successo stagionale, come lo Zaule in visita alla Baxter, una matricola che a Trebiciano, domenica scorsa, ha ben figurato, conseguendo un lusinghiero successo.

L. Z.

Calcio minore

Con l'avvio dei campionati esordienti e pulcini, che prenderanno il via fra oggi e domani, l'esercito del calcio minore triestino si appresta ad invadere tutti i campi della provincia. Per la prima volta quest'anno nella nostra città è stao superato il numero di cento squadre iscritte ai vari campionati.

CADETTI

Oggi terza giornata di andata: Fortitudo - San Marco (Muggia, 16), San Giovanni - Zaule (viale Sanzio, 17.45), Costalunga - Rosandra (San Sergio, 16), Op. Supercaffè - Edera (Prosecco, 16), Libertas - Roianese (via Flavia, 16), Breg - Stock (San Dorligo, 16), Chiarbola - Edile Adriatica (Campanelle, 16).

ALLIEVI

Terza giornata, domani. Programma: Portuale - Chiarbola (Domio, 8), Muggesana - Esperia San Giovanni (Muggia, 9), Cave - Zaule (Aurisina, 9), Primorec-Stock (Trebiciano, 10.30), Campanelle - Fortitudo (Campanelle, 10.45), Roianese - Domio (via Carsia, 9.45), San Luigi For You - Rosandra (San Luigi, 11.45), Olimpia - Giarizzole (Santa Croce, 8.30), San Vito - C.G.S. (San Sergio, 8), Don Bosco - Montebello (Campanelle, 8), Breg - Vesna (San Dorligo, ore 9).

GIOVANISSIMI

Domani terzo turno d'andata. Programma: Ponziana - Chiarbola (Aquilinia, 8.30), Olimpia-Inter (Santa Croce, 11.45), San Vito - Zaule (San Sergio, 12.15), Don Bosco - Costalunga (Campanelle, 9.30), Campanelle - Santa Croce (Campanelle, 13), Soncini - Esperia San Giovanni (Guardiella, 9), Portuale - San Luigi For You (Domio, 12), Kras - Giarizzole (Santa Croce, 13), Roianese - C.G.S. (via Carsia, 11.15), Sant'Andrea - Opicina Supercaffè (via Alpini, 9.30), Triestina - Fortitudo (Guardiella, 10.30), Libertas - Domio (Flavia, 11.30).

ESORDIENTI

Prima giornata di questo campionato che vede alla partenza 28 squadre. Programma di domani: Primorje - Costalunga (Prosecco, 10.30), Muggesana B - Chiarbola A (Muggia, 10.30), Sant'Andrea A - Soncini B (via Alpini, 10.45), San Vito - Giarizzole (San Sergio, 9.30), Ponziana A - Opicina Supercaffè (Aquilinia, 12.15), Campanelle - Fortitudo (Campanelle, 12.15), Libertas - C.G.S. (Flavia, 12.45), Portuale - Rosandra (Domio, 9.30), Muggesana A - Chiarbola B (Muggia, 11.15), Sant'Andrea B - Soncini A (via Alpini, 11.30), San Giovanni - Esperia San Giovanni (viale Sanzio, 9), Ponziana B - Zaule (Aquilinia, 9.45), San Luigi For You - Inter San Sergio (San Luigi, 11), Breg - Domio (San Dorligo, 10.30).

PULCINI

Nel pomeriggio prenderà il via il campionato pulcini. Programma: Muggesana A - Inter San Sergio (Muggia, 16), Portuale - Breg A (Domio, 15.15), Domio - Chiarbola A (Domio, 16), Ponziana B - Soncini B (via Umago, 15.15), Campanelle - Giarizzole (via Umago, 16), Rosandra - Zaule B (San Dorligo, 16), Muggesana B - Sant'Andrea (Muggia, 15.15), C.G.S. - Breg B (Villa Ara, 16), Fulgor - Chiarbola B (Fulgor, 16), Ponziana A - Soncini A (via Umago, 14.30), Opicina - Esperia San Giovanni (via Alpini, 16), Zaule A - Primorje (Aquilinia, 16).

Questo
TV COLOR SALORA
è quanto di meglio ci sia
in fatto di TV color.

5 TV color da vincere ai
MAGAZZINI MAZZORATO

AUT. MIN. N. 4-203933 DEL 28-7-79

TV Color SALORA è quanto di meglio ci sia in fatto di TV Color. Ecco perché i MAGAZZINI MAZZORATO ti offrono la possibilità di vincerne addirittura 5.

Per vincere uno dei 5 meravigliosi TV Color SALORA basta ritagliare la cartolina sottoriportata, completarla con il tuo nome, cognome, indirizzo e consegnarla ai MAGAZZINI MAZZORATO di Castelminio di Resana (TV) dove ritirerai il modulo di partecipazione. E non dovrai fare altro.
L'estrazione avverrà nel corso di una apposita trasmissione prevista in TV Capodistria nella quarta settimana di gennaio 1980, ed i nomi dei vincitori verranno comunicati su tutti i quotidiani e periodici più importanti.
Vieni anche tu. Vincere un favoloso TV Color SALORA è davvero facile!
Il concorso è previsto nel periodo: dal 1 settembre al 31 dicembre 1979.

I centri di assistenza tecnica Salora nelle tre Venezie sono:
TRENTINO ALTO ADIGE
BOLZANO - 0471/27343
TRENTO 0461/981784
VENETO
PADOVA - 049/615133
BASSANO DEL GRAPPA - 0424/23230
BELLUNO - 0437/24792
ROVIGO - 0425/30447
TREVISO - 0422/24792
VENEZIA - 041/980630
VERONA - 045/594274
VICENZA - 0444/564611
FRIULI VENEZIA GIULIA
UDINE 0432/680921
GORIZIA - 0481/688033
PORDENONE - 0432/686921

Continua il pullman gratuito per Castelminio
Trieste e Monfalcone
Può venire tutti i giorni della settimana esclusi lunedì mattino e sabato pomeriggio.
Ora. i mattino: Partenza da Trieste, Piazza Libertà (di fronte distrib. ESSO) 7.00
Partenza da Monfalcone, P.zza Unità d'Italia (fermata autobus) 7.20
Ritorno da Castelminio 12.30
Orari pom.: Partenza da Trieste, Piazza Libertà (di fronte distrib. ESSO) 12.30
Partenza da Monfalcone, P.zza Unità d'Italia (fermata autobus) 12.50
Ritorno da Castelminio 18.00
N.B.: Il servizio continuerà tutto l'anno.
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Trieste: Agenzia C.I.T. Tel. (040) 61.090
Monfalcone: Agenzia UNIVERSAL ITALIANA - Tel. (0481) 72.435

Ritaglia la cartolina e consegnala personalmente al MAGAZZINI MAZZORATO.
Non sono valide le cartoline spedite per posta.
NOME
COGNOME
VIA
CITTÀ
C.P.

CASTELMINIO DI RESANA (TV)
tel. Confezioni (0423) 480260 - 480190 Calzature (0423) 480130

COMUNE DI GRADO

AVVISO DI GARA

Si informa che verrà indetta una licitazione privata con il metodo di cui al primo comma lett. a) n. 2 dell'art. 24 della legge 8.8.1977, n. 584 e dell'art. 1 lett. a) della legge 2.2.1973 n. 14 (massimo ribasso), per l'affidamento dei lavori di costruzione del 6.o lotto della fognatura comunale, comprendente la realizzazione di collettori di fognatura e relativi manufatti. L'importo a base d'appalto è di Lire 1.005.837.817. Il bando di gara è stato spedito in data 5.9.1979 per la pubblicazione sulla G.U. della C.E.E., sulla G.U. italiana e sul Bollettino Uff. della Regione Friuli - Venezia Giulia. Da esso le Imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla prequalificazione.

Le relative domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Grado - Ripartizione I, Segreteria, entro il 5 ottobre 1979. Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. Copia del bando di gara, come sopra pubblicato, potrà essere richiesta direttamente anche al Comune di Grado — Ripartizione I, Segreteria — tel. (0431) 80086.

Grado, 25 settembre 1979

Il Sindaco
on. Mario Marocco

Continuazione dalla 10.a pagina

GORIZIA locale uso ufficio cercasi in affitto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9 N, 34100 Trieste. 767 L

MAGAZZINO 500 mq circa passo carraio cerca ditta in affitto. Tel. 569700. 16388 L

MEDICO cerca urgente in affitto appartamento ammobiliato. Tel. 750628 - 209341. 16602 L

MONFALCONE o dintorni coniugi cercano in affitto appartamento 2 camere possibilmente con giardino. Tel. 0481-44749 ore serali. 873 L

OFFRO 500.000 lire a chi mi trova appartamento affitto tre stanze cucina bagno. Telefono 420334. 16494 L

TRASFERITO grande azienda cerca alloggio 2-3 locali. Tel. 750830 ore serali. 16230 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

OCCASIONE cediamo al 50% del prezzo di costo computer Nixdorf 880/45 nuovo di fabbrica, da programmare, a dischi magnetici mobili, video e stampante veloce, atto a elaborare dati per media azienda. In visione tutti i giorni escluso lunedì, tel. 040-61201. 16421 M

OCCASIONE vendesi cucina tel. 828230 ore serali. 16606 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri, tappeti, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242, 796856. 14627 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 14913 N

VIOLONCELLO 4/4 da studio cercasi. Telefonare 414134. 16529 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

OCCASIONE vende privato testata letto e salotto stile spagnolo. Tel. 768168. 16514 NN

ORGANO elettrico Eko Tiger 61 11 registri come nuovo 250.000 vendo. Telefonare 54826. 16497 NN

STANZA pranzo palissandro vetrificato stile pesarese ottimo stato lire 100.000 vendo. Telefonare 54826. 16497 NN

VENDO armadiolibreria scrivania e poltrona. Telefonare 870190. 16487 NN

VENDO salotto in beige con tavolino. Telefonare 763050 ore pasti. 16557 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielerie antiche. Realizzerete più VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 16390 O

ACQUISTASI ORO, argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 15717 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire **8.550** al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

ALIMENTARI
OO Lire 235 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio senza deposito cauzionale offre a un prezzo particolarmente conveniente sino oggi 29 settembre l'acqua oligominerale naturale Evian, in bottiglia di plastica da un litro e mezzo, a L. 260; lattine di birra speciale Nastro Azzurro a L. 320; olio di oliva De Santis normale 2240, extra vergine 2490; vini da 7/10 friulani dell'azienda vinicola Il Castello 980; whisky White Horse 4290. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Paglericci 2, via Commerciale 27. Oppure usufruite del nostro efficiente servizio a domicilio quotidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente ai n. 569602 - 793661 - 418762. 0014750 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. DITTA introdotta nel ramo cerca venditori per macchine e mobili d'ufficio ed elaboratori. Offronsi fisso e provvigioni. Telefonare lunedì orario ufficio al 60211. 16609 P

AZIENDA confezioni indumenti lavoro sede Padova cerca per Trevenezie agenti già introdotti preferibilmente antinfortunistica e altri articoli per vendita ad attività industriali, agrarie, alberghiere, scolastiche, mediche. A ogni agente sarà assegnata una zona limitata a una o più province. Telefonare 049/651899-651552 dalle 9 alle 12. 521 P

CERCANSI agenti automuniti per Trieste e Gorizia vendita articoli pulizia e detersivi diversi settori con parco clienti, inquadramento Enasarco. Tel. 569700. 16388 P

DITTA settore birre acque minerali vini cerca agenti per Trieste e Gorizia con mezzo proprio, trattamento Enasarco, scrivere a Publikompass, cassetta n. 26 N, 34100 Trieste.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. (6339 Q

A.A. AUTOMERCATO dell'occasione alla concessionaria Renault di via Flavia 116, tel. 828731. Vetture tutte marche in garanzia, permuta usato per usato, rateizzazioni fino a 36 mesi senza cambiali. Fiat 126, 127, 128, 124, 850 Special 850 Coupé, Lancia Beta coupé Alfa Romeo Giulia 1.3, Gt Junior 1.3, Mini 1000, Cooper 1300, Citroen Cx, Dyane, Gs, Simca 1301, Matra Bagheera, Opel Kadett, Olympia, Ascona 1.2, Ford Escort, Capri, Renault R4, R5, L, Tl, Ts, R6, R12 Break, R16, R15, R20, R30, Alpine 310. 16/9 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan de Carli, via Flavia 47. Tel. 827782: Matra Bagheera, Gt 1750, Lancia Fulvia 5 V, Ford Taunus 1300, Citroen Gs 1220 Club, Nsu 4L, Fiat 127, 128 fam., 128 coupé, 124, Simca 1000 Ls, Gls, 1100 Gls, Special, 1301 S, 1307 Gls, Chrysler 180, 2L automatica, Horizon Sx automatica 79, Bmw 3.0 S, Sunbeam 1.3 Gls 79. T.A.1634 Q

A. EUROCASION Viale Miramare 1, prove dimostrazioni, su tutta gamma Citroen pagamento fino a 36 mesi senza cambiali, occasioni garantite 3 mesi: Fiat 500 R 74 Alfasud Ti 75, 126 74, 75, 124 special 72, Innocenti Mini 71, 72, Citroen Dyane 76, Gs 1015 72, 75, 1220 74, Renault 6 Tl 74, Matra Simca Ranch 79, Honda 750 73, Benelli 125 75, Camperoulotte 6 posti tutti accessori estate inverno 78. Permute usato per usato. T.A. 1648 Q

A. VISITATECI nei punti di vendita Fiat di via F. Severo 65, tel. 54089 e di via di Prosecco 237, tel. 61550, Opicina, troverete tutta gamma Fiat pronta consegna, massime valutazioni, pagamento 36 mesi senza cambiali, vastissimo assortimento usati garantiti 127 72, 76, 127 3p. 73, 128 3p 76, 132 Special 73, 132 Gls 74, Alfa Romeo Alfetta 1.8 73, Duetto 1300 Hard-top 72, Gtv 2000 74, Gt Junior 72, 69, Alfasud 74, Lancia Beta 1600 Hpe, 78, Beta 1600 73, Renault 5 Tl 76, Vw Porsche 914 73, Escort familiare 74, 72. T.A.1662 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378 - 727978. 16442 Q

ALFA ROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO», via del Bosco 20. Tel. 796348, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità: permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO: 2000 L 78 Alfetta 1.8 78, Giulietta 1.6 aria condizionata 79, Giulia 1.3 74, Alfasud Ti 1300 77, Alfasud 5 marce 77, Alfasud normale 73. FIAT: 132 2000 77, 131 S 1600 77, 127 Special L 77, 127 3 porte 77, 126 Personal 77. INNOCENTI: Mini de Tomaso 78, Mini Cooper 1000 72. AUTOBIANCHI A 112 elegant 74. PEUGEOT 504 coupé 75. CITROEN Dyane 6 76, Gs 1200 familiare 77, Gs 1200 Club 76. RENAULT 5 Alpine 78, 77, 14 Tl 77. FORD Granada 2000 78, Fiesta 1100 S 78. VOLKSWAGEN Cabriolet 1600 72. LANCIA Beta Montecarlo 78. RANGE ROVER 76. Sul nostro usato garanzia 3 mesi VISITATECI!!!. 16336 Q

ALFA 2000 1975 impianto gas metallizzata Brigata Casale 7. Tel. 826084, occasione. 16558 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Ascona 12 4p 1979. 16536 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Alfasud 4p 1975. 16536 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Peugeot 504 Diesel 1974. 16536 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Fiat 126 Personal 1978. 16536 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett, Fiat, Simca, Ford, Mini, Dyane 6 1975. 16536 Q

A MUGGIA tel. 231193, vendesi Peugeot 504 diesel e normale, Alfa 1300 e 1750 Gt, 2000 1972, Citroen Pallas, Commodore coupé gas, Bmw 2002 Ti 1972. T.A. 1638 Q

AUTOCCASIONI Carli vende A112 127 128 124 125 850 500 A.R. Gt 1300, A.R. 2000, Opel Manta 1600 750 pulmino, R4 71, Alfasud 73, Mini 1300 74, visibile via Casale 7. Tel. 826084. 6/9 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7. Alfa Romeo 2000, 1600 Super, 1300 Gt, 1300 Spider, Lancia Beta coupé, Scirocco seminuova, 127 3p 1978. Autobianchi 112, 850 coupé, Dyane 6, Chrysler 1800. T.A.1643 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo; Giulietta 78, Giulia super 71, Lancia 2000 72, Fulvia coupé 73, 128 75, 127 75, 500 R 72, VW Porsche 914 74, Simca 1000 72, Skoda 1050 77, Renault R4 74, Honda 500 Cx 78, Kavasaki 900 75. Motore Johnson 20 Cv. Acquisto auto usate. T.A. 1646 q

BATTERIE originali tedesche precarica a secco prezzo di fabbrica. Garage Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345-46. 15596 Q

BELLISSIMA Mini 1000 perfetta vende privato. Telefonare 040-795637 ore pasti. 16618 Q

CONCESSIONARIA Peugeot Ban & Leuz via Flavia, tel. 810214 - 811235: Fiat 850 68, 124 72, 128 74, 128 Rally 73, Prinz 4L 72, Audi 60 69, Audi 100 73, Renault 4 74, 15 73, Giulia Super 70, Simca 1300 Gl 76, Ford Escort Sport 75, Mini Cooper 72, Citroen Ds 73, Dyane 6 78, A112 75, Lancia Beta 76, Peugeot 204 76, 304 75, 504 74. 16146 Q

DYANE 6 perfetta come nuova, vendesi telefonare ore pasti 728854 - 745429. 16522 Q

FIAT 127 gas, 125 special 71, 124 coupé 71, 128 familiare furgoncini 750 permutando e rateizzando. Tel. 231193. T.A. 1638 Q

FORD Escort Gt 1300 1971, vendesi. Tel. 820221. 6/8 Q

LAVERDA 350 urgentemente vendo, 1900 km sabato, lunedì mattino 741238. 16524 Q

MATRA Simca Bagheera, 74 accessoriata, vendesi causa partenza, L. 2.700.000 trattabili per contanti. Telefonare pasti 791417. 16525 Q

MOTOMOSCHION occasioni, Via XXX Ottobre, 11. Tel. 68600: Honda 750 F2 78, Honda 500 77, Honda 400 75, Suzuki Gs 550 78, Suzuki 500 T 75, Ktm 340 79, Aspes 125 Rg 76, Guzzi 125 76. 16483 Q

PRIVATO vende R5 Alpine accessoriata, anche permutando con berlina. Via F. Severo 30. Tel. 567708 lunedì. 16570 Q

PRIVATO vende 500 68 bellissima motore carrozzeria 600.000. Tel. 826673. 16569 Q

RENAULT 14 Gtl 5 mesi. Vendesi anche con ritiro usato, e Simca 1000 anno 1974, officina «Rozzol» v. D'Angeli 13, tel. 734233. 16588 Q

RENAULT R5 Tl fine 1972 L. 1.800.000. Tel. 827976. 16405 Q

REKORD 1700 S familiare 1973 perfetta vendesi telefonare feriali mattino 410611. 16619 Q

VENDO A.R. 1300 Ti anno 1969 con impianto gas gancio traino, meccanica perfetta. Tel. 820218. 16568 Q

Continua in 18.a pagina

Da sempre acquistare bene significa scegliere tra un vasto assortimento risparmiando

Nel nostro deposito tutta la produzione
permaflex
casa del materasso
TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 6 (PARCHEGGIO RISERVATO)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PAPA PUÒ CONTRIBUIRE A ISOLARE L'IRA

L'Irlanda attende una parola di pace

Presentato ufficialmente come visita pastorale su invito dei vescovi, il breve soggiorno di Giovanni Paolo II in Irlanda acquista, in realtà, una dirompente rilevanza politica, data la drammatica situazione esistente nella parte settentrionale dell'isola. Il viaggio papale è addirittura più problematico di quello in Messico - caratterizzato dalla traumatica presa di contatto con le masse contadine latino-americane e dalla netta delimitazione nei confronti dei fermenti teologici «progressisti» - e persino di quello in Polonia, segnato dalla sfida al totalitarismo e al richiamo all'unità morale dell'Europa.

La Chiesa irlandese si aspetta un autorevole crisma all'azione di freno esercitata verso la crescente secolarizzazione intatto nel paese. Essa è però, a sua volta, gravemente compromessa con le trame terroristiche ed il suo primate, cardinale O' Fiaich, è sceso in campo per condannare le pratiche repressive degli inglesi nell'Ulster. I fedeli irlandesi chiedono un'aperta condanna dell'«occupazione» britannica nel Nord. L'opinione pubblica del Regno Unito spera in un energico intervento pacificatore, non equivoco e consono alla forte personalità di Wojtyla.

Quanto ai protestanti dell'Ulster, se molti di loro non condividono le larvate minacce formulate dal reverendo Paisley e da altri ultrà, la sensazione prevalente è di risentimento per la venuta - considerata intempestiva e inopportuna - del capo d'una Chiesa in cui si identificano barbarie e arretratezza. Per una tragica ironia, proprio Mountbatten aveva auspicato, già una ventina d'anni fa, una forma di confederazione tra il Nord e il Sud parallela al rientro dell'Eire nel Commonwealth. Colpendo - secondo le sue parole - «il cuore dell'imperialismo britannico», l'Ira ha invece abbattuto un campione della moderazione incoraggiando così i protestanti più propensi a drastiche azioni di rappresaglia.

Secondo le aspettative più diffuse, il Pontefice è chiamato dunque a rivolgere un messaggio di pace ai cattolici del Nord e del Sud, nonché una parola di conciliazione dai risvolti ecumenici ai protestanti ostili; dovrebbe, inoltre, invitare i giovani irlandesi ad abbandonare il ricorso alla violenza e tutta la comunità nazionale a non fornire denaro e altri aiuti di sorta ai guerriglieri. L'indicazione o l'auspicio d'uno sbocco potrebbe venire nella forma di un appello al superamento del confine nel quadro della più vasta Europa cristiana.

La fiducia nella soluzione «europea» a lungo termine è propria di molti moderati a Dublino. Ma l'idea dell'«Irlanda unita» è profondamente radicata e suscita passioni e consenso. Anche chi disapprova, nell'Eire, i metodi dell'Ira, ne condivide l'obiettivo unitario finale: questa è la base della diffusa, e apparentemente incorreggibile omertà. Se la Chiesa non è priva di colpe per l'atmosfera sciovinistica esasperata, Londra ha buon gioco nel denunciare come il governo irlandese non faccia abbastanza per reprimere i crimini. I terroristi non sono estradati, i confini non sono controllati con rigore, il flusso clandestino delle armi è indisturbato e Dublino non ha neppure firmato la convenzione europea contro il terrorismo. Il premier Lynch ribatte alle incalzanti richieste di cooperazione da parte di Margaret Thatcher che bisogna puntare a un'iniziativa politica, intendendo implicitamente una sorta di confederazione.

Fondata dopo la «Pasqua di sangue» del 1916 — la cruenta rivolta anti-inglese di De Valera — l'Ira (Esercito repubblicano irlandese) non ha mai cessato di battersi per l'annessione dell'Ulster e la cacciata dei «colonizzatori» protestanti, insediatisi nelle fertili terre delle sei contee settentrionali dopo la vittoria di Guglielmo d'Orange sul cattolico Giacomo Stuart nel 1690. Quest'ultimo fatto storico è tuttora ricordato, invece, dai lealisti, gli irriducibili fautori dei legami al Regno Unito (i due terzi della popolazione secondo un referendum consultivo di sei anni fa), che hanno fatto della loro provincia la roccaforte di un protestantesimo conservatore e aggressivo.

La discriminazione a danno della minoranza cattolica ha provocato, nel 1969, una fiammata di ribellione nei ghetti urbani e di guerriglia nelle campagne che non si sono ancora estinte, alimentando un circolo vizioso di attentati, imboscate, assassinii e rappresaglie. Gli accenti radicali dei ribelli del '69 sono stati letti dai lealisti come un attacco frontale alla loro supremazia. Essi hanno reagito di conseguenza, bruciando il terreno su cui era possibile operare mediazioni e chiudendosi ad ogni riforma. L'intervento delle forze armate inglesi per porre fine alla violenza settaria e il successivo esautoramento del governo locale troppo estremista per Londra, erano stati salutati in un primo tempo, con favore dai cattolici. In seguito, il corpo di spedizione è diventato il bersaglio dell'odio e degli attentati dei cattolici, nonostante l'atteggiamento pragmatico e sostanzialmente illuminato degli ufficiali di Sua Maestà.

L'Ira si è nel frattempo scissa in due tronconi. Il primo è passato dagli «Officials», il vecchio filone repubblicano tutto sommato più flessibile ai «Provisionals», caratterizzati dalla fede marxista, dal culto dell'azione e dalla volontà di cacciare definitivamente gli inglesi. Dopo un ripiegamento nell'ultimo anno, l'Ira si è riorganizzata in una rete di piccole cellule bene armate e addestrate, che minacciano di portare la «guerra totale» sul suolo inglese. Di fronte alla sequela di crimini aberranti e all'intenzione dichiarata di fare dell'Irlanda una Cuba europea, la passività di Dublino e l'eventualità d'un ritiro inglese sono inaccettabili. L'abbandono dell'Ulster provocherebbe una dichiarazione d'indipendenza unilaterale di tipo rhodesiano e una vera e propria guerra civile. L'unica via d'uscita equa e ragionevole non lesiva del principio di autodeterminazione, rimane la conferma dell'Unione con la Gran Bretagna, previa garanzia di partecipazione politica alla minoranza cattolica.

In tale contesto, è lecito attendersi una parola moderatrice del Papa, nella consapevolezza che nessun terrorista può chiamarsi cristiano. Primi destinatari di un appello siffatto dovrebbero essere gli irlandesi d'America, che per il loro irrazionale irredentismo e i loro aiuti finanziari si schierano, di fatto, con Gheddafi e i «fedain», consentendo all'Ira di perseguire la sua sanguinosa utopia.

Mario Nordio

CONCLUSA A STRASBURGO LA SESSIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Piano d'urgenza della Cee a favore dei khmer affamati

Marco Pannella dimissionario per protesta dal gruppo degli indipendenti

STRASBURGO – La prima sessione di lavori «veri e propri» del Parlamento europeo si è conclusa ieri a Strasburgo, dopo le polemiche che hanno contraddistinto la discussione del bilancio per il 1980 e sugli armamenti europei, con una nota positiva.

Un piano d'urgenza per 23 milioni di dollari a favore delle popolazioni cambogiane è stato annunciato dal commissario Cee Claude Cheysson, il quale ha precisato che il piano è stato deciso in collaborazione con numerose organizzazioni umanitarie, fra cui la Croce rossa, la Fao, «Medecins sans Frontière», e si attuerà in tre mesi. La comunità parteciperà al finanziamento del progetto per sette milioni di dollari, mentre la Fao ha già annunciato un proprio contributo di 4 milioni.

L'invio di generi alimentari e di medicine comincerà il 4 ottobre prossimo tramite la Croce rossa – ha continuato Cheysson – il quale ha inoltre attribuito alle autorità cambogiane la responsabilità del ritardo finora registrato nell'invio di aiuti. Solo qualche giorno fa – ha concluso – le autorità cambogiane hanno permesso alla Croce rossa di aprire sei posti di assistenza nelle zone del paese più colpite dalla fame e dalle malattie, permettendo, in tal modo, l'intervento della Cee e delle organizzazioni umanitarie.

L'ultima giornata di lavori dell'assembela di Strasburgo è stata, d'altronde, quasi interamnte dedicata alla politica estera. Su proposta del gruppo socialista, i parlamentari hanno approvato una risoluzione nella quale condannano con vigore il regime dittatoriale del generale Videla e chiedono la liberazione immediata di tutti i prigionieri politici detenuti in Argentina. Inoltre, il Parlamento ha chiesto ai governi europei di ritirare i loro ambasciatori a Buenos Aires. Motivando la propria richiesta, i parlamentari socialisti avevano ricordato che, secondo le stime di varie organizzazioni, sono ormai circa trentamila gli oppositori scomparsi in Argentina.

«Profondamente colpito dalla situazione politica in Afghanistan, dove infuriano la persecuzione religiosa, i massacri e la guerra civile», il Parlamento europeo ha quindi condannato il regime «totalitario» di Amin e l'intervento a suo favore di forze straniere.

Nel documento, presentato dal gruppo democristiano, l'assemblea invita i governi europei a non fornire all'attuale regime alcun aiuto economico, finanziario o militare ed auspica l'instaurazione di un sistema democratico. Infine, esso chiede alla commissione ed agli stati membri di mettere a disposizione dei profughi dell'Afghanistan aiuti alimentari, sanitari e umanitari.

Motivando il proprio documento, il portavoce del gruppo democristiano ha dichiarato che sono più di centomila le vittime della repressione attuata dalle nuove autorità e che le più «sofisticate armi sovietiche sono usate contro pacifiche tribù che aspirano soltanto alla libertà personale e religiosa».

«La slealtà» dei maggiori gruppi politici del parlamento europeo è stata nel frattempo denunciata, nel corso di una conferenza stampa, dal leader radicale Marco Pannella.

Il parlamentare italiano intendeva protestare contro l'intenzione di questi gruppi, annunciata in aula da un rappresentante del gruppo liberale, di aumentare il numero di deputati necessari per la costituzione di un gruppo politico, nonostante il «gentlemen agreement» concluso nel corso della precedente tronata. In luglio, infatti, il radicali avevano bloccato per due giorni i lavori dell'assemblea per impedire che venisse approvato il documento che prevedeva appunto l'aumento del numero minimo di membri di un gruppo politico.

Per dimostrare la propria volontà di difendere non solo il proprio gruppo, ma tutti i parlamentari, soprattutto quelli «schiacciati dalla burocrazia dei grandi gruppi politici» Pannella ha deciso di uscire dal gruppo «di coordinamento degli indipendenti», del quale faceva parte con Emma Bonino, Maria Antonietta Macciocchi, Mario Capanna e Luciana Castellina diventando «non iscritto».

Dayan: l'Olp deponga le armi

GERUSALEMME – In un'intervista concessa a New York, dove si trova per la sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, a favore della televisione israeliana, il ministro degli esteri Moshe Dayan ha ribadito, e questa volta in modo netto delle precedenti occasioni, che Israele potrebbe impegnarsi in colloqui con l'Olp, ma ha aggiunto che le condizioni «sarebbero tali che incontrerebbero quasi certamente un rifiuto».

L'Olp, ha detto Dayan, dovrebbe innanzi tutto cessare di essere un organizzazione militare e assumere una veste politica cambiando i suoi obiettivi. «Si tratterebbe di una tale rivoluzione - ha detto – che certamente non mi aspetto che si verifichi domani». La sostanza delle dichiarazioni di Dayan, in realtà, non si discosta molto dalla posizione politica del governo.

Truppe saudite inviate a Bahrein?

PARIGI – L'Arabia Saudita avrebbe inviato due brigate dell'esercito a Bahrein, domenica scorsa proprio nello stesso giorno in cui l'Iran iniziava manovre militari nel golfo. Lo hanno rivelato fonti dell'opposizioni iraniana.

Le stesse fonti hanno precisato che le due brigate sono state inviate su richiesta delle autorità di Bahrein, per fronteggiare quella che esse considerano una minaccia creata dalle attività dell'Iran nella regione.

Le difficili relazioni tra i due paesi sono peggiorate di recente, allorché le autorità locali hanno messo in prigione, per alcuni giorni, due religiosi sciiti a Bahrein.

LIQUIDAZIONE DELLA RIFORMA AGRARIA

Lisbona: due morti per tumulti rurali

LISBONA – Nell'Alentejo (zona d'intervento della riforma agraria nel Portogallo meridionale) si sono verificati giovedì incidenti tra salariati agricoli e forze dell'ordine, incidenti conclusisi con un bilancio di due morti e diversi feriti. Gli incidenti sono i primi registrati dall'inizio dell'attività del governo della signora Maria de Lurdes Pintasilgo, nominata primo ministro il primo agosto scorso.

Gli incidenti sono avvenuti quando agenti dell'Guardia nazionale repubblicana sono intervenuti per proteggere la consegna di un terreno e di capi di bestiame al vecchio proprietario, cui erano stati tolti con la riforma agraria dopo la rivoluzione del 1974, per essere assegnati all'unità collettiva di produzione «Bento Goncalves», presso Evora.

I dirigenti dei sindacati agricoli hanno accusato la Guradia nazionale di aver aperto il fuoco senza motivo e di aver ucciso due salariati dell'unità collettiva, un giovane di 17 anni e un vecchio di 75.

Secondo un ufficiale della Guardia nazionale, le forze dell'ordine hanno risposto agli attacchi, con lancio di pietre e armi da fuoco, di salariati agricoli che volevano opporsi alla restituzione. Alcuni soldati sono stati leggermente feriti.

La situazione rimane tesa nella città di Montemor-o-Novo dove molti lavoratori agricoli hanno fatto una dimostrazione di protesta contro le forze dell'ordine.

Il processo di restituzione delle terre ai loro vecchi proprietari nella zona d'intervento della riforma agraria, previsto a certe condizioni dalla legge sulla riforma agraria approvata durante il governo di Mario Soares, era stato accelerato durante il precedente governo di Carlos Mota Pinto e aveva causato molti incidenti nell'Alentejo. Dall'inizio del suo mandato, il governo Pintasilgo aveva sospeso il movimento di restituzione e aveva annunciato la sua intenzione di riesaminare il problema.

In Spagna, frattanto, Tomas Alba, di 42 anni, consigliere comunale di San Sebastiano per il partito secessionista basco «Herri Batasuna», è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco l'altra notte, mentre usciva da una birreria. L'assassinio è stato rivendicato dall'Eta. Si tratterebbe dunque di una faida tra ultrà separatisti.

Incidenti sono avvenuti giovedì sera a Bilbao e a Pamplona, al termine di aclune manifestazioni indette dagli estremisti baschi nel quinto anniversario della fucilazione di due membri dell' «Eta» e tre del movimento di estrema sinistra «Frap». A Bilbao è stato bruciato un autobus, ma la polizia ha ristabilito la calma senza incidenti gravi.

Legge su Panama firmata da Carter

WASHINGTON - Il Presidente Carter ha firmato la legge di attuazione dei trattati per il Canale di Panama i quali prevedono che nell'anno 2000 gli Stati Uniti consegnino alle autorità panamensi il controllo della via d'acqua. Lunedì 1° ottobre il vice presidente Walter Mondale darà a Panama il controllo del Canale in comunione con gli Stati Uniti e avrà così termine, dopo settantasei anni, l'esclusiva giurisdizione americana sulla zona, lunga ottanta chilometri e larga sedici.

Nuova crisi danese

Copenaghen — A causa delle inconciliabili divergenze in materia economica, il governo danese, costituito da una coalizione di liberali e socialdemocratici, si è dimesso ieri. Elezioni generali sono state indette per il prossimo 23 ottobre.

Per far uscire il Paese dalla crisi economica, i liberali proponevano il congelamento dei salari, mentre i socialdemocratici volevano ulteriori aumenti. Dopo quattro giorni di inutili tentativi di compromesso, il premier Anker Joergensen ha rassegnato le dimissioni nelle mani della Regina Margrethe.

Ieri stesso, i liberali hanno annunciato di avere costituito un'alleanza elettorale con tre partiti di centro-destra (conservatori, cristiano-democratici e democratici di centro). L'alleanza mira a formare dopo le elezioni una coalizione dei partiti moderati non socialisti.

La decisione di indire nuove elezioni vede così rispettata la tradizione che dal 1964 vuole consultazioni a scadenza pressoché biennale. Dall'ultimo voto del febbraio 1977 scaturì dapprima un monocolore socialdemocratico minoritario e, nell'agosto 1978, un bicolore socialdemocratico-liberale, caratterizzato dalla scarsa incisività politica dovuta ai continui contrasti interni.

All'originario programma di riduzione del deficit della bilancia dei pagamenti del 1979 a sei miliardi e mezzo di corone si contrappone, oggi, la constatazione di un raddoppio del disavanzo a un livello di circa tredici miliardi. I socialdemocratici non hanno voluto accettare la proposta liberale di un blocco totale dei redditi per un periodo quadriennale, mentre i liberali hanno rigettato la proposta socialdemocratica di una compartecipazione dei prestatori d'opera nella ridistribuzione degli utili delle aziende, quale corrispettivo di nuovi sacrifici fiscali.

Nella telefoto Upi: il premier Joergensen lascia il palazzo reale dopo aver rassegnato le dimissioni.

■ BEIRUT – Per la seconda sera consecutiva Beirut è rimasta, giovedì, completamente al buio.

■ IRAN – Il primo ministro iraniano Bazargan ha proceduto ad un rimpasto di governo ed ha rilevato il direttore dell'ente nazionale per il petrolio, Hasan Nazih, dall'incarico.

PECHINO CERCA L'INTEGRAZIONE NEL SISTEMA ECONOMICO MONDIALE

Disponibilità cinese ad accettare prestiti dal mercato internazionale

Gli Stati Uniti temono l'estensione alla Thailandia della guerra cambogiana

PECHINO — Il vice premier cinese Gu Mu ha dichiarato ieri nel corso di una conferenza stampa, che la Cina è pronta ad accettare prestiti da paesi esteri, purché essi siano a condizioni eque. Gu Mu ha aggiunto che Pechino è pronta ad entrare nelle organizzazioni finanziarie dell'Onu e ad accettare prestiti dalla Banca mondiale e da altre organizzazioni finanziarie. Si tratta d'un nuovo importante perno verso l'integrazione della Cina nel mercato mondiale.

Parlando degli accordi finanziari già firmati o in corso di elaborazione, Gu Mu ha rilevato che il governo degli USA farà al suo paese un prestito a lunga scadenza di due miliardi di dollari; discussioni sono in corso con il Giappone per la costruzione di grandi progetti di sfruttamento del carbone dal sottosuolo, nonché per la costruzione di porti. Egli ha sottolineato il fatto che prestiti con banche ed organizzazioni non governative sono stati firmati con una serie di paesi tra cui la Francia, l'Italia, il Canada e la Svezia.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Gu Mu ha precisato che questo è soltanto un inizio, e che altri prestiti verranno contratti «se le condizioni sono eque». Dopo aver affermato che una eventuale recessione mondiale avrebbe «inevitabilmente» effetti sulle esportazioni cinesi di prodotti industriali, il vice premier ha detto tuttavia che «i beni che la Cina esporta sono quelli di cui gli altri paesi mancano. Pertanto le esportazioni cinesi hanno un mercato estero quale che sia la situazione».

Hua rifiuta il culto della persona

PECHINO - Hua Guofeng è nettamente contrario ad ogni «culto» della sua persona - scrive il «Quotidiano Chiarezza» (Guangming Ribao) e lo dimostra con istruzioni date affinché episodi che possano suscitare questo «culto» siano evitati. Le istruzioni prendono spunto da una lettera inviata al giornale da un abitante di Sciangai che aveva deplorato le premesse di tale culto. Le istruzioni di Hua suonano come critiche indirette a Mao.

L'agenzia di stampa vietnamita («Vna») ha nuovamente richiamato intanto l'attenzione sui preparativi di guerra della Cina lungo la frontiera settentrionale con il Vietnam. In un dispaccio ripreso dalla «Tass», la «Vna» segnala l'installazione di pezzi d'artiglieria pesante e di batterie missilistiche presso i valichi più importanti e in altre località, un afflusso di rinforzi nelle zone di frontiera (grossi contingenti sarebbero stati avvistati lungo i confini delle province di Hatuyen e Caobang) e un via-vai di camion e di convogli ferroviari nella regione.

Ha ripreso inoltre quota fra URSS e Cina la polemica che li divide sulla sovranità delle Paracel, un gruppetto di isole situate nel Mar Cinese meridionale.

Il «Quotidiano del popolo», in un articolo dal titolo «La logica egemonista» replica fermamente ad un attacco del giornale sovietico «Stella Rossa», secondo il quale la Cina «ha delle mire sul territorio dei paesi vicini», citando l'esempio delle Paracel. «E' ben noto — scrive l'organo del Pcc — che le isole Paracel (o Xisha) fanno parte delle isole del Mar Cinese meridionale. Queste isole sono parte integrante del territorio cinese, come è provato da dati storici e dal generale riconoscimento di tutto il mondo. Persino la mappa mondiale pubblicata nel 1967 a cura dell'ufficio di verifica topografico sovietico — prosegue l'articolo — riporta le isole Dongsha, Xisha e Nansha come appartenenti alla Cina».

Gli Stati Uniti hanno esternato da parte loro al Vietnam e all'Unione Sovietica la loro profonda preoccupazione che il conflitto cambogiano si estenda alla Thailandia. Lo ha dichiarato ad una sottocommissione senatoriale per gli esteri il sottosegretario per gli affari dell'Est asiatico e del Pacifico Richard Holbrooke, il quale ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno accelerato l'invio di armi alla Thailandia promettendole il loro pieno appoggio, in conformità con il patto di sicurezza collettiva firmato a Manila nel 1954.

Holbrooke ha definito la guerra tra il regime di Heng Samrin e le forze del deposto primo ministro Pol Pot come «la più pericolosa minaccia contro la stabilità dell'Asia che si sia mai verificata da lungo tempo». «Siamo profondamente preoccupati che il conflitto cambogiano possa estendersi per cause accidentali o intenzionalmente alla Thailandia» ha detto Holbrooke, aggiungendo peraltro che gli Stati Uniti hanno accettato le assicurazioni vietnamite che i confini thailandesi verranno rispettati.

A Mosca, infine, Wang Youping e Leonil Ilyichov, i due vice ministri degli esteri che capeggiano le delegazioni della Cina e dell'URSS alle trattative per la normalizzazione delle relazioni bilaterali, sono apparsi distesi e sorridenti ieri sera ad un ricevimento offerto dall'ambasciata cinese.

A giudicare dal loro comportamento in pubblico si dovrebbe arguire che i colloqui preliminari stanno procedendo col vento in poppa. Invece, da fonti diplomatiche si è appreso che si tratta di un'impressione illusoria. Le discussioni «tecniche» per la definizione dell'ordine del giorno – Wang e Ilyichov hanno avuto ieri un altro abboccamento di due ore – segnerebbero il passo.

Partito di Strauss riunito a congresso

BONN - Il congresso ordinario della Csu l'ala bavarese della Democrazia cristiana tedesca, si è aperto ieri a Monaco sotto il segno della candidatura alla cancelleria di Franz Josef Strauss.

BRILLANTE ESIBIZIONE DEL CANTANTE GIÀ AL BANDO PERCHÉ PRO-ISRAELIANO

«Show» di Sinatra davanti alle Piramidi

IL CAIRO – Nel deserto del Cairo, davanti alle Piramidi, Frank Sinistra ha tenuto, dopo venti anni, il suo primo concerto «dal vivo» in Egitto. Assecondato da una orchestra di cinquanta elementi, «The voice» ha intonato per la platea che aveva pagato per ascoltare sino a trenta milioni di lire i suoi grandi successi: «Something», «April in Paris», «Try a little tenderness» «Stranger in the night».

Per cantare Frank non ha voluto una lira. L'incasso della serata, che rimarrà indubbiamente memorabile, è andato a beneficio del centro di rieducazione per handicappati «Wafa Walm Ama» (Fede e speranza) creato dalla moglie del Presidente egiziano Sadat, signora Jihan. Al gesto si Sinatra, un tempo ritenuto «nemico» degli arabi e sostenitore ad oltranza della causa di Israele, la moglie del «Rais» ha reso omaggio.

Prima che l'artista salisse sul palcoscenico la «First lady» egiziana ha preso la parola. «Voglio ringraziare – ha detto – il signor Sinatra, che gli egiziani ammirano tantissimo e di cui sono ben noti i gesti di buona condotta».

Prima di accettare di essere la «stella» della serata Sinatra si era voluto sincerare che essa fruttasse al centro «Wafa Walm Ama» almeno mezzo milione di dollari (oltre quattrocento milioni di lire).

Mentre Frank cantava, la voce per nulla incrinata dagli anni, alle sue spalle, su un grande schermo, scorrevano dellle immagini delle Piramidi. Nelle vesti di ospite d'onore, il cantante di origine italiana è stato impeccabile.

Durante l'intervallo, egli ha proposto allo scelto auditorio un brindisi. «Vi chiedo di brindare con me a questa grande donna che è riuscita a realizzare questo progetto, Madame Sadat...», ha esclamato. «Il mio signore è il vino italiano, o il rosso drago, come noi usiamo chiamarlo». Quindi ha scherzosamente ironizzato sulla sua origine italiana indicando le piramidi alle sue spalle ha detto sorridendo: «Se gli italiani avessero cercato di costruirle, credo che non sarebbero mai stati in grado di ultimarle.».

Non è mancata una salace battuta sul caotico traffico del Cairo. «Propongo a questo gentil pubblico di visitare con me la tomba del pedone ignoto. E' vermente meraviglioso trovarsi in una città in cui il gioco d'azzardo è legalizzato, intendo riferirmi ai rischi di chi cerca di attraversare le strade del Cairo».

Il viso di nuovo serio, il contante ha ricordato di aver scritto al presidente Sadat, un mese dopo lo storico viaggio del «Rais» a Gerusalemme, e di ritenere la iniziativa di pace del Capo dello Stato egiziano «l'ottanva meraviglia del mondo».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK - Hanno ceduto nettamente le quotazioni alla seduta della Borsa di New York, sotto la pressione dell'offerta. La tendenza a vendere è stata particolarmente consistente nel pomeriggio, propiziata da livelli mai toccati prima dei tassi primari di interesse praticati dalle banche e della quotazione dell'oro.

L'indice Dow Jones sui trenta industriali ha chiuso in ribasso di 8,88 punti, a quota 878,58. I titoli in ribasso sono stati 785, contro i 421 in rialzo.

Legame misto non punito in Sud Africa

JOHANNESBURG - E' stata rinviata di tre anni l'emanazione della sentenza a carico di due giovani amanti, una negra ed un bianco, che nel brevissimo processo celebrato ieri a loro carico si sono subito dichiarati colpevoli di violazione della «legge sull'immoralità»: la legge che proibisce rapporti sessuali e matrimoni fra le popolazioni bianca Sud Africana e persone di altre razze.

L'insolita decisione del giudice va messa in relazione alla recente dichiarazione del primo ministro Botha, il quale ha lasciato capire che la legge, pilastro dell'apartheid, verrà cambiata.

I protagonisti della storia sono Veronica Motsepe, 24 anni, miss Sud Africa nel 1976, e Richard Watson, un immigrato.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 28 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Lupattelli

Con profondo dolore danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli CARLO con la moglie TEA, UGO con la moglie NADIA, GIULIANA col fidanzato CLAUDIO e le nipotine SILVIA e FRANCESCA.

I funerali seguiranno lunedì 1 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1979

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici di via Vidacovich 11.

Trieste, 29 settembre 1979

Partecipano al lutto: colleghi e personale tutto del BANCO DI NAPOLI filiale di Trieste.

Trieste, 29 settembre 1979

Partecipa al lutto la famiglia RIGONI.

Trieste, 29 settembre 1979

Prende parte al lutto: fam. COSCIA.

Trieste, 29 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— i fratelli GUIDO e EZIO con le mogli
— la cognata MARIA DEL GROSSO col marito DOMENICO, il figlio PINO con la moglie ANNA
— la consuocera ENEA BROGI
— i consuoceri MAFALDA e FAUSTO DISPERATI.

Trieste, 29 settembre 1979

†

Il 27 settembre si è spenta improvvisamente

Lidia Braico nata David

Ne danno il doloroso annuncio il marito SEBASTIANO, i figli LIDIA, BRUNO, DARIA e LILIANA (queste ultime due assenti), la sorella NERINA, il nipote ANDREA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 settembre alle ore 13 partendo dalla via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Trieste-Muggia, 29 settembre 1979

Partecipa al lutto della famiglia la cognata NORMA DAVID.

Trieste, 29 settembre 1979

†

Il 27 settembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigia Dugolin ved. Emili

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli VANDA e ROMANO con le rispettive famiglie, la sorella MARA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dall'abitazione di Campo Sacro 36 per la Chiesa di Prosecco.

Trieste, 29 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossa dalle dimostrazioni di affetto tributate alla mia cara

ZIA

Lucia Caracoi

ringrazio di cuore i miei amici ed i parenti tutti che hanno preso parte al mio dolore.

MARIUCCIA BOCUZZI GIORGETTI

Trieste-Londra, 29 settembre 1979

E' un anno che la nostra

Maria Pia Lasetti in Di Francesco

non è più, lasciandoci nel dolore senza conforto. Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 1 ottobre alle ore 19, nella Chiesa di Barcola.

I GENITORI E IL MARITO

Trieste, 29 settembre 1979

1978 1979

Con infinito rimpianto per il nostro caro

Silvio Princivalli

pregheremo oggi per la sua pace eterna, alle 18.30 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

I FAMILIARI

Trieste, 29 settembre 1979

29.9.1977 29.9.1979

Mariano Rugo Poeta

cavaliere di Vittorio Veneto

Il tuo ricordo non si spegne in MARIAROSA.

Biella, 29 settembre 1979

†

Il giorno 27 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Matiasic

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, il figlio MARIO e la nuora ELDA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto del IV Pneumologico del Sanatorio «Santorio».

I funerali si svolgeranno oggi sabato 29 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 29 settembre 1979

Si associa al lutto la famiglia CERGOL.

Trieste, 29 settembre 1979

†

Il giorno 27 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Bubnich

Ne danno il doloroso annuncio i familiari, il piccolo MARCO, parenti, amici e colleghi di lavoro.

I funerali avranno luogo oggi sabato 29 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1979

PIERA ed ERNESTO GIUDICE partecipano al dolore della cara MARIUCCIA per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Gianfranco Capponi

Milano, 29 settembre 1979

Partecipano al lutto: la famiglia LUCIANO e LAURA GREGO e i figli PIERPAOLO e ALESSANDRO.

Trieste, 29 settembre 1979

La nuova ADAM S.r.l. Gorizia con il suo amministratore ALFREDO TORIBOLO, il direttore PINO CODRICH partecipa al dolore dei familiari di

Gianfranco Capponi

Gorizia, 29 settembre 1979

Si associano addolorati al lutto della famiglia di

Gianfranco Capponi

le famiglie CESANELLI, PREGELLIO e i dipendenti della ditta FORNIRAD.

Trieste, 29 settembre 1979

Partecipano al lutto: WILMA EMILIO BIASISSI.

Trieste, 29 settembre 1979

Gli amici dell'ACLI-COLOGNA partecipano con affetto al dolore di BRUNO per la perdita della cara

Licia Fabro

Trieste, 29 settembre 1979

Partecipano al lutto dell'amico FULVIO per la scomparsa del papà

Rudi Zidarich

DORIANO, GIORGIO, PIERO e NADIA.

Trieste, 29 settembre 1979

Continuaz. dalla 16.a pagina

VENDO Lancia Beta 1600 5.500.000, 850 coupé 400.000. Tel. 0481 - 390775, ore serali. 774 Q

500 16000 km perfetta carrozzeria, Lire 690.000 vendo. Tel. 417010. T.A.1682 Q

124 berlina 1966 motore gomme ok visibile Agip Campi Elisi. 16532 Q

125 S Fiat Special ultimo modello veramente ottima vendo. Telefonare 765467 - 773610. 16605 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. GORIZIA cedesi negozio, telefonare 0481-2365.773 R

A.G. CENTRALISSIMO negozio ABBIGLIAMENTO cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 16465 R

A.G. BAR varie zone cedonsi ottimi incassi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 16465 R

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA', NOI TI AIUTIAMO. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 16465 R

A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 16465 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali. Paganini 4, tel. 31942. 16400 r

BAR fortissimo lavoro con cucina, biliardo e sala giochi vendo urgentemente. Tel. 0481-73365, Monfalcone.

CEDESI attività bandaio installatore ottimo avviamento. Tel. lunedì ore ufficio 732379. 16550 R

MONFALCONE Agenzia Alfa vende bar pasticceria reddito elevato, negozio agraria frutta verdura casalinghi drogheria profumeria colorificio. Vere occasioni. 41807. 102 R

SALUMERIA CENTRALISSIMA arredamento moderno cedesi causa trasferimento. ESPERIA, Battisti 4. 16228 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuove case mobili 4 posti letto servizi verande; terreni adatti sistemazioni. Giulia 13, 794286.

A.A.A.A.A. ACQUISTANDO appartamenti occupati risparmierete 30-40% sul valore reale. AGENZIA CASA MIA propone vere occasioni. Giulia 13, 794286. 16531 S

A. ACIT. VENDESI garage adatto due macchine zona Tigor. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1644 S

A. ACIT. VENDESI rustico con terreno 400 mq vicinanze Tricesimo 3.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1644 S

A. ACIT. PICCARDI vendesi appartamento 2 stanze cucinetta bagno tutti comfort, libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1644 S

A. ACIT. PRIMENTRATA mini eleganti vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1644 S

A. ACIT. Terreno 2600 mq divisibile 2 lotti con rustici trasformabili progetto già approvato vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1644 S

A. ACIT. VIA UDINE vendesi appartamento ultimo piano ascensore 2 stanze cucina cucinino bagno riscaldamento. STADIO 2 stanze soggiorno cucina prezzo interessante. PERUGINO soggiorno 2 stanze doppi servizi. S. GIUSTO 2 stanze cucina doccia ammobiliato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1644 S

A. ACIT. TRIBUNALE (zona) vendesi libero 2 stanze cucina bagno ripostiglio 16.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1603 S

A. ACIT. OCCUPATI VIA CRISPI 4-5 stanze, servizi, 12.000.000. Contanti 4.200.000 resto mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1644 S

A. ACIT. LOCALE 500 mq vendesi, altro 1000 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1644 S

A. ACIT. VIA VECELLIO vendonsi occupati ultimi appartamenti 1-2 stanze, cucina, wc. Minimo contanti 2.500.000 resto mutuo. XX SETTEMBRE 5 stanze, servizi. MANSARDA CORSO, 2 stanze, cucina, wc, doccia. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1644 S

A. ACIT. SAN GIACOMO consegna fine anno, prezzi bloccati mutui approvati. Permute con l'usato. Disponibili ultimi: soggiorno 2 stanze, doppi servizi, poggioli; altri: soggiorno, cucina, stanza, bagno, tutti comfort, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1644 S

A. ACIT. CONDOMINIO vicinanze VILLA REVOLTELLA, varie grandezze, tutti comfort, cantina, posti macchina. Prezzi bloccati. Si accettano anche permute. Libera visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1644 S

A.I. OPICINA VILLA con 2000 mq GIARDINO 3 stanze salone doppi servizi riscaldamento. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16228 s

A.I. ZONA CARLO ALBERTO garage o magazzino mq 300 tre passi carrali. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16228 S

A.I. S. GIACOMO occupati camera, cucina, wc possibilità bagno. 7.000.000 CONTANTI 3.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777 16228 S

Fiat, OM, Lancia, Unic, Magirus-Deutz. L'esperienza di mercato di cinque produttori europei nell'Iveco.

Iveco cinque marche europee, 350 anni di esperienza complessiva. Per l'ampliamento della ricerca. Per una gamma specializzata di camion e autobus sicuri, affidabili, economici. Un contributo comune di tradizioni, risorse, culture tecnologiche. E una rete internazionale di dealers formatasi in decenni di attività a fianco degli autotrasportatori.

Il mondo come banco di prova

Sulle grandi rotte. Su strade e cantieri di tutti i continenti. In Siberia per la costruzione della ferrovia Baical-Amur-Magistrale. In Nigeria, per la diga di Bakolori. In Canada per la diga di James Bay. Milioni di chilometri in condizioni ambientali e di lavoro estreme. Esperienze decisive per la qualità e l'affidabilità di camion e autobus che si incontrano tutti i giorni.

Tecnologia Iveco

L'Iveco esporta know-how e brevetti. Costruisce stabilimenti per società consociate o licenziatarie. Partecipa ad accordi di collaborazione in tutto il mondo. Testimonianza di un contenuto tecnologico rispondente alle esigenze più diversificate: dai paesi che operano per il loro sviluppo economico alle società più industrializzate come gli USA, un mercato tipico dei camion a benzina che offre all'Iveco un terreno valido di confronto per la tecnologia europea del diesel.

IVECO
Un'esperienza varia come il mondo

A.I. SETTEFONTANE 42 ULTIMI appartamenti occupati bellissimi 83 e 100 mq 3-4 stanze, servizi. Da 18.000.000 in poi. MINIMO CONTANTI 8.000.000. Esperia, Battisti 4. 16228 S

A.I. LARGO ROIANO occupato seminuovo. 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore. 19.000.000 Esperia, Battisti 4. 16228 S

A.I. SORGENTE OCCASIONE ultimo occupato 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia; 8.500.000 CONTANTI 3.000.000. Esperia, Battisti 4.

A.I. UDINE E ROIANO. OCCUPATI 1-2-3 stanze, cucina, servizio proprio. Da L. 7.000.000 in poi. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 16228 S

A.I. PRESSI MARINA. Occupato 2 stanze, stanzino per bagno, cucina wc 14.500.000 CONTANTI 6.500.000. ESPERIA Battisti 4. 16228 S

A.I. LOCALI D'AFFARI occupati varie zone e grandezze VENDONSI FACILITAZIONI. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 16228 S

ACQUISTEREI locale d'affari di altezza commerciale e misura non inferiore a mq 200 con fori su via Giulia, tra piazza Volontari Giuliani e Rotonda Boschetto. Indirizzare offerte a fermo posta centrale Trieste tessera ordine avvocati Trieste n. 727. 16607 S

AGENZIA CASA MIA vende urgentemente moderno avviatissimo negozio calzature pelletterie vasta licenza AFFARONE! Giulia 13 794286.

AGENZIA CASA MIA vende negozio avviato arredato drogheria licenza completa tutti generi esclusi alimentari 8.000.000. Giulia 13 794286. 16531 S

APPARTAMENTO in villa a Sistiana prontingresso mq 150 vendesi. Mutuo. Tel. 209325. 101/Monf. S

CANARUTTO IMMOBILIARE VENDE BARBARIGA occupato due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza. Piano ottavo, ascensore, riscaldamento. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 16359 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONTFORT terzo piano senza ascensore appartamento tre stanze soggiorno cucina doppi servizi 160 mq. Riscaldamento autonomo. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 16359 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO fronte mare bellissimi appartamenti tre stanze soggiorno cucina doppi servizi ascensore riscaldamento. Visite sabato. Telefonare per appuntamento 69349. 16359 S

CERCASI appartamento circa 300 mq o due appartamenti contigui stessa superficie, uso ufficio, zona centrale, da acquistare contanti, tel. 51239 ore ufficio. 16385 S

Cercopiccolo terreno 200–250 mq con vista mare offro generosa mancia per indicazioni in merito telefonare ore serali 734421. 16544 S

CORMONS villa padronale su tre piani, libera, con riscaldamento, parco secolare recintato, vendesi o permutasi. Telefonare (0481) 99437. 111 S

CONDOMINIO Parco Bazzoni prenotansi appartamenti 1–2–3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 16158 S

GEOM. SBISA' vende BARCOLA alta prestigioso villino ristrutturato vista panoramicissima golfo cucina sei camere servizi cantine garage terreno tel. 775700. 16088/S

GEOM. SBISA' vende Rozzol terreno 2200 mq con progetto approvato otto appartamenti tel. 775700. 16088 S

GEOM. SBISA' vende Navali VILLA moderna come nuova rifiniture extra salone cinque camere taverna, doppi servizi cucina terrazza cantina 148.000.000 tel. 775700. 16088 S

LOCALE magazzino garage mq 600 a 1000 acquistasi. Tel. studio tecnico 60726. T. A. 1681 S

MARIAPIAImmobiliare Corso Italia n. 7 telefono 68111 mattino per informazioni vende appartamenti mansarde terreni. 16433 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Borgnano Cormons Romans, nuovi appartamenti e villeschiera con giardino PREZZI INTERESSANTI 41807. 878 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento signorile ultimo piano. 150 mq 3 garage 41807. 878 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello appartamenti 2–3 letto soggiorno cucina doppiservizi taverna cantina garage giardino. Rifiniture signorili. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807. 878 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi terreno edificabile 41807. 879 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende nuovi appartamenti prontoingresso e in costruzione dai 32.000.000. Mutuo 75%. Agevolazione Regionale. 41807. 879 S

MONFALCONE mansarda in palazzina tre stanze soggiorno cucina bagno box auto. AGENZIA DOMUS 72623. 869 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi grande casa con giardino 41807. 879 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento ultimo piano 3 letto soggiorno cucina bagno 40.000.000 41807. 879 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento ultimo piano palazzina 3 famiglie. 41807. 879 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nuovo appartamento ultimo piano. Mutuo 75% agevolazione regionale 41807. 879 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello villaschiera 3 letto soggiorno cucina doppi servizi cantina garage 41807. 879 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimo piano 3 letto soggiorno cucina doppiservizi 44.000.000 41807. 879 S

MONFALCONE agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende CERVIGNANO centralissimi APPARTAMENTI, NEGOZI finiture signorili da 15.000.000 in poi. Tel. 0481/41569 Largo Anconetta I piano. 874 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende CENTRO «RESIDENCE PACINOTTI» appartamenti con FINITURE SIGNORILI da 1, 2, 3 stanze letto, con possibilità mutuo fino 70%. INTERPELLATECI! Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 874 S

MONFALCONE vendo in palazzina a tre appartamenti, abitabilità ottobre 79; in palazzina di 9 appartamenti, recentemente iniziata zona residenziale, e negozi per affari. Telefonare 0481-75130 ore ufficio. 876 S

MONFALCONE cercasi in acquisto appartamenti, rustici, villette non affittati per richieste nostri clienti. AGENZIA DOMUS 72623. 869 S

STAZIONE tre stanze saloncino bagno caloriferi autonomo L. 30.000.000 contanti resto mutuo vendesi. Telefonare 227228. 16387 S

TERRENO mq 15.000 centro Pordenone. Vendesi tel. 0434/24251. 050329 S

VENDESI appartamento libero 1 stanza, soggiorno, cucinino, ripostiglio, servizi. Riscaldamento, acqua centralizzata. Telefonare 824550 ore 18-20. 16449 S

VENDO appartamenti liberi stanza stanzetta cucina wc doccia centro 17.000.000 tel. 793090. 16551 S

VENDO inintermediari appartamento adiacenze tribunale 2 stanze stanzetta cucina servizi riscaldamento autonomo tel. 0481-32364. 772 S

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

PROFESSIONISTA benestante, carina, vedova, sessantenne, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto serio, max sessantotto anni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/N 34100 Trieste. 16373 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

DISPONENDO piazzali e capannoni attrezzati scarico e carico gru e sollevatori esaminiamo magazzinaggi, depositi, consegne e riconsegne. Telefonare ore ufficio 822379, 820725. 16470 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 14068.V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO dell'Alabarda dispone cuccioli pastori tedeschi, alta genealogia via Cesare Rossi, 53. 15452 W

CUCCIOLI adulti DRACHHTAR (bracco tedesco pelo ruvido), ferma - riporta. Cuccioli BASSOTTI tedeschi pelo ruvido, pedigree vendo telefonare 60996. 16393 W

NELL'OASI di via Rigutti 9 troverete bellissimi cuccioli boxer tigrati. 16562 W

VENDO cuccioli dobermann con pedigree. Tel. 274216. 16581 W

VENDO cucciolata bulldog. Telefono 0432 - 203456. Chiamare ore 20-21. 206 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

ARCA Motorcaravan, Roulotte, concessionario esposizione vendita, via Rio Primario 2. Tel. 811304 occasioni roulotte Deetheff 485, Roller 2006, Motorcaravan Anaconda Mini, Auto Alfa Romeo 2000 (aria condizionata) motoscafi Mostes-Perkins 160 turbo diesel, Comitti entrobordo Bpm 220 Hp Silencraf, carrello Ellebi 470, motore Evinrude 20 Hp, sabato aperto. 16394 Z

CONCESSIONARIA Roller Monfalcone via Boito 30 dispone ampio parcheggio Caravan lire 4.500, mensili. Tel. 45991. 050295 Z

GOMMONE nuovo mt 3,80 mod. «Corsair» vendo 600.000 trattabili telefonare al 51240 ore 13 o alle 20. 16542 Z

MONFALCONE coperto per barca roulotte possibilità manutenzione affittasi. Tel. 74741. 867 Z

PICCOLO Pavois di Caorle, 1-11 novembre barche usate e nuove telefono 0421 - 81957. 050327 Z

RIO 480 Cabin motore Volvo Penta 115 Hp vendesi. Telefonare lunedì 823555. 16621 Z

VENDESI cabinato vela vetroresina 5.20 m Jaka motore fuori bordo attrezzatissimo. Tel. 0434 - 20547. 211 Z

VENDO fuoribordo Hp 6 marce, Whitehead nuovo. Tel. 0481 - 46001. 872 Z

acquistate un impianto
alta fedeltà
con doppia garanzia
• garanzia di prezzo
• garanzia di assistenza
Chiedete il catalogo illustrativo a
RICORDI
prezzi a partire da lire 228.000 anche a rate
Trieste, via S.Lazzaro 12

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1-a della legge 2.2.73 n. 14, per l'esecuzione dei lavori di terra, murari e di c.a. per la formazione della nuova sede per il doppio binario di un tratto della linea Udine - Tarvisio tra il km 30+544 (30+260 di progetto) e il km 38+261 (km 37+820 di progetto) compreso tra le stazioni di Gemona (e) e di Carnia (e).

L'importo a base di gara è di L. 12.948.000.000 (dodicimiliardinovecentoquarantottomilioni).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione alle categorie dell'A.N.C. 7.a per importo illimitato e 14.a per un importo non inferiore a L. 2.000.000.000.

La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, con allegato certificato di iscrizione all'A.N.C. e corredata da adeguata documentazione dei lavori di rilievo eseguiti per le categorie surriferite, dovrà essere inoltrata entro il giorno 16 ottobre 1979 al seguente indirizzo: DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO, Piazza della Croce Rossa 1 — 00161 ROMA.

La predetta richiesta d'invito non impegna l'Azienda.

Il Direttore del Servizio Lavori e Costruzioni
Dr. Ing. Arnaldo d'Alessio

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1-a della legge 2.2.73 n. 14, per l'esecuzione dei lavori di terra, murari e di c.a. per la formazione della nuova sede per il doppio binario di un tratto della linea Udine - Tarvisio tra il km 19+372 (km 19+100 di progetto) e il km 26+600 (km 26+325 di progetto) compreso tra le stazioni di Tarcento (e) e di Gemona (e).

L'importo a base di gara è di L. 5.179.000.000 (cinquemiliardicentosettantanovemilioni).

Per partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C., alla categoria 7.a, per importo non inferiore a L. 6.000.000.000.

La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C. e corredata da adeguata documentazione dei lavori di rilievo eseguiti per la categoria surriferita, dovrà essere inoltrata, entro il giorno 16 ottobre 1979 al seguente indirizzo: DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO, Piazza della Croce Rossa 1 — 00161 ROMA.

La predetta richiesta d'invito non impegna l'Azienda.

Il Direttore del Servizio Lavori e Costruzioni
Dr. Ing. Arnaldo d'Alessio